

Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'unico punto posto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Mediaset S.p.A. del 23 giugno 2021, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 72 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche.

Egregi Azionisti,

la presente relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (“**Mediaset**” o la “**Società**”) nella riunione del 26 aprile 2021 ed è redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”), nonché dell'art. 72 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il “**Regolamento Emittenti**”) per illustrare e sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di trasferire la sede legale della Società ad Amsterdam, Olanda - Paesi Bassi, con le seguenti modalità:

- (a) la forma giuridica della Società sarà convertita in una *naamloze vennootschap* regolata dal diritto olandese (equivalente alla società per azioni di diritto italiano), avente la denominazione “Mediaset N.V.”;
- (b) lo statuto della Società sarà modificato per renderlo conforme al diritto olandese, (congiuntamente, il “**Trasferimento**”).

1. Motivazioni del Trasferimento

Mediaset si è posta da tempo l'obiettivo di creare un gruppo pan-europeo nel settore dell'*entertainment* e dei contenuti che, forte di una posizione di *leadership* nei propri mercati di riferimento (Italia, Spagna e Germania), sia strutturato in modo da accrescere la capacità competitiva del proprio *business* e così aumentarne il raggio di azione ad altre nazioni in Europa, anche attraverso opportune operazioni di crescita per linee esterne.

Il Trasferimento ha lo scopo di favorire il conseguimento di tale obiettivo, in continuità con il rationale strategico a base del progetto MFE approvato dagli azionisti nell'assemblea straordinaria del 4 settembre 2019, e, in primo luogo, quello di creare le condizioni idonee per combinazioni future. In questo stesso senso, la scelta dell'Olanda è volta a collocare la sede della Società in una giurisdizione che per diversi motivi risulta ideale allo scopo (come del resto testimoniano gli ormai numerosi trasferimenti proprio in Olanda della sede di molti gruppi – anche italiani – a vocazione internazionale).

Per la precisione, la scelta in merito alla domiciliazione della Società si è tradotta nella ricerca di un sistema in grado di valorizzare il progetto di internazionalizzazione di Mediaset e che, come quello olandese, fra l'altro:

- (a) faciliti un più realistico apprezzamento della Società da parte del mercato borsistico e più in generale della *business community* internazionale, che ancora oggi tende a considerare quello dei *broadcaster* come un *business* "locale" e perciò strettamente connesso e dipendente dalle valutazioni del contesto economico domestico;
- (b) in ciò, rafforzi la capacità di Mediaset di raccogliere capitali e risorse finanziarie necessarie per sostenere lo sviluppo di nuovi progetti di *business* e per agevolare operazioni di integrazione con nuovi *partners*;
- (c) disponga di un ordinamento giuridico, conosciuto e apprezzato da operatori del mercato e investitori a livello internazionale, in grado di valorizzare la dimensione pan-europea del *business* cui punta Mediaset, preservando al contempo l'identità e la storica presenza negli attuali mercati di riferimento;
- (d) in particolare, da un lato, consenta l'adozione di un modello di *governance* in linea con i migliori *standard* internazionali; e
- (e) dall'altro lato, oltre ad assicurare ampie tutele agli investitori, garantisca un alto grado di certezza del diritto e delle relazioni contrattuali/commerciali e, conseguentemente, della realizzabilità del progetto di internazionalizzazione.

Il Trasferimento, in aggiunta alla sua autonoma valenza, è inoltre destinato a diventare un ulteriore, importante tassello nel più ampio processo di riorganizzazione societaria approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 26 aprile u.s., che prevede di ridisegnare l'architettura del gruppo per linee di *business*.

Resta fermo che anche a seguito del Trasferimento la Società manterrà la propria residenza fiscale in Italia (v. *infra* paragrafo 6).

2. Descrizione del Trasferimento

Sotto il profilo giuridico, il Trasferimento rientra nell'ambito delle "operazioni transfrontaliere" che il diritto dell'Unione Europea e la giurisprudenza della Corte di

Giustizia riconoscono ed agevolano in quanto espressione del fondamentale principio della libertà di stabilimento, nella prospettiva di garantire un migliore funzionamento del mercato unico ⁽¹⁾. Libertà che, secondo l'interpretazione più volte espressa dalla Corte di Giustizia, include il diritto di ogni società costituita conformemente alla legislazione di uno Stato membro di trasferire la propria sede legale in un altro Stato membro, adottando una forma giuridica propria di quell'ordinamento.

La c.d. “*cross-border conversion*”, infatti, si configura come “*l'operazione mediante la quale una società, senza essere sciolta né sottoposta a liquidazione, pur conservando la propria personalità giuridica, muta il tipo in cui è iscritta nello Stato membro di partenza in uno dei tipi di società (...) previsti per le società nello Stato membro di destinazione, nel quale trasferisce almeno la sede sociale*” ⁽²⁾.

Il che include, come la Corte di Giustizia ha avuto cura di precisare, anche il caso in cui il trasferimento abbia ad oggetto la sola sede legale della società e non anche la sua sede effettiva (ossia il luogo nel quale viene esercitata l'attività direttiva e amministrativa dell'impresa), che può pertanto rimanere collocata nello Stato membro di origine ⁽³⁾.

Dal punto di vista del diritto italiano, il Trasferimento costituisce una modifica dell'atto costitutivo della Società, come tale di competenza dell'assemblea straordinaria, integrante una delle ipotesi di recesso inderogabilmente previste dalla legge in favore dei soci che non abbiano concorso all'approvazione della relativa delibera (v. art. 2437, comma 1, lett. c), cod. civ.).

Più specificamente, la delibera di trasferimento della sede sociale all'estero richiede l'adozione da parte della Società di una forma giuridica conforme all'ordinamento dello Stato membro di destinazione (ossia l'Olanda – Paesi Bassi), senza soluzione di continuità dei propri rapporti giuridici (e perciò senza necessità di scioglimento nello Stato membro di origine e ricostituzione nello Stato membro di destinazione).

⁽¹⁾ Il richiamo al diritto dell'Unione Europea e alla giurisprudenza della Corte di Giustizia si intende specificamente riferito agli articoli 49 e 54 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, nonché alle decisioni della Corte di Giustizia relative al trasferimento della sede legale di una società da uno Stato membro a un altro Stato membro, ai fini della sua trasformazione in una società soggetta al diritto di quest'ultimo, ivi incluse le decisioni relative ai casi “Cartesio”, “Vale” e “Polbud”.

⁽²⁾ Articolo 86-ter, n. 2), Direttiva (UE) 2017/1132, come modificata, da ultimo, dalla Direttiva (UE) 2019/2121.

⁽³⁾ Corte di Giustizia UE, sentenza del 25 ottobre 2017, causa C-106/16, Polbud / Wykonawstwo sp. z o.o.

Alla luce di quanto precede, nel caso di specie il Trasferimento verrebbe realizzato mediante un'operazione articolata nei passaggi principali descritti di seguito:

- (a) delibera dell'assemblea straordinaria della Società avente ad oggetto il trasferimento della sede sociale in Olanda, da realizzarsi mediante (i) conversione della forma giuridica della Società – con conservazione della personalità giuridica – in una *naamloze vennootschap* (N.V.) retta dal diritto olandese (equivalente alla società per azioni di diritto italiano), denominata “Mediaset N.V.”, e (ii) adozione del nuovo statuto della Società secondo il testo allegato alla presente Relazione *sub* Allegato A (il “**Nuovo Statuto**”) ⁽⁴⁾;
- (b) iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese di Milano;
- (c) svolgimento del procedimento di recesso ai sensi dell'art. 2437-*bis* e seguenti cod. civ. (v. più ampiamente il paragrafo 4);
- (d) stipula di un atto notarile ai sensi della legge olandese (l’“**Atto Notarile Olandese**”), con adozione del Nuovo Statuto, ai fini dell'iscrizione della Società nel competente Registro delle Imprese olandese;
- (e) iscrizione della Società – nella sua nuova forma giuridica e denominazione – nel competente Registro delle Imprese olandese;
- (f) cancellazione della Società dal Registro delle Imprese di Milano.

3. Disciplina applicabile alla Società e ai suoi azionisti a partire dalla data di efficacia del Trasferimento

Come indicato al precedente paragrafo, il Trasferimento farà sì che, a partire dalla Data di Efficacia (come *infra* definita), la Società sia regolata dalla legge olandese e non più, salvo limitate e specifiche eccezioni, dalla legge italiana.

In proposito, si indicano di seguito i profili più rilevanti nella prospettiva degli azionisti di Mediaset.

3.1. Diritti degli azionisti e corporate governance

⁽⁴⁾ Il Nuovo Statuto è allegato alla presente Relazione nella versione ufficiale in lingua olandese, nonché nelle relative traduzioni in lingua italiana e in lingua inglese. Come previsto dal diritto italiano e dal diritto olandese, la presente Relazione e il Nuovo Statuto sono altresì depositati presso la sede della Società, con diritto per gli azionisti di ottenerne gratuitamente copia.

In termini di diritti degli azionisti e *corporate governance*, i cambiamenti più significativi saranno i seguenti:

- (a) le assemblee degli azionisti di Mediaset si terranno in Olanda, ad Amsterdam o ad Haarlemmermeer (Schiphol Airport);
- (b) l'avviso di convocazione dell'assemblea dovrà essere pubblicato con almeno 42 giorni di anticipo rispetto alla data dell'assemblea;
- (c) i diritti degli azionisti di Mediaset di convocare l'assemblea e di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno richiederanno il possesso di una partecipazione al capitale più elevata rispetto a quella attualmente prevista (ovvero il 10% anziché il 5% del capitale sociale per la convocazione dell'assemblea, e il 3% anziché il 2,5% del capitale sociale per l'integrazione dell'ordine del giorno);
- (d) il diritto olandese non contempla l'istituto del recesso (fatta eccezione per il caso di operazioni di fusione transfrontaliera in cui la società sia la società incorporata);
- (e) Mediaset adotterà un sistema di amministrazione e controllo c.d. monistico (“*one-tier board*”), nel quale, cioè, non è previsto il collegio sindacale o comunque un organo di controllo distinto dal consiglio di amministrazione. L'attuale collegio sindacale di Mediaset, quindi, cesserà dal suo incarico alla Data di Efficacia, e la funzione di controllo verrà svolta dagli amministratori non esecutivi, i quali, in conformità al Codice di Corporate Governance Olandese (come di seguito definito), costituiranno la maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione ⁽⁵⁾;
- (f) gli amministratori di Mediaset non saranno più nominati attraverso il meccanismo del voto di lista (non previsto dalla legge olandese) e per la loro nomina troverà applicazione il sistema maggioritario puro. Ai sensi del Nuovo Statuto gli azionisti di minoranza potranno proporre candidati per la loro nomina ad amministratori non esecutivi. Il consiglio valuterà tali proposte e la nomina di relativi candidati sarà sottoposta all'assemblea;
- (g) in quanto società avente sede in Olanda e con azioni quotate su un mercato regolamentato (v. anche *infra*, paragrafo 3.6), la Società sarà soggetta al Codice di

⁽⁵⁾ Con riferimento all'organizzazione interna e ai lavori dell'organo amministrativo si prevede inoltre che, a seguito del Trasferimento, quest'ultimo adotti un regolamento consiliare in conformità alle *best practice* applicabili alle società olandesi.

Corporate Governance olandese (“*Dutch Corporate Governance Code*”, disponibile all’indirizzo <https://www.mccg.nl/?page=4738>: il “**Codice di Corporate Governance Olandese**”) e non più al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana (il “**Codice di Corporate Governance Italiano**”), applicabile a società quotate italiane. Analogamente al Codice di Corporate Governance Italiano, il Codice di Corporate Governance Olandese contiene principi e regole conformi alle *best practices* in materia di governo societario, dettate secondo l’approccio “*comply or explain*”, fermi gli obblighi di *disclosure* stabiliti in proposito dalla legislazione europea ⁽⁶⁾.

Ai sensi del Codice di Corporate Governance Olandese, il consiglio di amministrazione deve essere composto in modo tale che i suoi membri siano in possesso dei requisiti di esperienza, professionalità, competenza e indipendenza necessari per l’adeguato svolgimento dei loro incarichi ⁽⁷⁾. In linea con quanto precede il Nuovo Statuto prevede l’obbligo per gli amministratori della Società di delineare un profilo dell’organo di gestione, in termini di dimensione e composizione, adatto alla natura e attività della Società. Si prevede, inoltre, che il consiglio di amministrazione nominerà specifici comitati, tra cui, l’“*Audit Committee*”, il “*Nomination and Remuneration Committee*”, il “*Related Parties Transaction Committee*” e l’“*Environmental Social and Governance Committee*”, i cui componenti saranno nominati in conformità alle previsioni del Codice di Codice di Corporate Governance Olandese;

- (h) ai sensi della legge olandese, l’attività di revisione legale dei conti sulla Società dovrà essere svolta da una società di revisione avente sede in Olanda.

A tal fine, considerata, da un lato, l’opportunità di evitare – per quanto possibile – situazioni di discontinuità nello svolgimento dell’incarico di revisione legale attualmente in corso (affidato a Deloitte & Touche S.p.A. con delibera dell’assemblea del 28 giugno 2017), si ritiene opportuno che, con la delibera di approvazione del Trasferimento, l’assemblea straordinaria di Mediaset stabilisca che la revisione legale

⁽⁶⁾ Si vedano, in particolare, l’articolo 20 della Direttiva UE 2013/34, che impone alle società quotate di fornire informazioni su specifici aspetti dei loro dispositivi di governo societario nel quadro della relazione sul governo societario, e la Raccomandazione della Commissione Europea del 9 aprile 2014 “*sulla qualità dell’informativa sul governo societario (principio «rispetta o spiega»*)”.

⁽⁷⁾ Si veda il Capitolo 2 del Codice di Corporate Governance Olandese, nonché, con specifico riferimento al sistema monistico, il Capitolo 5.

dei conti venga svolta, a partire dalla Data di Efficacia, dalla società di revisione appartenente al *network* Deloitte & Touche avente sede ad Amsterdam, la quale potrà facilmente coordinarsi con Deloitte & Touche S.p.A. nelle fasi iniziali dell'incarico e così assicurare una rapida ed efficiente transizione.

Per ulteriori informazioni sul sistema di corporate *governance* e sui diritti degli azionisti di Mediaset a seguito del Trasferimento, si rinvia – oltre che al testo del Nuovo Statuto (Allegato A) – alla tabella allegata alla presente Relazione *sub* Allegato B, contenente una sintesi comparativa tra le previsioni attualmente in vigore e quelle che saranno applicabili a partire dalla Data di Efficacia.

3.2. Offerte pubbliche di acquisto o scambio

In materia di offerte pubbliche di acquisto o scambio, a partire dalla Data di Efficacia, considerato che le azioni Mediaset continueranno a essere quotate esclusivamente sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana (v. *infra*, paragrafo 3.6), troverà applicazione in parte la legge olandese e in parte la legge italiana.

Più precisamente, ai sensi dell'art. 101-*ter*, comma 4, TUF saranno disciplinate dal diritto olandese le questioni di diritto societario con particolare riguardo a quelle relative alle soglie al cui superamento consegue l'obbligo di offerta pubblica di acquisto e alle deroghe a tale obbligo, nonché alle condizioni in presenza delle quali l'organo di amministrazione della società emittente può compiere atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta. Saranno disciplinate, invece, dal diritto italiano le questioni relative al corrispettivo dell'offerta e alla procedura con particolare riguardo agli obblighi di informazione sulla decisione di procedere all'offerta, al contenuto del documento di offerta e alla divulgazione dell'offerta. Per ulteriori informazioni sulla disciplina delle offerte pubbliche di acquisto a seguito del Trasferimento si rinvia alla tabella allegata alla presente Relazione *sub* Allegato B.

3.3. Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti

A partire dalla Data di Efficacia, gli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nel capitale della Società saranno disciplinati dalla legge olandese.

In particolare, ai sensi del *Financial Supervision Act* olandese, chiunque, direttamente o indirettamente, acquisti o venda una partecipazione e/o diritti di voto di Mediaset dovrà effettuare una comunicazione scritta all'Autorità olandese che vigila sui mercati finanziari (*stichting Autoriteit Financiële markten*: la “**AFM**”), attraverso l'invio di un apposito modulo, qualora, come conseguenza della suddetta acquisizione o vendita, la percentuale della partecipazione e/o dei diritti di voto detenuti da tale soggetto raggiunga, superi le, o scenda al di sotto delle, seguenti soglie: 3%, 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 40%, 50%, 60%, 75% e 95%. La comunicazione andrà effettuata tramite il portale *online* dell'AFM.

L'obbligo di comunicazione si applica anche nel caso in cui la percentuale di partecipazione e/o dei diritti di voto di un soggetto raggiunga, superi le, o scenda al di sotto delle soglie sopra indicate per effetto di una modifica dell'ammontare complessivo del capitale sociale e/o dei diritti di voto della Società. Tale comunicazione dovrà essere effettuata non oltre il quarto giorno di negoziazione successivo alla data in cui l'AFM abbia pubblicato la comunicazione da parte della Società della modifica dell'ammontare complessivo del capitale sociale e/o dei diritti di voto.

Ai fini del calcolo delle percentuali di partecipazione al capitale sociale o dei diritti di voto, le forme di partecipazione al capitale sociale indicate di seguito devono, *inter alia*, essere tenute in considerazione: (a) azioni e/o diritti di voto direttamente detenuti (o acquisiti o venduti) da qualsivoglia persona; (b) azioni e/o diritti di voto detenuti (o acquisiti o venduti) da parte delle società controllate dalla suddetta persona o da un terzo che agisca per conto della suddetta persona; (c) diritti di voto detenuti (o acquisiti o venduti) da un terzo con cui la suddetta persona abbia stipulato un accordo di voto, scritto o orale; (d) diritti di voto acquisiti ai sensi di un accordo che preveda il temporaneo trasferimento di diritti di voto a fronte del pagamento di un corrispettivo; (e) azioni che la suddetta persona (direttamente o indirettamente), o i terzi di cui sopra, possa acquisire ai sensi di un contratto di opzione o di altro accordo che conferisca un diritto all'acquisto di azioni.

Pertanto, chiunque, alla Data di Efficacia, detenga una partecipazione nel capitale sociale pari ad almeno il 3% del capitale sociale emesso e circolante di Mediaset, ovvero una percentuale di diritti di voto pari ad almeno il 3% dei diritti di voto di Mediaset, dovrà quindi attivarsi per darne comunicazione all'AFM senza ritardo.

Ciascun membro del consiglio di amministrazione, da parte sua, dovrà altresì dare comunicazione all'AFM del numero di azioni di Mediaset (inclusi eventuali diritti di opzione) e del numero di diritti di voto in Mediaset di cui sia titolare alla Data di Efficacia, nonché ogni successiva variazione.

Il mancato rispetto degli obblighi di trasparenza sopra richiamati costituisce un illecito penale e amministrativo ai sensi della legge olandese, a fronte del quale l'AFM può imporre sanzioni amministrative o emettere provvedimenti inibitori della condotta illecita, assistiti da obblighi di pagamento per il caso di mancata ottemperanza. Nel caso in cui vengano formulate imputazioni penali, all'AFM non è più consentito applicare sanzioni amministrative; viceversa, la formulazione di imputazioni penali non è più consentita qualora siano già state applicate sanzioni amministrative. Inoltre l'autorità giudiziaria civile può adottare, in caso di mancata osservanza degli obblighi di trasparenza, i seguenti provvedimenti: (a) ordine di effettuare la dovuta *disclosure*; (b) sospensione dell'esercizio dei diritti di voto per un periodo massimo di tre anni, secondo quanto determinato dal tribunale; (c) annullamento della delibera adottata dall'assemblea degli azionisti, qualora l'autorità giudiziaria ritenga che la delibera stessa non sarebbe stata adottata senza il voto determinante della persona soggetta all'obbligo informativo, ovvero la sospensione della efficacia della delibera adottata dall'assemblea degli azionisti fino alla decisione sull'eventuale annullamento; e (d) il divieto, per un periodo massimo di cinque anni, di acquistare azioni e/o diritti di voto di Mediaset.

3.4. Operazioni con parti correlate

A partire dalla Data di Efficacia, il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, in materia di operazioni con parti correlate non troverà più applicazione in capo a Mediaset. Parimenti, verrà meno anche la procedura relativa alle operazioni con parti correlate adottata ai sensi di tale regolamento con delibera del consiglio di amministrazione della Società in data 9 novembre 2010 e successivamente modificata dal consiglio di amministrazione in data 17 dicembre 2013.

Il diritto olandese prevede che le operazioni rilevanti con parti correlate non stipulate nel normale svolgimento dell'attività o alle normali condizioni di mercato, dovranno essere approvate dai membri non esecutivi del consiglio di amministrazione e annunciate pubblicamente al momento della loro esecuzione. E' inoltre previsto che a seguito del

Trasferimento il consiglio di amministrazione di Mediaset adotterà una politica sulle operazioni con parti correlate conferme al diritto olandese. Ulteriori previsioni e presidi in materia di operazioni con parti correlate sono contenuti nel Codice di Corporate Governance Olandese ⁽⁸⁾.

3.5. Abusi di mercato

Le disposizioni del Regolamento 596/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 in tema di abusi di mercato, in quanto direttamente applicabili all'interno dell'Unione Europea, continueranno a trovare applicazione anche a seguito del Trasferimento.

3.6. Quotazione

Le azioni di Mediaset continueranno a essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, senza soluzione di continuità, anche a seguito del Trasferimento per effetto del quale è previsto che sia loro attribuito un nuovo codice ISIN. Le azioni continueranno inoltre a essere gestite attraverso il sistema di gestione accentrata organizzato da Monte Titoli.

3.7. Informazione societaria

Poiché le azioni Mediaset rimarranno quotate soltanto sul mercato regolamentato italiano, Mediaset resterà soggetta alle seguenti disposizioni del TUF in materia di informazione societaria: articolo 114 (Comunicazioni al pubblico), articolo 114-*bis* (Informazione al mercato in materia di attribuzione di strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori), articolo 115 (Comunicazioni alla Consob).

⁽⁸⁾ Il Codice di Corporate Governance Olandese prevede, tra l'altro, che tutte le operazioni nelle quali vi sia un conflitto di interessi con uno o più amministratori debbano essere concluse a condizioni di mercato, e che, quando tali operazioni siano di rilevanza significativa per la società e/o per gli amministratori interessati, le relative decisioni debbano richiedere l'approvazione da parte degli amministratori non esecutivi. Di tali operazioni deve inoltre essere data notizia nella relazione sulla gestione, dandosi atto del conflitto di interessi e dichiarando di avere ottemperato alle *best practices* previste dal Codice.

Regole analoghe sono previste dal Codice di Corporate Governance Olandese per tutte le operazioni tra la società e le persone fisiche o giuridiche che detengono una partecipazione almeno pari al 10% delle azioni della società.

Ai sensi dell'articolo 114 del Regolamento Emittenti, Mediaset sarà inoltre tenuta a fornire, con le modalità di cui all'articolo 112-*bis* del Regolamento Emittenti, informazioni equivalenti a quelle previste nella Parte III, Titolo II, Capo II, Sezione IV “*Informazione su operazioni straordinarie*” e Sezione VI “*Altre informazioni*”, del Regolamento Emittenti, avendo riguardo all'ordinamento societario olandese.

3.8. Organismo di vigilanza e codice etico

Anche a seguito del Trasferimento sarà mantenuto l'Organismo di Vigilanza previsto ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, nonché il codice etico adottato con delibera del consiglio di amministrazione in data 5 febbraio 2019.

4. Diritto di recesso

Gli azionisti di Mediaset che non votino a favore del Trasferimento saranno legittimati ad esercitare, ove la relativa delibera venga approvata, il loro diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lett. c), cod. civ., il quale prevede che “[h]anno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti (...) il trasferimento della sede sociale all'estero”.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 127-*bis*, comma 2, del TUF, colui a favore del quale sia effettuata, successivamente alla *record date* di cui all'articolo 83-*sexies*, comma 2, del TUF (14 giugno 2021) e prima dell'apertura dei lavori dell'assemblea, la registrazione in conto delle azioni, è considerato non aver concorso all'approvazione della deliberazione ai fini dell'esercizio del diritto di recesso.

L'efficacia dell'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di Mediaset sarà sospensivamente condizionata al fatto che il Trasferimento diventi efficace, secondo quanto previsto al paragrafo 5.

Ai sensi dell'articolo 2437-*bis* cod. civ., gli azionisti legittimati potranno esercitare il loro diritto di recesso, in relazione a parte o a tutta la partecipazione detenuta, inviando una comunicazione a mezzo raccomandata A/R indirizzata alla sede legale di Mediaset oppure mediante messaggio di posta elettronica certificata a recesso.mediaset@pecserviziotitoli.it (la “**Comunicazione**”) entro e non oltre 15 giorni successivi alla iscrizione presso il Registro

delle Imprese di Milano della delibera adottata dall'assemblea straordinaria di Mediaset che approva il Trasferimento.

La Comunicazione dovrà riportare:

- (a) i dati anagrafici, il codice fiscale e il domicilio (e, ove possibile, un numero di telefono e indirizzo *e-mail*) dell'Azionista recedente per le comunicazioni relative alla procedura di recesso;
- (b) il numero di azioni per le quali il diritto di recesso è esercitato;
- (c) gli estremi del conto corrente (inclusi i dettagli dell'IBAN) dell'Azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;
- (d) l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.

La notizia dell'avvenuta iscrizione sarà pubblicata sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage, all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché su un quotidiano.

In aggiunta alle condizioni e modalità di seguito previste, gli azionisti che esercitino il diritto di recesso dovranno far pervenire alla Società la specifica comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato confermando che le azioni oggetto di recesso sono state detenute dall'azionista da prima dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare il Trasferimento e ininterrottamente fino alla data della comunicazione in oggetto. Tale comunicazione da parte dell'intermediario dovrà attestare inoltre l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni in relazione alle quali il diritto di recesso è stato esercitato; in caso contrario, l'azionista recedente dovrà provvedere a inviare alla Società, come condizione per il legittimo esercizio del diritto di recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio o dal soggetto a favore del quale sono previsti altri vincoli sulle azioni, con il quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile a effettuare la liquidazione delle azioni in relazione alle quali è stato esercitato il diritto di recesso, ai sensi delle istruzioni date dall'azionista recedente.

Il prezzo di liquidazione da corrispondere agli azionisti che esercitino il diritto di recesso è stato calcolato ai sensi dell'articolo 2437-*ter*, comma 3, cod. civ. ed è pari a Euro 2,181. Tale valore di liquidazione è pari alla media aritmetica del prezzo di chiusura delle azioni di Mediaset nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione

dell'assemblea straordinaria di Mediaset chiamata ad approvare il Trasferimento. Resta inteso che l'eventuale approvazione da parte dell'assemblea ordinaria della Società convocata per il 23 giugno p.v. della proposta di distribuzione di dividendo straordinario comporterà che quanto corrisposto a tale titolo (Euro 0,30 per azione) vada a deconto del prezzo spettante agli azionisti che eserciteranno il diritto di recesso a loro spettante per non aver votato a favore del Trasferimento, ove tale delibera venga approvata. In tal caso, agli azionisti recedenti verrà pertanto riconosciuta la somma di Euro 1,881 per azione per cui sia stato esercitato il diritto di recesso (ossia Euro 2,181 meno il dividendo straordinario). Si precisa altresì che il dividendo straordinario, ove approvato, sarà messo in pagamento il giorno 21 luglio 2021 con stacco cedola il 19 luglio 2021 e record date 20 luglio 2021 (cedola n° 20). La liquidazione delle azioni per cui sia stato esercitato il diritto di recesso avverrà in conformità all'articolo 2437-*quater* cod. civ., secondo la procedura *infra* illustrata. In particolare:

- (a) gli amministratori della Società offriranno in opzione le azioni degli azionisti recedenti agli altri azionisti che non hanno esercitato il diritto di recesso; tale diritto di opzione potrà essere esercitato entro un periodo di almeno 30 giorni dalla data di deposito dell'offerta di opzione presso il Registro delle Imprese; gli azionisti che dovessero esercitare tale diritto di opzione avranno altresì diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni eventualmente rimaste inoplate, purché ne facciano richiesta contestualmente all'esercizio del diritto di opzione. Nel caso in cui alcune azioni per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso non siano integralmente acquistate dagli azionisti della Società, tali azioni potranno essere offerte dagli amministratori della Società sul mercato;
- (b) qualora vi fossero azioni oggetto di recesso che non siano state acquistate ad esito del punto che precede, la Società dovrà acquistare tali azioni usando le riserve disponibili, anche in deroga dei limiti quantitativi stabiliti dal comma 3 dell'articolo 2357 cod. civ..

In conformità all'articolo 2437-*bis*, comma 3, cod. civ., il recesso non potrà essere esercitato e, se già esercitato, sarà privo di efficacia se, entro novanta giorni, la Società dovesse revocare la delibera che lo legittima.

Ulteriori dettagli sull'esercizio del diritto di recesso saranno forniti agli azionisti di Mediaset in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili con comunicazioni

pubblicate sul sito internet della Società, di stoccaggio autorizzato eMarket Storage, all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché su un quotidiano.

Come precedentemente descritto, l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di Mediaset legittimati è condizionato al perfezionamento del Trasferimento. Di conseguenza, nel caso in cui una o più delle Condizioni (come *infra* definite) non si dovesse avverare ovvero non dovesse essere rinunciata (ove possibile), l'offerta e il successivo acquisto delle azioni per cui sia stato esercitato il diritto di recesso non potrà avvenire o divenire efficace.

Anche le modalità e i termini della procedura di liquidazione (incluso il numero di azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso, l'offerta in opzione e in prelazione nonché l'offerta sul mercato) saranno comunicate al mercato con le modalità previste dalla normativa vigente, con comunicazioni pubblicate sul sito internet della Società, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato di stoccaggio autorizzato eMarket Storage, all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché su un quotidiano.

5. Efficacia del Trasferimento e condizioni sospensive

Il perfezionamento del Trasferimento è condizionato all'avveramento delle seguenti condizioni (le “**Condizioni**”):

- (a) l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi da parte di Mediaset ai sensi dell'articolo 2437-*quater* cod. civ. agli azionisti di Mediaset che abbiano esercitato il diritto di recesso in relazione al Trasferimento non ecceda complessivamente l'importo di Euro 120.000.000, fermo restando, in ogni caso e per chiarezza, che tale ammontare sarà calcolato al netto dell'importo complessivo dovuto dai soci di Mediaset o dai terzi per l'acquisto delle azioni Mediaset ai sensi dell'Articolo 2437-*quater* cod. civ., nonché dell'importo complessivo da corrispondersi (o corrisposto) da soggetti terzi ai sensi di qualsivoglia acquisto o impegno di acquisto di azioni Mediaset in relazione alle quali sia stato esercitato il diritto di recesso;
- (b) nessuna entità governativa di una giurisdizione competente abbia approvato, emesso, promulgato, attuato o presentato qualsivoglia provvedimento in corso di validità che vieti l'esecuzione del Trasferimento e nessun provvedimento sia stato approvato, emesso, promulgato o attuato da alcuna entità governativa che abbia l'effetto di proibire o rendere invalida l'esecuzione del Trasferimento;

- (c) non si siano verificati, in qualsiasi momento prima della stipula dell'Atto Notarile Olandese, a livello nazionale o internazionale, eventi o circostanze comportanti significativi mutamenti nella situazione normativa, politica, economica, finanziaria, valutaria o dei mercati dei capitali o eventi o circostanze di carattere straordinario comportanti significativi mutamenti nella situazione politica e geopolitica nazionale o internazionale come atti di terrorismo o di guerra (minacciati pendenti o dichiarati) sommosse, conflitti armati (o qualsiasi *escalation* o aggravamento degli stessi) o eventi simili che, individualmente o nell'insieme, comportino o sia ragionevole ritenere che possano comportare mutamenti sostanzialmente pregiudizievoli sugli affari, sui risultati economici o sulla situazione economica o finanziaria (anche prospettica) della Società e/o sull'andamento di mercato delle azioni della Società o che potrebbero avere un impatto negativo sul Trasferimento.

La Società comunicherà al mercato le informazioni rilevanti relative al soddisfacimento o al mancato avveramento delle Condizioni, ovvero la rinuncia a una o più delle stesse, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

Subordinatamente all'avveramento delle Condizioni – ovvero alla rinuncia ad una o più delle stesse, da parte del consiglio di amministrazione della Società – verrà sottoscritto l'Atto Notarile Olandese e il Trasferimento diverrà efficace dalla data di tale sottoscrizione (la “**Data di Efficacia**”).

6. Profili tributari

La Società, anche in seguito al Trasferimento, manterrà la propria residenza fiscale in Italia, sia sulla scorta della normativa domestica (cfr. art. 73, comma 3, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917: “**TUIR**”) sia sulla scorta delle disposizioni convenzionali applicabili (cfr. art. 4, par. 3, della Convenzione contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e i Paesi Bassi), in quanto l'amministrazione centrale della Società rimarrà localizzata in Italia tramite l'istituzione di una sede secondaria con stabile rappresentanza in Italia ai sensi dell'articolo 2508 cod. civ.. Di conseguenza, non si renderanno applicabili le disposizioni in materia di imposizione in uscita di cui all'art. 166 del TUIR (c.d. *Exit Tax*).

7. Assenza di impatti su creditori e dipendenti

Come già indicato, il Trasferimento avverrà in regime di continuità dei rapporti giuridici e, pertanto, non avrà alcun impatto sui rapporti intrattenuti dalla Società con i propri creditori e dipendenti.

* * *

8. Proposta di delibera

In considerazione di quanto precede, il consiglio di amministrazione sottopone agli azionisti la seguente proposta di delibera (da intendersi quale delibera unitaria).

L'assemblea degli azionisti di Mediaset S.p.A. (la "Società"), riunitasi in sede straordinaria: (i) esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione sull'unico punto all'ordine del giorno (la "Relazione"); (ii) condivise le motivazioni della proposta ivi contenuta

DELIBERA

1. di trasferire la sede legale della Società ad Amsterdam, Olanda - Paesi Bassi, stabilendo che tale trasferimento verrà realizzato e perfezionato come segue:
 - (a) la forma giuridica della Società sarà convertita, con conservazione della personalità giuridica della Società, in una *naamloze vennootschap* regolata dal diritto olandese (equivalente alla società per azioni di diritto italiano), avente la denominazione "Mediaset N.V.", con sede legale in Amsterdam, Olanda - Paesi Bassi, e la Società sarà iscritta nel Registro delle Imprese olandese;
 - (b) lo statuto della Società sarà modificato mediante adozione del nuovo testo, conforme al diritto olandese, allegato al verbale della presente assemblea (il "Nuovo Statuto"), dandosi atto che, oltre alla denominazione sociale e alla sede legale, varieranno tra l'altro, in ossequio alla legge olandese, il sistema di amministrazione e controllo, il meccanismo di nomina degli amministratori e alcuni diritti amministrativi dei soci,
il tutto in forza di un atto notarile da stipularsi da parte della Società ai sensi della legge olandese (l'"Atto Notarile Olandese");
 - (c) la Società continuerà ad essere amministrata da un consiglio di amministrazione composto dai consiglieri in carica alla data del trasferimento;
 - (d) a seguito della ridomiciliazione sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea

- degli azionisti una nuova politica di remunerazione. Tale politica sarà adottata in conformità al diritto olandese e al Nuovo Statuto ed avrà efficacia retroattiva a far data dal perfezionamento della ridomiciliazione;
- (e) il collegio sindacale della Società verrà meno in quanto non previsto dalla legge olandese;
 - (f) l'incarico di revisione legale dei conti della Società verrà assunto, ai sensi del diritto olandese, da Deloitte Accountants B.V., la quale subentrerà all'attuale società incaricata della revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. sino alla scadenza dell'incarico conferito a quest'ultima, ossia fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, con gli stessi criteri di determinazione del corrispettivo, salva diversa successiva decisione del consiglio di amministrazione della Società. Pertanto, ai sensi dell'articolo 25 del Nuovo Statuto, Deloitte Accountants B.V. si intenderà nominata quale revisore legale incaricato della revisione contabile dei bilanci della Società relativi agli esercizi 2021 - 2025;
 - (g) per quanto possa occorrere ai fini del diritto olandese, con riferimento agli azionisti della Società che non abbiano votato a favore della presente delibera e che abbiano validamente esercitato il diritto di recesso (gli "Azionisti Recedenti"), il consiglio di amministrazione della Società è autorizzato ad acquistare azioni della Società dagli Azionisti Recedenti a un prezzo massimo di Euro 2,181 per ciascuna azione (l'"Autorizzazione all'Acquisto"). L'Autorizzazione all'Acquisto sarà valida fino al 31 dicembre 2021, essendo inteso che (i) il consiglio di amministrazione potrà acquistare azioni dagli Azionisti Recedenti per un prezzo complessivo massimo di Euro 150.000.000; (ii) l'Autorizzazione all'Acquisto potrà essere esercitata per un ammontare superiore a quello indicato al paragrafo 5(a) della Relazione solo se la condizione sospensiva ivi prevista sia stata rinunciata dalla Società;
2. di conferire al Presidente *pro-tempore* in carica, al VicePresidente e Amministratore Delegato *pro-tempore* in carica, nonché al consigliere Marco Giordani, disgiuntamente fra loro, ciascuno, con facoltà di sub-delega e potere di nominare procuratori speciali, ogni più ampio potere, nessuno escluso ed eccettuato, per dare esecuzione alla presente delibera, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo il potere di:

- (a) accertare l'avveramento delle condizioni sospensive indicate al paragrafo 5 della Relazione, alle quali è subordinato il perfezionamento di tutto quanto previsto dalla presente delibera, ovvero la rinuncia, da parte della Società, a una o più di tali condizioni;
- (b) definire, stipulare e sottoscrivere ogni atto o documento necessario od opportuno ai fini dell'esecuzione della presente delibera, ivi incluso, senza limitazioni, l'Atto Notarile Olandese e qualsiasi altro atto, da sottoscrivere in Italia o all'estero, finalizzato a dare pubblicità del trasferimento della sede legale della Società e della conversione della sua forma giuridica in tutti i pubblici registri competenti (italiani ed esteri), ivi compresa la richiesta di cancellazione della Società dal Registro delle Imprese italiano, una volta completata la procedura di iscrizione nel competente Registro delle Imprese olandese;
- (c) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune ai fini della procedura di liquidazione delle azioni eventualmente oggetto del diritto di recesso spettante agli azionisti della Società che non abbiano concorso all'approvazione della presente delibera;
- (d) adempiere a ogni formalità richiesta affinché l'adottata delibera ottenga tutte le necessarie approvazioni, con facoltà di introdurre nella medesima delibera e nel testo del Nuovo Statuto le modificazioni, aggiunte, soppressioni eventualmente richieste dalle Autorità competenti, italiane o straniere, ovvero in sede di iscrizione nei competenti Registri delle Imprese.

* * *

20 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ALLEGATO A

NUOVO STATUTO

STATUTEN
VAN
MEDIASET N.V.

STATUTEN.

HOOFDSTUK 1. DEFINITIES

Artikel 1. Definities en interpretatie.

- 1.1 In deze statuten hebben de volgende begrippen de daarachter vermelde betekenissen:
- aandeel** betekent een gewoon aandeel in het kapitaal van de Vennootschap.
- aandeelhouder** betekent een houder van één of meer aandelen.
- algemene vergadering** of **algemene vergadering van aandeelhouders** betekent het vennootschapsorgaan dat wordt gevormd door de personen aan wie als aandeelhouder of anderszins het stemrecht op aandelen toekomt dan wel een bijeenkomst van zodanige personen (of hun vertegenwoordigers) en andere personen met vergaderrechten.
- bestuur** betekent het bestuur van de vennootschap.
- bestuurder** betekent een lid van het bestuur, waaronder zowel een uitvoerend bestuurder als een niet-uitvoerend bestuurder kan worden verstaan.
- externe accountant** heeft de betekenis aan die term gegeven in artikel 25.1.
- giraal systeem** betekent elk giraal systeem in het land waar de aandelen van tijd tot tijd ter beurze worden verhandeld.
- niet-uitvoerend bestuurder** betekent een lid van het bestuur die is benoemd als niet-uitvoerend bestuurder zoals bedoeld in artikel 15.1.
- vergaderrechten** betekent het recht om uitgenodigd te worden voor algemene vergaderingen van aandeelhouders en daarin het woord te voeren, als aandeelhouder of als persoon waaraan deze rechten overeenkomstig artikel 12 zijn toegekend.
- vennootschap** betekent de vennootschap waarvan de interne organisatie wordt beheerst door deze statuten.
- uitvoerend bestuurder** betekent een lid van het bestuur, benoemd als uitvoerend bestuurder zoals bedoeld in artikel 13.1.
- 1.2 Voorts worden bepaalde termen die alleen worden gebruikt in een bepaald artikel, gedefinieerd in het betreffende artikel.
- 1.3 De term **schriftelijk** betekent bij brief, telefax, e-mail of enig ander elektronisch communicatiemiddel, mits het bericht leesbaar en reproduceerbaar is, en de term **schriftelijke** wordt dienovereenkomstig geïnterpreteerd.
- 1.4 Verwijzingen naar **artikelen** zijn verwijzingen naar artikelen van deze statuten, tenzij uitdrukkelijk anders aangegeven.
- 1.5 Tenzij uit de context anders voortvloeit, hebben woorden en uitdrukkingen in deze statuten, indien niet anders omschreven, dezelfde betekenis als in het Burgerlijk Wetboek. Verwijzingen in deze statuten naar de wet zijn verwijzingen naar de Nederlandse wet zoals deze van tijd tot tijd luidt.

HOOFDSTUK 2. NAAM, ZETEL EN DOEL.

Artikel 2. Naam en zetel.

- 2.1 De naam van de vennootschap is:
Mediaset N.V.
- 2.2 De vennootschap is gevestigd te Amsterdam.

Artikel 3. Doel.

De vennootschap heeft als doel de uitoefening van de volgende activiteiten:

- (a) het rechtstreeks uitzenden van radio- en televisieprogramma's. De vennootschap kan ook belangen hebben in vennootschappen die de voornoemde activiteit uitoefenen;
- (b) de productie, coproductie en uitvoerende productie van films, speelfilms, korte films, documentaires, telefilms, voorstellingen en uitzendingen die in het algemeen voor televisie- en radiokanalen bestemd zijn, reclamefilms, alsmede het kopiëren en vermenigvuldigen van film- en televisieprogramma's;
- (c) de aankoop, verkoop, distributie, verhuur, uitgave en marketing in het algemeen van films, telefilms, documentaires, film- en televisieprogramma's;
- (d) de productie en vervaardiging van soundtracks voor films, telefilms en documentaires, met inbegrip van nasynchronisatie;
- (e) het uitgeven van muziek en platen;
- (f) de exploitatie en het beheer van film- en theaterbedrijven;
- (g) het maken van muurreclame, persreclame, televisiereclame en audiovisuele reclame. De vennootschap kan ook belangen hebben in vennootschappen die de voornoemde activiteit uitoefenen;
- (h) het verrichten van informatieve, culturele en ontspanningsactiviteiten, met name met betrekking tot de productie en/of het beheer en/of de marketing en/of distributie van voorlichtings- en communicatiemiddelen op journalistiek gebied, met uitsluiting van dagbladen, ongeacht de wijze waarop deze tot stand komen, worden verwerkt en verspreid door middel van geschreven of geluidsmedia of door middel van audiovisuele en televisie-uitzendingen;
- (i) promotie- en *public relations* activiteiten, met inbegrip van de organisatie en het beheer van cursussen, conferenties, congressen, seminars, tentoonstellingen, voorstellingen en alle andere activiteiten die verband houden met onderzoek en cultuur, zoals de publicatie van studies, monografieën, catalogi, boeken, pamfletten en audiovisueel materiaal;
- (j) het beheer van onroerende goederen en industriële complexen in verband met de exploitatie van bioscopen en de hierboven in de punten a) tot en met h) genoemde activiteiten;
- (k) de uitoefening van commerciële rechten op intellectuele eigendom door alle middelen van verspreiding, met inbegrip van de marketing van handelsmerken, uitvindingen en sierontwerpen, ook in verband met cinematografisch- en televisiewerk, merchandising, sponsoring;
- (l) de bouw, aankoop, verkoop en ruil van onroerende goederen;
- (m) de installatie en exploitatie van systemen voor de uitvoering en het beheer, in elk geografisch gebied, van telecommunicatiediensten, alsmede het verrichten van alle daarmee samenhangende werkzaamheden, met inbegrip van het ontwerpen voor eigen rekening, het creëren, het beheren en de marketing van telecommunicatie-, computercommunicatie- en elektronische systemen, producten en diensten, met uitsluiting van alle werkzaamheden waarvoor inschrijving in de beroepsregisters is vereist.

Deze activiteiten kunnen zowel rechtstreeks als in samenwerking met derden of namens derden, zowel in Italië als daarbuiten, worden uitgeoefend. De vennootschap mag ook belangen in andere vennootschappen en ondernemingen verwerven, maar zich niet inlaten met de handel in *retail share dealing*; de vennootschap mag de financiële, technische en administratieve verrichtingen van de ondernemingen en entiteiten waarin wordt deelgenomen coördineren en er diensten aan verlenen; de vennootschap mag alle commerciële, industriële, financiële, effecten- en onroerendgoedtransacties uitvoeren die verband houden met de verwezenlijking van het bedrijfsdoel; de vennootschap mag leningen aangaan en een beroep doen op financieringen van welke aard en duur ook, zekerheden en persoonlijke garanties stellen op roerende of onroerende goederen, met inbegrip van borgtochten,

pandrecht en hypotheek, om haar eigen verbintenissen of die van de vennootschappen en ondernemingen van haar eigen concern te waarborgen; in het algemeen mag de vennootschap alle andere activiteiten uitoefenen en alle andere verrichtingen doen die inherent zijn aan, verband houden met of nuttig zijn voor de verwezenlijking van haar bedrijfsdoel.

De volgende activiteiten zijn in ieder geval uitgesloten van het doel van de vennootschap: het aantrekken van spaargelden van het publiek overeenkomstig de toepasselijke wetgeving; activiteiten waarvan de uitoefening is voorbehouden aan entiteiten die gemachtigd zijn om diensten met betrekking tot financiële beleggingen en het collectief beheer van activa aan het publiek aan te bieden; het uitoefenen ten aanzien van het publiek van elke activiteit die door de wet als financiële activiteit wordt gekwalificeerd.

HOOFDSTUK 3. AANDELENKAPITAAL EN AANDELEN

Artikel 4. Maatschappelijk kapitaal en aandelen.

- 4.1 Het maatschappelijk kapitaal van de vennootschap bedraagt zeshonderd veertien miljoen tweehonderd achtendertig duizend driehonderd en drieëndertig euro en achtentwintig eurocent (EUR 614.238.333,28) en is verdeeld in een miljard eenhonderd eenentachtig miljoen tweehonderd en tweeëntwintig duizend vijfhonderd en vierenzestig (1.181.227.564) aandelen, met een nominaal bedrag van tweeënvijftig eurocent (EUR 0,52) elk.
- 4.2 Alle aandelen luiden op naam. Aandeelbewijzen worden niet uitgegeven.

Artikel 5. Register van aandeelhouders.

- 5.1 De vennootschap houdt een register van aandeelhouders. Het register kan uit verschillende delen bestaan, welke op onderscheidene plaatsen kunnen worden gehouden en elk van deze delen kan in meer dan één exemplaar en op meer dan één plaats worden gehouden, een en ander ter bepaling door het bestuur.
- 5.2 Houders van aandelen dienen hun naam en adres schriftelijk te melden aan de vennootschap indien en wanneer ze daartoe verplicht zijn op grond van (a) een verzoek van het bestuur en/of (b) op de vennootschap toepasselijke wettelijke voorschriften en regelgeving. De namen en adressen, en, voor zover van toepassing, de andere bijzonderheden als bedoeld in artikel 2:85 van het Burgerlijk Wetboek, worden opgenomen in het register van aandeelhouders. Het bestuur stelt eenieder die in het register is opgenomen op verzoek en kosteloos een uittreksel uit het register met betrekking tot zijn recht op aandelen ter beschikking.
- 5.3 Het register wordt regelmatig bijgehouden. De ondertekening van inschrijvingen en aantekeningen in het register van aandeelhouders worden door een uitvoerend bestuurder of de secretaris van de vennootschap gedaan.
- 5.4 Het bepaalde in artikel 2:85 van het Burgerlijk Wetboek is op het register van aandeelhouders van toepassing.

Artikel 6. Besluit tot uitgifte van aandelen; voorwaarden van uitgifte.

- 6.1 Uitgifte van aandelen geschiedt krachtens besluit van de algemene vergadering. Deze bevoegdheid betreft alle niet uitgegeven aandelen in het maatschappelijk kapitaal van de vennootschap zoals deze van tijd tot tijd luidt, behoudens voor zover de bevoegdheid tot uitgifte van aandelen overeenkomstig het bepaalde in artikel 6.2 aan het bestuur toekomt.
- 6.2 Uitgifte van aandelen geschiedt krachtens besluit van het bestuur, indien en voor zover het bestuur daartoe door de algemene vergadering is aangewezen. Deze aanwijzing kan telkens voor niet langer dan vijf jaren geschieden en telkens voor niet langer dan vijf jaren worden verlengd. Bij de aanwijzing moet worden bepaald hoeveel aandelen krachtens besluit van het bestuur mogen worden uitgegeven.

- 6.3 Tenzij bij de aanwijzing anders is bepaald kan een besluit van de algemene vergadering tot aanwijzing van het bestuur als tot uitgifte van aandelen bevoegd vennootschapsorgaan niet worden herroepen.
- 6.4 Het hiervoor in dit artikel 6 bepaalde is van overeenkomstige toepassing op het verlenen van rechten tot het nemen van aandelen maar is niet van toepassing op het uitgeven van aandelen aan een persoon die een voordien reeds verkregen recht tot het nemen van aandelen uitoefent.
- 6.5 De vennootschap mag geen eigen aandelen nemen.
- 6.6 Op een uitgifte van aandelen zijn voorts de artikelen 2:96 en 2:96a van het Burgerlijk Wetboek van toepassing.

Artikel 7. Voorkeursrechten.

- 7.1 Iedere houder van aandelen heeft bij de uitgifte van aandelen een voorkeursrecht naar evenredigheid van het gezamenlijke nominale bedrag van zijn aandelen.
- 7.2 In afwijking van Artikel 7.1 hebben houders van aandelen geen voorkeursrecht met betrekking tot een uitgifte van:
 - (a) aandelen tegen inbreng anders dan in geld; of
 - (b) aandelen aan werknemers van de vennootschap of van een groepsmaatschappij.
- 7.3 Het voorkeursrecht kan, telkens voor een enkele uitgifte, worden beperkt of uitgesloten bij besluit van de algemene vergadering. Echter, ten aanzien van een uitgifte van aandelen waartoe het bestuur heeft besloten, kan het voorkeursrecht worden beperkt of uitgesloten bij besluit van het bestuur, indien en voor zover het bestuur daartoe door de algemene vergadering is aangewezen.
- 7.4 Indien aan de algemene vergadering een voorstel tot beperking of uitsluiting van het voorkeursrecht wordt gedaan, moeten in het voorstel de redenen voor het voorstel en de keuze van de voorgenomen uitgifteprijs schriftelijk worden toegelicht.
- 7.5 Het hiervoor in dit artikel 7 bepaalde is van overeenkomstige toepassing op het verlenen van rechten tot het nemen van aandelen maar is niet van toepassing op het uitgeven van aandelen aan een persoon die een voordien reeds verkregen recht tot het nemen van aandelen uitoefent.

Artikel 8. Storting op aandelen.

- 8.1 Bij het nemen van elk aandeel moet daarop het gehele nominale bedrag worden gestort, alsmede, indien het aandeel voor een hoger bedrag wordt genomen, het verschil tussen die bedragen, onverminderd het bepaalde in artikel 2:80 lid 2 van het Burgerlijk Wetboek.
- 8.2 Storting op een aandeel moet in geld geschieden voor zover niet een andere inbreng is overeengekomen.
- 8.3 Betaling in een valuta die geen eenheid van de euro is, is uitsluitend toegestaan met toestemming van de vennootschap. Voor zover een dergelijke storting plaatsvindt, is aan de stortingsplicht voldaan voor het bedrag in euro's waartegen het gestorte bedrag vrijelijk kan worden gewisseld. Bepalend is de wisselkoers op de dag van de storting.
- 8.4 Indien het Bestuur daartoe besluit, kunnen aandelen worden uitgegeven ten laste van reserves van de vennootschap.
- 8.5 Het bestuur is bevoegd tot het aangaan van rechtshandelingen betreffende inbreng op aandelen anders dan in geld, en van de andere rechtshandelingen genoemd in artikel 2:94 van het Burgerlijk Wetboek, zonder voorafgaande goedkeuring van de algemene vergadering.
- 8.6 Op storting op aandelen en inbreng anders dan in geld zijn voorts de artikelen 2:80, 2:80a, 2:80b en 2:94b van het Burgerlijk Wetboek van toepassing.

Artikel 9. Eigen aandelen.

- 9.1 Verkrijging door de vennootschap van niet-volgestorte aandelen in haar kapitaal is nietig.

- 9.2 De vennootschap mag uitsluitend volgestorte aandelen in haar kapitaal verkrijgen om niet of indien en voor zover de algemene vergadering het bestuur heeft gemachtigd en alle overige toepasselijke wettelijke vereisten van artikel 2:98 BW worden nageleefd.
- 9.3 Een machtiging als bedoeld in Artikel 9.2 geldt voor ten hoogste achttien maanden. In de machtiging bepaalt de algemene vergadering hoeveel aandelen mogen worden verkregen, hoe zij mogen worden verkregen en tussen welke grenzen de prijs moet liggen. De machtiging is niet vereist voor zover de vennootschap aandelen verkrijgt om, krachtens een voor hen geldende regeling, over te dragen aan werknemers in dienst van de vennootschap of van een groepsmaatschappij, mits deze aandelen zijn opgenomen in de prijscourant van een beurs.
- 9.4 De vennootschap mag aandelen in haar kapitaal verkrijgen tegen betaling in geld of tegen een vergoeding in de vorm van activa. In geval van voldoening van een vergoeding in de vorm van activa dient de waarde daarvan, zoals vastgesteld door het bestuur, binnen de bandbreedte te blijven die is vastgesteld door de algemene vergadering zoals bedoeld in artikel 9.3.
- 9.5 Artikelleden 9.1 tot en met 9.3 zijn niet van toepassing op aandelen die de vennootschap onder algemene titel verkrijgt.
- 9.6 In dit artikel 9 wordt onder aandelen tevens begrepen certificaten van aandelen.
- 9.7 Voor een aandeel dat toebehoort aan de vennootschap of aan een dochtermaatschappij kan geen stem worden uitgebracht; evenmin voor een aandeel waarvan één van hen de certificaten houdt. Op aandelen die de vennootschap in haar eigen kapitaal houdt, vindt generlei uitkering plaats.
- 9.8 De vennootschap is bevoegd door de vennootschap gehouden eigen aandelen of certificaten daarvan te vervreemden.

Artikel 10. Vermindering van het geplaatste kapitaal.

- 10.1 De algemene vergadering kan besluiten tot vermindering van het geplaatste kapitaal van de vennootschap door intrekking van aandelen, of door het nominale bedrag van aandelen bij statutenwijziging te verminderen. In een dergelijk besluit moeten de aandelen waarop het besluit betrekking heeft worden aangewezen en moet de uitvoering van het besluit zijn geregeld.
- 10.2 Een besluit tot intrekking kan slechts betreffen aandelen die de vennootschap zelf houdt of waarvan zij de certificaten houdt.
- 10.3 Voor een besluit tot kapitaalvermindering is een meerderheid van ten minste twee derden van de uitgebrachte stemmen vereist, indien minder dan de helft van het geplaatste kapitaal in de algemene vergadering is vertegenwoordigd.
- 10.4 Op een vermindering van het geplaatste kapitaal van de vennootschap zijn voorts van toepassing de bepalingen van de artikelen 2:99 en 2:100 van het Burgerlijk Wetboek.

Artikel 11. Levering van aandelen.

- 11.1 De levering van rechten die een aandeelhouder heeft met betrekking tot aandelen die zijn opgenomen in het giraal systeem, geschiedt overeenkomstig het bepaalde in de regelgeving die van toepassing is op het relevante giraal systeem.
- 11.2 Voor de levering van aandelen die niet zijn opgenomen in het giraal systeem zijn vereist een daartoe bestemde akte alsmede, behoudens in het geval dat de vennootschap zelf bij die rechtshandeling partij is, schriftelijke erkenning van de levering door de vennootschap. De erkenning geschiedt in de akte of vindt plaats op zodanige andere wijze als voorschreven door de wet.
- 11.3 Voor een levering waarbij in het giraal systeem opgenomen aandelen buiten dat systeem worden gebracht, gelden beperkingen op grond van de regelgeving die van toepassing op het relevante giraal systeem en is tevens de toestemming van het bestuur vereist.

Artikel 12. Vruchtgebruik, pandrecht en certificaten van aandelen.

- 12.1 Het bepaalde in de artikelen 12.1 en 12.2 is van overeenkomstige toepassing op de vestiging of levering van een vruchtgebruik op aandelen. Of het stemrecht verbonden aan aandelen waarop een vruchtgebruik rust, toekomt aan de aandeelhouder danwel de vruchtgebruiker, wordt bepaald overeenkomstig het bepaalde in artikel 2:88 van het Burgerlijk Wetboek. Vergaderrechten komen toe aan de aandeelhouder, met of zonder stemrecht, en aan de vruchtgebruiker met stemrecht, maar niet aan de vruchtgebruiker zonder stemrecht.
- 12.2 Het bepaalde in de artikelen 12.1 en 12.2 is eveneens van overeenkomstige toepassing op de vestiging van een pandrecht op aandelen. Een pandrecht op aandelen kan ook worden gevestigd als een stil pandrecht; alsdan is artikel 3:239 van het Burgerlijk Wetboek van (overeenkomstige) toepassing. Bij de vestiging van een pandrecht op een aandeel kunnen stemrecht en/of vergaderrechten niet aan de pandhouder worden toegekend.
- 12.3 Aan houders van certificaten van aandelen komen geen vergaderrechten toe, tenzij deze uitdrukkelijk door de vennootschap aan hen zijn toegekend, ingevolge een daartoe strekkend besluit van het bestuur.

HOOFDSTUK 4. HET BESTUUR.

Artikel 13. Bestuurders.

- 13.1 Het bestuur bestaat uit een of meer uitvoerend bestuurders en een of meer niet-uitvoerend bestuurders. Binnen het bestuur dient de meerderheid van de leden van het bestuur niet-uitvoerend bestuurder te zijn.
- 13.2 Het precieze aantal bestuurders, alsmede het aantal uitvoerend bestuurders en niet-uitvoerend bestuurders, wordt vastgesteld door het bestuur met inachtneming van artikel 13.1.
- 13.3 Het bestuur stelt een profielschets voor zijn omvang en samenstelling op, rekening houdend met de aard en de activiteiten van de met de vennootschap verbonden onderneming. In de profielschets wordt ingegaan op (i) de gewenste deskundigheid en achtergrond van de leden van het bestuur, (ii) de gewenste diversiteit binnen het bestuur, (iii) de omvang van het bestuur en (iv) de onafhankelijkheid van de niet-uitvoerend bestuurders. De profielschets wordt algemeen beschikbaar gesteld en op de website van de vennootschap geplaatst.
- 13.4 Het bestuur kan één van de uitvoerend bestuurders tot *Chief Executive Officer* benoemen. Daarnaast kan het bestuur andere titels toekennen aan bestuurders.
- 13.5 Slechts natuurlijke personen kunnen niet-uitvoerend bestuurder zijn.
- 13.6 De vennootschap heeft een beleid voor de bezoldiging van het bestuur. Dit beleid wordt vastgesteld door de algemene vergadering bij volstreekte meerderheid van de rechtsgeldig uitgebrachte stemmen zonder dat een quorum is vereist; het bestuur doet daartoe een voorstel. De uitvoerend bestuurders nemen niet deel aan de beraadslaging en de besluitvorming van het bestuur omtrent dit voorstel.
- 13.7 De bevoegdheid tot vaststelling van een bezoldiging en verdere arbeidsvoorwaarden voor uitvoerend bestuurders komt toe aan het bestuur. De uitvoerend bestuurders nemen niet deel aan de beraadslaging en de besluitvorming van het bestuur daaromtrent.
- 13.8 De bevoegdheid tot vaststelling van de bezoldiging van niet-uitvoerend bestuurders komt toe aan de algemene vergadering.
- 13.9 Bestuurders hebben recht op een vrijwaring van de vennootschap en een bestuurdersaansprakelijkheidsverzekering, overeenkomstig artikel 23.

Artikel 14. Benoeming, schorsing en ontslag van bestuurders.

- 14.1 Bestuurders worden benoemd door de algemene vergadering. Een bestuurder wordt benoemd als uitvoerend bestuurder dan wel als niet-uitvoerend bestuurder. Een bestuurder wordt

benoemd voor een termijn van maximaal vier (4) jaar. De zittingstermijn eindigt niet later dan na afloop van de jaarlijkse algemene vergadering die wordt gehouden in het vierde kalenderjaar na het jaar van benoeming, tenzij de bestuurder eerder aftreedt of wordt ontslagen.

- 14.2 Aandeelhouders en/of andere personen met vergaderrechten die alleen of gezamenlijk ten minste drie procent (3%) van het geplaatste aandelenkapitaal vertegenwoordigen, kunnen kandidaten nomineren voor benoeming tot niet-uitvoerend bestuurder ten aanzien van een derde van het totale aantal niet-uitvoerend bestuurders. Het bestuur informeert aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten via een bericht op de website van de vennootschap wanneer, en ten gevolge waarvan en overeenkomstig welk profiel in zijn midden een vacature moet worden vervuld. Het bestuur neemt alle kandidaten die door aandeelhouders worden voorgedragen in overweging bij selecteren van een of meer personen die worden voorgedragen voor benoeming door de algemene vergadering. In dit verband kan het bestuur twee personen voor één en dezelfde vacante zetel kiezen en de algemene vergadering laten beslissen welke persoon zal worden benoemd.
- 14.3 Een voorstel tot benoeming van een bestuurder vermeldt de leeftijd van de kandidaat en de functies die hij bekleedt of heeft bekleed, voor zover die van belang zijn voor de vervulling van de taak van bestuurder. Het voorstel wordt met redenen omkleed.
- 14.4 In de algemene vergadering van aandeelhouders kan slechts over de benoeming van een bestuurder gestemd worden met betrekking tot kandidaten van wie de namen op de agenda van de vergadering zijn vermeld. Indien een door het bestuur voorgedragen kandidaat niet wordt benoemd, heeft het bestuur het recht in een volgende vergadering een nieuwe kandidaat voor te dragen.
- 14.5 Iedere bestuurder kan te allen tijde door de algemene vergadering worden ontslagen.
- 14.6 Iedere bestuurder kan te allen tijde door de algemene vergadering worden geschorst. Een uitvoerend bestuurder kan ook worden geschorst door het bestuur. Een schorsing kan één of meer malen worden verlengd, maar kan in totaal niet langer duren dan drie maanden. Is na verloop van die tijd geen beslissing genomen omtrent de opheffing van de schorsing of ontslag, dan eindigt de schorsing. Een schorsing kan te allen tijde door de algemene vergadering worden opgeheven.
- 14.7 Op de herbenoeming van een bestuurder is het bepaalde in dit artikel 14 omtrent benoeming van een bestuurder van overeenkomstige toepassing.

Artikel 15. Voorzitter.

- 15.1 Het bestuur wijst een niet-uitvoerend bestuurder aan als voorzitter van het bestuur voor een door het bestuur te bepalen termijn.
- 15.2 Het bestuur kan een of meer andere niet-uitvoerend bestuurders tot vice-voorzitter van het bestuur benoemen voor een door het bestuur te bepalen termijn.

Artikel 16. Taken en bevoegdheden; taakverdeling.

- 16.1 Het bestuur is belast met het besturen van de vennootschap. Bij de vervulling van hun taak richten de bestuurders zich naar het belang van de vennootschap en de met haar verbonden onderneming. Elke bestuurder draagt verantwoordelijkheid voor de algemene gang van zaken.
- 16.2 De uitvoerend bestuurders zijn belast met de dagelijkse leiding over de met de vennootschap verbonden onderneming.
- 16.3 Het bestuur zal een bestuursreglement vaststellen omtrent de besluitvorming en werkwijze van het bestuur.
- 16.4 De niet-uitvoerend bestuurders houden toezicht op de taakuitoefening door de uitvoerend bestuurders en op de algemene gang van zaken in de vennootschap en de met haar verbonden

onderneming. Zij vervullen voorts de taken die in deze statuten en door het bestuur aan hen worden opgedragen.

- 16.5 Het bestuur kan taken en bevoegdheden toedelen aan individuele bestuurders en/of aan commissies bestaande uit twee of meer bestuurders. Dit kan mede inhouden het delegeren van de bevoegdheid van het bestuur tot het nemen van besluiten, mits dit schriftelijk wordt vastgelegd. Een bestuurder of commissie waaraan taken en/of bevoegdheden van het bestuur zijn toegedeeld, is gebonden aan de ter zake door het bestuur te stellen regels.

Artikel 17. Vertegenwoordiging.

- 17.1 Het bestuur is bevoegd de vennootschap te vertegenwoordigen. Een zelfstandig vertegenwoordigingsbevoegdheid komt mede toe aan de *Chief Executive Officer* en de voorzitter van het bestuur.
- 17.2 Het bestuur kan functionarissen met algemene of beperkte vertegenwoordigingsbevoegdheid aanstellen. Ieder van hen vertegenwoordigt de vennootschap met inachtneming van de begrenzing aan zijn bevoegdheid gesteld. De titulatuur van deze functionarissen wordt door het bestuur bepaald.

Artikel 18. Vergaderingen; besluitvormingsproces.

- 18.1 Het bestuur vergadert zo vaak als door de voorzitter van het bestuur, de *Chief Executive Officer* of ten minste twee (2) bestuurders wenselijk wordt geoordeeld, maar in ieder geval ten minste vier (4) keer per kalenderjaar. De voorzitter van het bestuur, of bij diens afwezigheid een vice-voorzitter, zit de vergadering voor. Van het verhandelde worden notulen gehouden.
- 18.2 Tenzij deze statuten anders bepalen, worden alle besluiten van het bestuur genomen bij volstrekte meerderheid van de ter vergadering uitgebrachte stemmen. Indien de stemmen staken, beslist de voorzitter.
- 18.3 Het bestuur is bevoegd bepaalde besluiten aan te wijzen waarvoor tevens instemming van de meerderheid van de niet-uitvoerende bestuurders of onafhankelijke bestuurders vereist is. Deze besluiten dienen duidelijk te worden omschreven en in het bestuursreglement te worden opgenomen.
- 18.4 Besluiten van het bestuur kunnen zowel in een vergadering als daarbuiten worden genomen.
- 18.5 Het bestuur kan in een vergadering alleen geldige besluiten nemen, indien ten minste de meerderheid van de bestuurders ter vergadering aanwezig of vertegenwoordigd is. Echter, het bestuur is bevoegd typen besluiten aan te wijzen waarvoor een afwijkende regeling geldt. Deze typen besluiten en de aard van de afwijking dienen duidelijk te worden omschreven en in het bestuursreglement te worden opgenomen.
- 18.6 Vergaderingen van het bestuur kunnen worden gehouden door het bijeenkomen van bestuurders of door middel van telefoongesprekken, "video conference" of via andere communicatiemiddelen, waarbij alle deelnemende bestuurders in staat zijn gelijktijdig met elkaar te communiceren. Deelname aan een op deze wijze gehouden vergadering geldt als het ter vergadering aanwezig zijn.
- 18.7 Voor besluitvorming buiten vergadering is vereist dat het voorstel aan alle bestuurders is voorgelegd, geen van de bestuurders zich tegen deze wijze van besluitvorming heeft verzet en een overeenkomstig artikel 18.5 of het bestuursreglement bepaalde meerderheid van de bestuurders uitdrukkelijk heeft verklaard in te stemmen met de aldus schriftelijk aanvaarde besluiten. In de eerstvolgende vergadering van het bestuur gehouden nadat de bestuurders op deze wijze zijn geraadpleegd, deelt de voorzitter van die vergadering het resultaat van die raadpleging mede.

- 18.8 Derden mogen afgaan op een schriftelijke verklaring van de voorzitter van het bestuur of vicevoorzitter, of van de secretaris van de vennootschap omtrent besluiten die door het bestuur of een commissie zijn genomen. Betreft het een door een commissie genomen besluit, dan mogen derden tevens afgaan op een schriftelijke verklaring van de voorzitter van de desbetreffende commissie.
- 18.9 Het bestuur kan nadere regels vaststellen omtrent de werkwijze en besluitvorming in het bestuur.

Artikel 19. Tegenstrijdige belangen.

- 19.1 Een bestuurder met een tegenstrijdig belang als bedoeld in artikel 19.2 of met een belang dat de schijn van een dergelijk tegenstrijdig belang kan hebben (beide een **(potentieel) tegenstrijdig belang**) stelt zijn medebestuurders hiervan in kennis.
- 19.2 Een bestuurder neemt niet deel aan de beraadslaging en besluitvorming binnen het bestuur, indien hij daarbij een direct of indirect persoonlijk belang heeft dat tegenstrijdig is met het belang van de vennootschap en de met haar verbonden onderneming. Dit verbod geldt niet indien het tegenstrijdig belang zich voordoet ten aanzien van alle bestuurders.
- 19.3 Van een tegenstrijdig belang als bedoeld in artikel 19.2 is slechts sprake, indien de bestuurder in de gegeven situatie niet in staat moet worden geacht het belang van de vennootschap en de met haar verbonden onderneming met de vereiste integriteit en objectiviteit te behartigen. Wordt een transactie voorgesteld waarbij naast de vennootschap ook een groepsmaatschappij van de vennootschap een belang heeft, dan betekent het enkele feit dat een bestuurder enige functie bekleedt bij de betrokken of een andere groepsmaatschappij, en daarvoor al dan niet een vergoeding ontvangt, nog niet dat sprake is van een tegenstrijdig belang als bedoeld in artikel 19.2.
- 19.4 De bestuurder die in verband met een (potentieel) tegenstrijdig belang niet de taken en bevoegdheden uitoefent die hem anders als bestuurder zouden toekomen, wordt in zoverre aangemerkt als een bestuurder die belet heeft.
- 19.5 Een (potentieel) tegenstrijdig belang tast de vertegenwoordigingsbevoegdheid als bedoeld in artikel 17.1 niet aan.

Artikel 20. Ontstentenis of belet.

- 20.1 In geval van ontstentenis of belet van een bestuurder, zijn de overblijvende bestuurders of is de overblijvende bestuurder tijdelijk met het besturen van de vennootschap belast.
- 20.2 In geval van ontstentenis of belet van een of meer uitvoerend bestuurders, kan het bestuur tijdelijk taken en bevoegdheden van een uitvoerend bestuurder toedelen aan een andere uitvoerend bestuurder (indien er nog een uitvoerend bestuurder over is), een niet-uitvoerend bestuurder, voormalige bestuurders of een andere persoon.
- 20.3 Indien binnen een tijdsbestek van een week de meerderheid van de bestuurders ophoudt zijn functie uit te oefenen, dan houden alle bestuurders van rechtswege op hun functie uit te oefenen en worden alle bestuurszetels als vacant beschouwd, met dien verstande dat ieder lid van het bestuur (ter voorkoming van enige misverstand, met inbegrip van de meerderheid van bestuurders die binnen een tijdsbestek van een week opgehouden zijn hun functie te vervullen) zal blijven optreden als tijdelijk waarnemer van zijn of haar vacante zetel totdat een nieuw bestuur is benoemd. De bestuurders handelend als tijdelijk waarnemers worden belast met het zo spoedig als praktisch mogelijk bijeenroepen van een algemene vergadering van aandeelhouders met als doel de benoeming van een nieuw bestuur. De zittingsduur van de bestuurders als plaatsvervanger eindigt aan het einde van de desbetreffende vergadering.

- 20.4 Bij de vaststelling in hoeverre bestuurders aanwezig of vertegenwoordigd zijn, instemmen met een wijze van besluitvorming, of stemmen, worden tijdelijk waarnemers meegerekend en wordt geen rekening gehouden met vacante bestuurszetels waarvoor geen tijdelijke waarnemer is benoemd en bestuurders die belet hebben.

Artikel 21. Secretaris van de vennootschap.

- 21.1 Het bestuur benoemt een secretaris van de vennootschap benoemen en is te allen tijde bevoegd deze te vervangen.
- 21.2 De secretaris van de vennootschap heeft de taken en bevoegdheden die bij deze statuten en bij besluit van het bestuur aan hem zijn opgedragen.
- 21.3 Bij afwezigheid van de secretaris van de vennootschap worden diens taken en bevoegdheden waargenomen door zijn plaatsvervanger, indien aangewezen door het bestuur.

Artikel 22. Goedkeuring van besluiten van het bestuur.

- 22.1 Het bestuur behoeft de goedkeuring van de algemene vergadering voor besluiten omtrent een belangrijke verandering van de identiteit of het karakter van de vennootschap of de onderneming, waaronder in ieder geval:
- (a) overdracht van de onderneming of vrijwel de gehele onderneming aan een derde;
 - (b) het aangaan of verbreken van duurzame samenwerking van de vennootschap of een dochtermaatschappij met een andere rechtspersoon of vennootschap dan wel als volledig aansprakelijke vennote in een commanditaire vennootschap of vennootschap onder firma, indien deze samenwerking of verbreking van ingrijpende betekenis is voor de vennootschap;
 - (c) het nemen of afstoten van een deelneming in het kapitaal van een vennootschap ter waarde van ten minste één derde van het bedrag van de activa volgens de balans met toelichting of, indien de vennootschap een geconsolideerde balans opstelt, volgens de geconsolideerde balans met toelichting volgens de laatst vastgestelde jaarrekening van de vennootschap, door haar of een dochtermaatschappij.
- 22.2 Het ontbreken van een goedkeuring met betrekking tot een besluit als bedoeld in artikel 22 tast de vertegenwoordigingsbevoegdheid van het bestuur of de leden van het bestuur niet aan.

Artikel 23. Vrijwaring en verzekering.

- 23.1 Voor zover rechtens toelaatbaar vrijwaart de vennootschap iedere zittende en voormalige bestuurder (ieder van hen, alleen voor de toepassing van dit artikel 23, een **Gevrijwaarde Persoon**), en stelt deze schadeloos, voor elke aansprakelijkheid en alle claims, uitspraken, boetes en schade (**Claims**) die de Gevrijwaarde Persoon heeft moeten dragen in verband met een te verwachten, lopende of beëindigde actie, onderzoek of andere procedure van civielrechtelijke, strafrechtelijke of administratiefrechtelijke aard (elk, een **Juridische Actie**), van of geïnitieerd door enige partij, niet zijnde de vennootschap of een groepsmaatschappij daarvan, als gevolg van enig doen of nalaten in zijn hoedanigheid van Gevrijwaarde Persoon of een daaraan gerelateerde hoedanigheid. Onder Claims worden mede verstaan afgeleide acties tegen de Gevrijwaarde Persoon van of geïnitieerd door de vennootschap of een groepsmaatschappij daarvan alsmede (regres)vorderingen van de vennootschap of een groepsmaatschappij daarvan ter zake van betalingen op grond van claims van derden, indien de Gevrijwaarde Persoon daarvoor persoonlijk aansprakelijk wordt gehouden.
- 23.2 De Gevrijwaarde Persoon wordt niet gevrijwaard voor Claims voor zover deze betrekking hebben op het behalen van persoonlijke winst, voordeel of beloning waartoe hij juridisch niet was gerechtigd, of als de aansprakelijkheid van de Gevrijwaarde Persoon wegens opzet of bewuste roekeloosheid bij in kracht van gewijsde gegaan vonnis is vastgesteld.

- 23.3 De vennootschap zorgt voorts voor een adequate verzekering tegen Claims tegen zittende en voormalige bestuurders (**bca-verzekering**) en draagt daarvan de kosten, tenzij zodanige verzekering niet op redelijke voorwaarden kan worden verkregen.
- 23.4 Alle kosten (redelijke advocatenhonoraria en proceskosten inbegrepen) (tezamen **Kosten**) die de Gevrijwaarde Persoon heeft moeten dragen in verband met een Juridische Actie zullen door de vennootschap worden voldaan of vergoed, maar slechts na ontvangst van een schriftelijke toezegging van de Gevrijwaarde Persoon dat hij zodanige Kosten zal terugbetalen als een bevoegde rechter bij in kracht van gewijsde gegaan vonnis heeft vastgesteld dat hij niet gerechtigd is om aldus schadeloos gesteld te worden. Onder Kosten wordt mede verstaan de door de Gevrijwaarde Persoon eventueel verschuldigde belasting op grond van de aan hem gegeven vrijwaring.
- 23.5 Ook ingeval van een Juridische Actie tegen de Gevrijwaarde Persoon die aanhangig is gemaakt door de vennootschap of een groepsmaatschappij zal de vennootschap redelijke advocatenhonoraria en proceskosten voldoen of aan de Gevrijwaarde Persoon vergoeden, maar slechts na ontvangst van een schriftelijke toezegging van de Gevrijwaarde Persoon dat hij zodanige honoraria en kosten zal terugbetalen als een bevoegde rechter bij in kracht van gewijsde gegaan vonnis de Juridische Actie heeft beslist in het voordeel van de vennootschap of de desbetreffende groepsmaatschappij.
- 23.6 De Gevrijwaarde Persoon zal geen persoonlijke financiële aansprakelijkheid jegens derden aanvaarden en geen vaststellingsovereenkomst in dat opzicht aangaan, zonder voorafgaande schriftelijke toestemming van de vennootschap. De vennootschap en de Gevrijwaarde Persoon zullen zich in redelijkheid inspannen om samen te werken teneinde overeenstemming te bereiken over de wijze van verdediging ter zake van enige Claim. Indien echter de vennootschap en de Gevrijwaarde Persoon geen overeenstemming bereiken zal de Gevrijwaarde Persoon, om aanspraak te kunnen maken op de vrijwaring als bedoeld in dit artikel 23, alle door de vennootschap naar eigen inzicht gegeven instructies opvolgen.
- 23.7 De vrijwaring als bedoeld in dit artikel 23 geldt niet voor Claims en Kosten voor zover deze door verzekeraars worden vergoed.
- 24.8 Dit artikel 23 kan worden gewijzigd zonder instemming van de Gevrijwaarde Personen als zodanig. Echter, de hierin gegeven vrijwaring zal niettemin haar gelding behouden ten aanzien van Claims en/of Kosten die zijn ontstaan uit handelingen of nalatigheid van de Gevrijwaarde Persoon in de periode waarin deze bepaling van kracht was.

HOOFDSTUK 5. JAARREKENING; WINST EN UITKERINGEN.

Artikel 24. Boekjaar en jaarrekening.

- 24.1 Het boekjaar van de vennootschap valt samen met het kalenderjaar.
- 24.2 Jaarlijks binnen vier maanden na afloop van het boekjaar maakt het bestuur een jaarrekening op en legt deze voor de aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten ter inzage ten kantore van de vennootschap. Binnen deze termijn dient het bestuur ook het bestuursverslag ter inzage voor de aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten te leggen.
- 24.3 De jaarrekening wordt ondertekend door de bestuurders. Ontbreekt de ondertekening van één of meer van hen, dan wordt daarvan onder opgave van reden melding gemaakt.
- 24.4 De vennootschap zorgt dat de opgemaakte jaarrekening, het bestuursverslag en de krachtens de wet toe te voegen gegevens vanaf de datum van oproeping voor de jaarlijkse algemene vergadering van aandeelhouders te haren kantore aanwezig zijn. Aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten kunnen de stukken aldaar inzien en er kosteloos een afschrift van verkrijgen.

24.5 Op de jaarrekening, het bestuursverslag en de krachtens de wet toe te voegen gegevens zijn voorts van toepassing de bepalingen van Boek 2, Titel 9, van het Burgerlijk Wetboek.

24.6 De taal van de jaarrekening is Engels.

Artikel 25. Externe accountant.

25.1 De algemene vergadering van aandeelhouders verleent aan een organisatie, waarin registeraccountants samenwerken als bedoeld in artikel 2:393 lid 1 van het Burgerlijk Wetboek (een **externe accountant**) opdracht om de door het bestuur opgemaakte jaarrekening te onderzoeken overeenkomstig het bepaalde in artikel 2:393 lid 3 van het Burgerlijk Wetboek.

25.2 De externe accountant is gerechtigd tot inzage van alle boeken en bescheiden van de vennootschap en het is hem verboden hetgeen hem over de zaken van de vennootschap blijkt of medegedeeld wordt verder bekend te maken dan zijn opdracht met zich brengt. Zijn bezoldiging komt ten laste van de vennootschap.

25.3 De externe accountant brengt omtrent zijn onderzoek verslag uit aan het bestuur. Hij maakt daarbij ten minste melding van zijn bevindingen met betrekking tot de betrouwbaarheid en continuïteit van de geautomatiseerde gegevensverwerking.

25.4 De externe accountant geeft de uitslag van zijn onderzoek weer in een verklaring omtrent de getrouwheid van de jaarrekening.

25.5 De jaarrekening kan niet worden vastgesteld, indien de algemene vergadering geen kennis heeft kunnen nemen van de verklaring van de externe accountant, die aan de jaarrekening moest zijn toegevoegd, tenzij onder de overige gegevens bij de jaarrekening een wettige grond wordt medegedeeld waarom de verklaring ontbreekt.

Artikel 26. Vaststelling van de jaarrekening en kwijting.

26.1 De algemene vergadering stelt de jaarrekening vast.

26.2 In de algemene vergadering van aandeelhouders waarin tot vaststelling van de jaarrekening wordt besloten, worden afzonderlijk aan de orde gesteld voorstellen tot het verlenen van kwijting aan de bestuurders voor de uitoefening van hun taak, voor zover van die taakuitoefening blijkt uit de jaarrekening en/of uit informatie die anderszins voorafgaand aan de vaststelling van de jaarrekening aan de algemene vergadering is verstrekt.

Artikel 27. Reserves, winst en uitkeringen.

27.1 Het bestuur kan besluiten de in een boekjaar behaalde winst geheel of ten dele te bestemmen voor versterking of vorming van reserves.

27.2 De winst die overblijft na toepassing van artikel 27.1 staat ter beschikking van de algemene vergadering. Het bestuur doet daartoe een voorstel. Het voorstel tot uitkering van dividend wordt als apart agendapunt op de algemene vergadering van aandeelhouders behandeld.

27.3 Uitkeringen ten laste van de vrij uitkeerbare reserves van de vennootschap worden gedaan door een besluit van de algemene vergadering zulks op voorstel van het bestuur.

27.4 Mits uit een door het bestuur ondertekende tussentijdse vermogensopstelling blijkt dat aan het in artikel 27.8 bedoelde vereiste betreffende de vermogenstoestand van de vennootschap is voldaan, kan het bestuur aan de houders van aandelen één of meer tussentijdse uitkeringen doen. De tussentijdse vermogensopstelling behoeft niet te worden onderzocht door de externe accountant.

27.5 Het bestuur is bevoegd om te bepalen dat een uitkering op aandelen niet in geld maar in de vorm van aandelen zal worden gedaan of te bepalen dat houders van aandelen de keuze wordt gelaten om de uitkering in geld en/of in de vorm van aandelen te nemen, een en ander uit de winst en/of uit een reserve en een en ander voor zover het bestuur is aangewezen als bevoegde orgaan tot uitgifte van aandelen.

- 27.6 Het reserverings- en dividendbeleid van de vennootschap wordt vastgesteld en kan worden gewijzigd door het bestuur. De vaststelling en nadien elke wijziging van het reserverings- en dividendbeleid wordt als apart agendapunt op de algemene vergadering van aandeelhouders behandeld en verantwoord.
- 27.7 De vennootschap kan tevens een beleid hebben voor deelneming in de winst van haar werknemers, welk beleid wordt vastgesteld door het bestuur.
- 27.8 Uitkeringen kunnen slechts worden gedaan voor zover het eigen vermogen groter is dan het bedrag van het gestorte en opgevraagde deel van het kapitaal vermeerderd met de reserves die krachtens de wet of deze statuten moeten worden aangehouden.

Artikel 28. Betaalbaarstelling van en gerechtigdheid tot uitkeringen.

- 28.1 Dividenden en andere uitkeringen worden betaalbaar gesteld ingevolge een besluit van het bestuur binnen vier weken na vaststelling, tenzij het bestuur een andere datum bepaalt.
- 28.2 De vordering tot uitkering van dividend van een aandeelhouder verjaart door een tijdsverloop van vijf jaren na de dag van betaalbaarstelling.

HOOFDSTUK 6. DE ALGEMENE VERGADERING.

Artikel 29. Jaarlijkse en buitengewone algemene vergaderingen van aandeelhouders.

- 29.1 Jaarlijks wordt uiterlijk in de maand juni een Algemene Vergadering van Aandeelhouders gehouden.
- 29.2 De agenda van die vergadering wordt opgemaakt met inachtneming van de relevante bepalingen van de Nederlandse Corporate Governance Code.
- 29.3 Andere algemene vergaderingen van aandeelhouders worden voorts gehouden zo dikwijls het bestuur zulks noodzakelijk acht, onverminderd het bepaalde in de artikelen 2:108a, 2:110, 2:111 en 2:112 van het Burgerlijk Wetboek.
- 29.4 Indien de vennootschap krachtens wettelijke bepalingen een Nederlandse ondernemingsraad heeft ingesteld, wordt
- (a) een voorstel tot benoeming, schorsing of ontslag van een bestuurder of een commissaris;
 - (b) een voorstel tot vaststelling of wijziging van het beloningsbeleid als bedoeld in artikel 13.6; of
 - (c) een voorstel tot goedkeuring van een besluit als bedoeld in artikel 22.1,
- niet aan de algemene vergadering aangeboden dan nadat de ondernemingsraad tijdig voor de datum van oproeping van de desbetreffende algemene vergadering in de gelegenheid is gesteld hierover een standpunt te bepalen. De voorzitter of een door hem aangewezen lid van de ondernemingsraad kan het standpunt van de ondernemingsraad in de algemene vergadering toelichten. Het ontbreken van zodanig standpunt tast de besluitvorming over het voorstel niet aan.
- 29.5 Voor de toepassing van artikel 33.4 wordt onder **ondernemingsraad** mede verstaan de ondernemingsraad van de onderneming van een dochtermaatschappij, mits de werknemers in dienst van de vennootschap en de dochtermaatschappijen in meerderheid binnen Nederland werkzaam zijn. Is er meer dan één ondernemingsraad dan wordt de bevoegdheid van deze raden gezamenlijk uitgeoefend. Is voor de betrokken onderneming of ondernemingen een centrale ondernemingsraad ingesteld, dan komt de bevoegdheid toe aan de centrale ondernemingsraad. De in artikel 29.4 vermelde bevoegdheden van de ondernemingsraad gelden slechts indien en voor zover voorgeschreven door het Burgerlijk Wetboek.

Artikel 30. Oproeping en agenda van vergaderingen.

- 30.1 Algemene vergaderingen van aandeelhouders worden bijeengeroepen door het bestuur of de voorzitter van het bestuur.
- 30.2 De oproeping geschiedt met inachtneming van de wettelijke oproepingstermijn.
- 30.3 Bij de oproeping worden de door de wet voorgeschreven informatie vermeld.
- 30.4 Mededelingen welke krachtens de wet of deze statuten aan de algemene vergadering moeten worden gericht, kunnen geschieden door opneming hetzij in de oproeping hetzij in een stuk dat ter kennisneming ten kantore van de vennootschap is neergelegd, mits daarvan in de oproeping melding wordt gemaakt.
- 30.5 Aandeelhouders en/of andere personen met vergaderrechten die alleen of gezamenlijk voldoen aan de vereisten uiteengezet in artikel 2:114a lid 1 van het Burgerlijk Wetboek, hebben het recht om aan het bestuur het verzoek te doen om onderwerpen op de agenda van de algemene vergadering van aandeelhouders te plaatsen, mits de redenen voor het verzoek daarin zijn vermeld en het verzoek ten minste zestig (60) kalenderdagen voor de datum van de algemene vergadering van aandeelhouders bij de voorzitter van het bestuur schriftelijk is ingediend.
- 30.6 De oproeping geschiedt op de wijze vermeld in artikel 36.

Artikel 31. Plaats van vergaderingen.

Algemene vergaderingen van aandeelhouders worden gehouden te Amsterdam of Haarlemmermeer (daaronder begrepen luchthaven Schiphol), ter keuze van degene die de vergadering bijeenroept.

Artikel 32. Voorzitter van de vergadering.

- 32.1 De algemene vergaderingen van aandeelhouders worden voorgezeten door de voorzitter van het bestuur of diens vervanger. Het bestuur mag echter een andere persoon aanwijzen als voorzitter van de vergadering. Aan de voorzitter van de vergadering komen alle bevoegdheden toe die nodig zijn om de algemene vergadering van aandeelhouders goed en ordelijk te laten functioneren.
- 32.2 Indien niet volgens artikel 33.1 in het voorzitterschap van een vergadering is voorzien, voorziet de vergadering zelf in het voorzitterschap, met dien verstande dat, zolang die voorziening niet heeft plaatsgehad, het voorzitterschap wordt waargenomen door een bestuurder, daartoe door de aanwezige bestuurders aangewezen.

Artikel 33. Notulen.

- 33.1 Van het verhandelde in de algemene vergadering van aandeelhouders worden door of onder de zorg van de secretaris van de vennootschap notulen gehouden, welke door de voorzitter van de vergadering en de secretaris van de vennootschap worden vastgesteld en ten blijke daarvan door hen ondertekend.
- 33.2 De voorzitter van de vergadering kan echter bepalen dat van het verhandelde een notarieel proces-verbaal van vergadering wordt opgemaakt. Alsdan is de medeondertekening daarvan door de voorzitter voldoende.

Artikel 34. Vergaderrechten en toegang.

- 34.1 Iedere aandeelhouder en iedere andere persoon met vergaderrechten is bevoegd de algemene vergaderingen van aandeelhouders bij te wonen, daarin het woord te voeren en, voor zover het hem toekomt, het stemrecht uit te oefenen. Zij kunnen zich ter vergadering doen vertegenwoordigen door een schriftelijk gevolmachtigde.
- 34.2 Voor iedere algemene vergadering van aandeelhouders geldt een volgens de wet vast te stellen registratiedatum teneinde vast te stellen aan wie de aan aandelen verbonden stem- en vergaderrechten toekomen. De registratiedatum en de wijze waarop personen met vergaderrechten zich kunnen laten registreren en de wijze waarop zij hun rechten kunnen uitoefenen wordt bij de oproeping vermeld.

- 34.3 Een persoon met vergaderrechten, of diens gevolmachtigde, wordt alleen tot de vergadering toegelaten indien hij de vennootschap schriftelijk van zijn voornemen om de vergadering bij te wonen heeft kennis gegeven, zulks op de plaats die en uiterlijk op het tijdstip dat in de oproeping is vermeld. De gevolmachtigde dient tevens zijn schriftelijke volmacht te tonen.
- 34.4 Het bestuur kan bepalen dat de stemrechten en het vergaderrecht kunnen worden uitgeoefend door middel van een elektronisch communicatiemiddel. Hiervoor is in ieder geval vereist dat iedere persoon met vergaderrechten, of zijn vertegenwoordiger, via het elektronisch communicatiemiddel kan worden geïdentificeerd, rechtstreeks kan kennisnemen van de verhandelingen ter vergadering en, voor zover dat hem toekomt, het stemrecht kan uitoefenen. Het bestuur kan daarbij bepalen dat bovendien is vereist dat iedere persoon met vergaderrechten, of zijn vertegenwoordiger, via het elektronisch communicatiemiddel kan deelnemen aan de beraadslaging.
- 34.5 Het bestuur kan nadere voorwaarden stellen aan het gebruik van het elektronische communicatiemiddel als bedoeld in artikel 34.4, mits deze voorwaarden redelijk en noodzakelijk zijn voor de identificatie van personen met vergaderrechten en de betrouwbaarheid en veiligheid van de communicatie. Deze voorwaarden worden bij de oproeping bekend gemaakt. Het voorgaande laat onverlet de bevoegdheid van de voorzitter om in het belang van een goede vergaderorde die maatregelen te treffen die hem goeddunken. Een eventueel niet of gebrekkig functioneren van de gebruikte elektronische communicatiemiddelen komt voor risico van de personen met vergaderrechten die ervan gebruikmaken.
- 34.6 Onder de zorg van de secretaris van de vennootschap wordt met betrekking tot elke algemene vergadering van aandeelhouders een presentielijst opgemaakt. In de presentielijst worden van elke aanwezige of vertegenwoordigde stemgerechtigde opgenomen: diens naam en het aantal stemmen dat door hem kan worden uitgebracht alsmede, indien van toepassing, de naam van diens vertegenwoordiger. Tevens worden in de presentielijst opgenomen de hiervoor bedoelde gegevens van stemgerechtigde personen die ingevolge artikel 34.4 deelnemen aan de vergadering of hun stem hebben uitgebracht op de wijze zoals bedoeld in artikel 35.3. De voorzitter van de vergadering kan bepalen dat ook de naam en andere gegevens van andere aanwezigen in de presentielijst worden opgenomen. De vennootschap is bevoegd zodanige verificatieprocedures in te stellen als zij redelijkerwijs nodig zal oordelen om de identiteit van personen met vergaderrechten en, waar van toepassing, de identiteit en bevoegdheid van vertegenwoordigers te kunnen vaststellen.
- 34.7 De bestuurders zijn bevoegd in persoon de algemene vergadering van aandeelhouders bij te wonen en daarin het woord te voeren. Zij hebben als zodanig in de vergadering een raadgevende stem. Voorts is de externe accountant van de vennootschap bevoegd de algemene vergaderingen van aandeelhouders bij te wonen en daarin het woord te voeren.
- 34.8 Over de toelating tot de vergadering van anderen dan de hiervoor in dit artikel 34 bedoelde personen beslist de voorzitter van de vergadering, onverminderd het bepaalde in artikel 29.4.

Artikel 35. Stemmingen en besluitvorming.

- 35.1 Alle besluiten in de algemene vergadering van aandeelhouders worden, behalve in de gevallen waarin de wet of deze statuten een grotere meerderheid of een quorum voorschrijven, genomen bij volstreekte meerderheid van de ter vergadering uitgebrachte stemmen ongeacht het ter vergadering aanwezige of vertegenwoordigde aandelenkapitaal. Staken de stemmen, dan is het voorstel verworpen.
- 35.2 Elk aandeel geeft recht op het uitbrengen van één (1) stem.

- 35.3 Het bestuur kan bepalen dat stemmen voorafgaand aan de algemene vergadering van aandeelhouders via een elektronisch communicatiemiddel of bij brief kunnen worden uitgebracht. Deze stemmen worden alsdan gelijk gesteld met stemmen die ten tijde van de vergadering worden uitgebracht. Deze stemmen kunnen echter niet eerder worden uitgebracht dan na de bij de oproeping te bepalen registratiedatum als bedoeld in artikel 34.2. Onverminderd het overigens in artikel 34 bepaalde wordt bij de oproeping vermeld op welke wijze en onder welke voorwaarden de stemgerechtigden hun rechten voorafgaand aan de vergadering kunnen uitoefenen.
- 35.4 Blanco en ongeldige stemmen worden als niet uitgebracht beschouwd.
- 35.5 De voorzitter van de vergadering bepaalt of en in hoeverre de stemming mondeling, schriftelijk, elektronisch of bij acclamatie geschiedt.
- 35.6 Bij de vaststelling in hoeverre aandeelhouders stemmen, aanwezig of vertegenwoordigd zijn, of in hoeverre het geplaatste kapitaal van de vennootschap vertegenwoordigd is, wordt geen rekening gehouden met aandelen waarvan op grond van de wet is bepaald dat daarvoor geen stemrecht kan worden uitgebracht.

Artikel 36. Oproepingen en kennisgevingen.

- 36.1 Alle oproepingen en mededelingen voor de algemene vergaderingen van aandeelhouders, alle bekendmakingen omtrent dividend en andere uitkeringen en alle andere kennisgevingen aan aandeelhouders en andere personen met vergaderrecht geschieden overeenkomstig de voorschriften van de wet en de regelgeving die op de vennootschap van toepassing zijn uit hoofde van de notering van aandelen aan de relevante effectenbeurzen.
- 36.2 De vennootschap kan bepalen dat aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten uitsluitend worden opgeroepen via de website van de Vennootschap en/of via een langs andere elektronische weg openbaar gemaakte aankondiging, zoals de vennootschap goeddunkt.

HOOFDSTUK 7. STATUTENWIJZIGING EN ONTBINDING. BESLECHTING VAN GESCHILLEN.

Artikel 37. Statutenwijziging en ontbinding.

- 37.1 De algemene vergadering kan een besluit tot wijziging van de statuten of ontbinding nemen met een meerderheid van de uitgebrachte stemmen vereist zonder dat een quorum vereist is.
- 37.2 Wanneer aan de algemene vergadering een voorstel tot statutenwijziging of tot ontbinding der vennootschap wordt gedaan, moet zulks steeds bij de oproeping tot de algemene vergadering van aandeelhouders worden vermeld, en moet, indien het een statutenwijziging betreft, tegelijkertijd een afschrift van het voorstel, waarin de voorgedragen wijziging woordelijk is opgenomen, ten kantore van de vennootschap ter inzage worden neergelegd en gratis verkrijgbaar worden gesteld voor aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten tot de afloop der vergadering.

Artikel 38. Vereffening.

- 38.1 In geval van ontbinding van de vennootschap krachtens besluit van de algemene vergadering zijn de bestuurders belast met de vereffening van de zaken van de vennootschap.
- 38.2 Gedurende de vereffening blijven de bepalingen van deze statuten zoveel mogelijk van kracht.
- 38.3 Hetgeen na voldoening van de schulden van de ontbonden vennootschap is overgebleven, wordt overgedragen aan de aandeelhouders, naar evenredigheid van het gezamenlijke nominale bedrag van ieders aandelen.
- 38.4 Op de vereffening zijn overigens de bepalingen van Titel 1, Boek 2 van het Burgerlijk Wetboek van toepassing.

Artikel 39. Beslechting van geschillen.

- 39.1 Voor zover de wet dat toestaat, is de Nederlandse rechter bevoegd kennis te nemen van alle geschillen met betrekking tot de interne organisatie van de vennootschap, waaronder geschillen tussen de vennootschap en haar aandeelhouders en bestuurders als zodanig.
- 39.2 Het bepaalde in dit artikel 39 ten aanzien van aandeelhouders en bestuurders geldt ook ten aanzien van personen die rechten hebben of hadden ten aanzien van de vennootschap voor het verkrijgen van aandelen, voormalige aandeelhouders, personen die vergaderrechten hebben of hadden anders dan als aandeelhouder, voormalige bestuurders en andere personen die een functie bekleden of bekleedden ingevolge een benoeming of aanwijzing in overeenstemming met deze statuten.

ARTICLES OF ASSOCIATION
OF
MEDIASET N.V.

Courtesy translation in English.

In the event of a conflict between the Dutch text and the Italian translation of these Articles, the Dutch text will prevail.

ARTICLES OF ASSOCIATION:

CHAPTER 1. DEFINITIONS.

Article 1. Definitions and Construction.

- 1.1 In these Articles of Association, the following terms have the following meanings:
- Board** means the board of the Company.
- Book Entry System** means any book entry system in the country where the Shares are listed from time to time.
- Company** means the company the internal organization of which is governed by these Articles of Association.
- Director** means a member of the Board and refers to both an Executive Director and a Non-Executive Director.
- Executive Director** means a Director appointed as Executive Director referred to in Article 13.1.
- External Auditor** has the meaning ascribed to that term in Article 25.1.
- General Meeting** or **General Meeting of Shareholders** means the body of the Company consisting of those in whom as shareholder or otherwise the voting rights on shares are vested or a meeting of such persons (or their representatives) and other persons holding Meeting Rights.
- Meeting Rights** means the right to be invited to General Meetings of Shareholders and to speak at such meetings, as a Shareholder or as a person to whom these rights have been attributed in accordance with Article 12.
- Non-Executive Director** means a Director appointed as Non-Executive Director referred to in Article 13.1.
- Share** means an ordinary share in the capital of the Company.
- Shareholder** means a holder of one or more Shares.
- 1.2 In addition, certain terms not used outside the scope of a particular Article are defined in the Article concerned.
- 1.3 A message **in writing** means a message transmitted by letter, by telecopier, by e-mail or by any other means of electronic communication provided the relevant message or document is legible and reproducible, and the term **written** is to be construed accordingly.
- 1.4 References to **Articles** refer to articles which are part of these Articles of Association, except where expressly indicated otherwise.
- 1.5 Unless the context otherwise requires, words and expressions contained and not otherwise defined in these Articles of Association bear the same meaning as in the Dutch Civil Code. References in these Articles of Association to the law are references to provisions of Dutch law as it reads from time to time.

CHAPTER 2. NAME, OFFICIAL SEAT AND OBJECTS.

Article 2. Name and Official Seat.

- 2.1 The Company's name is:
Mediaset N.V.

2.2 The official seat of the Company is in Amsterdam, the Netherlands.

Article 3. Objects.

The company shall carry out the following activities:

- (a) direct engagement in radio and television program broadcasting. The company may also own interests in companies that carry out the aforementioned activity;
- (b) production, co-production, executive production of films, feature films, short films, documentaries, telefilms, shows and broadcasts generally intended for television and radio channels, advertising shorts, as well as the copying and duplication of film and television programs;
- (c) the purchase, sale, distribution, rental, publishing and marketing in general of films, telefilms, documentaries, film and television programs;
- (d) the production and making of soundtracks for films, telefilms and documentaries, including dubbing;
- (e) the activity of music and record publishing;
- (f) the operation and management of film and theatre companies;
- (g) the carrying out of wall space advertising, press, television and audiovisual advertising. The company may also own interests in companies that carry out the aforementioned activity;
- (h) information, cultural and recreational activity, notably with regard to the production and/or management and/or marketing and/or distribution of information and communication tools in the field of journalism, with the exclusion of daily newspapers, irrespective of the way in which they are created, processed and distributed using written or sound media or through audiovisual and television broadcasting;
- (i) promotional and public relation activities including the organization and management of courses, conferences, conventions, seminars, exhibitions, shows and any other activity related to research and culture such as the publication of studies, monographs, catalogs, books, pamphlets and audiovisuals;
- (j) the management of real estate and industrial complexes related to the operation of movie theatres and to the activities specified in items a) to h) above;
- (k) the exercise of commercial rights in intellectual property through any dissemination means, including the marketing of trademarks, inventions and ornamental designs also relating to cinematographic and television works, merchandising, sponsorship;
- (l) the construction, purchase, sale and exchange of real estate;
- (m) the installation and operation of systems for the performance and management, in any geographical area, of telecommunications services as well as the performance of all related activities, including the design on own account, creation, management and marketing of telecommunication, computer communication and electronic systems, products and services with the exclusion of any activity for which registration in professional registers is required.

These activities may be carried out either directly or in association with third parties or on behalf of third parties both in Italy and abroad. The company may also acquire interests in other companies and undertakings, but shall not engage in retail share dealing; the company may coordinate the financial, technical and administrative operations of the investee companies and entities and may provide services to them; the company may carry out all commercial, industrial, financial, securities and real estate transactions related to the achievement of the corporate purpose; the company may take out loans and resort to financing of any kind and duration, grant security interests and personal guarantees on movable or immovable property, including sureties, pledges and mortgages to guarantee its own obligations or those of companies and undertakings of its own corporate group; in general the

company may carry out any other activity and perform any other transaction inherent in, connected to or useful for the achievement of the corporate purpose.

The following activities are in any case excluded: attracting savings from the public pursuant to applicable laws; activities the performance of which is restricted to entities authorized to provide financial investment and collective asset management services to the public; the performance vis à vis the public of any activity that is qualified by law as financial activity.

CHAPTER 3. SHARE CAPITAL AND SHARES.

Article 4. Authorised Capital and Shares.

- 4.1 The authorised capital of the Company amounts to six hundred fourteen million two hundred thirty-eight thousand three hundred and thirty-three euro and twenty-eight eurocent (EUR 614,238,333.28) and is divided into one billion one hundred and eighty-one million two hundred and twenty-seven thousand five hundred and sixty-four (1,181,227,564) Shares, having a nominal value of fifty-two eurocent (EUR 0.52) each;
- 4.2 All Shares will be registered Shares. No share certificates will be issued.

Article 5. Shareholders' register.

- 5.1 The Company must keep a Register of Shareholders. The register may consist of various parts which may be kept in different places and each may be kept in more than one copy and in more than one place as determined by the Board.
- 5.2 Holders of Shares are obliged to furnish their names and addresses to the Company in writing if and when so required pursuant to (a) a request of the Board and/or (b) the requirements of law and of regulation applicable to the Company. The names and addresses, and, in so far as applicable, the other particulars as referred to in Section 2:85 of the Dutch Civil Code, will be recorded in the Register of Shareholders. The Board will supply anyone recorded in the register on request and free of charge with an extract from the register relating to his right to Shares.
- 5.3 The shareholders' register will be kept up to date. The signing of registrations and entries in the shareholders' register will be done by an Executive Director or the Company Secretary of the Company.
- 5.4 Article 2:85 of the Dutch Civil Code applies to the register of Shareholders.

Article 6. Resolution to Issue; Conditions of Issuance.

- 6.1 Shares may be issued pursuant to a resolution of the General Meeting. This competence concerns all non-issued Shares of the Company's authorised capital from time to time, except insofar as the competence to issue Shares is vested in the Board in accordance with this Article 6.2.
- 6.2 Shares may be issued pursuant to a resolution of the Board, if and insofar as the Board is designated to do so by the General Meeting. Such designation can be made each time for a maximum period of five years and can be extended each time for a maximum period of five years. A designation must determine the number of Shares which may be issued pursuant to a resolution of the Board.
- 6.3 Unless stipulated differently when granting the authorisation, a resolution of the General Meeting to designate the Board as a body of the Company authorised to issue Shares cannot be revoked.

- 6.4 The foregoing provisions of this Article 6 apply mutatis mutandis to the granting of rights to subscribe for Shares, but do not apply in respect of issuing shares to a party exercising a previously acquired right to subscribe for Shares.
- 6.5 The Company may not subscribe for shares in its own capital.
- 6.6 A share issuance is furthermore subject to the provisions of Section 2:96 and 2:96a of the Dutch Civil Code.

Article 7. Pre-emptive Rights.

- 7.1 Upon the issuance of Shares, each holder of Shares will have pre-emptive rights in proportion to the aggregate nominal value of his Shares.
- 7.2 In deviation of Article 7.1, holders of Shares do not have pre-emptive rights in respect of an issue of:
- (a) Shares issued against a non-cash contribution; or
 - (b) Shares issued to employees of the Company or of a group company.
- 7.3 For each individual issuance of Shares, pre-emptive rights may be restricted or excluded by a resolution of the General Meeting. However, with respect to an issue of Shares pursuant to a resolution of the Board, the pre-emptive rights can be restricted or excluded pursuant to a resolution of the Board if and insofar as the Board is designated to do so by the General Meeting.
- 7.4 If a proposal is made to the General Meeting to restrict or exclude the pre-emptive rights, the reason for such proposal and the choice of the intended issue price must be set forth in the proposal in writing.
- 7.5 The foregoing provisions of this Article 7 apply mutatis mutandis to the granting of rights to subscribe for Shares, but do not apply in respect of issuing Shares to a party exercising a previously acquired right to subscribe for Shares.

Article 8. Payment on Shares.

- 8.1 Upon issuance of a Share, the full nominal value thereof must be paid-up, as well as the difference between the two amounts if the Share is subscribed for at a higher price, without prejudice to the provisions of Section 2:80 subsection 2 of the Dutch Civil Code.
- 8.2 Shares must be paid up in cash, except to the extent that payment by means of a contribution in another form has been agreed.
- 8.3 Payment in another currency than euro is only permitted with the Company's consent. Where such a payment is made, the payment obligation is satisfied for the amount in euro for which the paid amount can be freely exchanged. The date of the payment determines the exchange rate.
- 8.4 With respect to Shares issued, the Board may decide that the issuance takes place at the expense of the reserves of the Company.
- 8.5 The Board is authorised to enter into legal acts relating to non-cash contributions and the other legal acts referred to in Section 2:94 of the Dutch Civil Code without the prior approval of the General Meeting.
- 8.6 Payments for Shares and non-cash contributions are furthermore subject to the provisions of Sections 2:80, 2:80a, 2:80b and 2:94b of the Dutch Civil Code.

Article 9. Own Shares.

- 9.1 The acquisition by the Company of Shares which have not been fully paid up shall be null and void.
- 9.2 The Company may only acquire fully paid up Shares in its own capital for no consideration or if and to the extent that the General Meeting has authorised the Board for this purpose and all other relevant statutory requirements of Section 2:98 DCC are observed.
- 9.3 An authorisation as referred to in Article 9.2 remains valid for no longer than eighteen months. When granting such authorisation, the General Meeting shall determine the number of Shares that may be acquired, how they may be acquired and within which range the acquisition price must be. An authorisation shall not be required for the Company to acquire Shares in its own capital in order to transfer them to employees of the Company or of a group company pursuant to an arrangement applicable to them, provided that these Shares are included on the price list of a stock exchange.
- 9.4 The Company may acquire shares in its own capital for cash consideration or for consideration satisfied in the form of assets. In the case of a consideration being satisfied in the form of assets, the value thereof, as determined by the Board, must be within the range stipulated by the General Meeting as referred to in Article 9.3.
- 9.5 Articles 9.1 through 9.3 do not apply to shares acquired by the Company by universal succession.
- 9.6 In this Article 9, references to shares include depository receipts for shares.
- 9.7 No voting rights may be exercised in the General Meeting with respect to any Share held by the Company or by a subsidiary (*dochtermaatschappij*), or any Share for which the Company or a subsidiary (*dochtermaatschappij*) holds the depository receipts. No payments will be made on Shares which the Company holds in its own share capital.
- 9.8 The Board is authorised to alienate Shares held by the Company or depository receipts for Shares.

Article 10. Reduction of the Issued Capital.

- 10.1 The General Meeting can resolve to reduce the Company's issued share capital by cancelling Shares or by reducing the nominal value of Shares by virtue of an amendment to these Articles of Association. The resolution must designate the shares to which the resolution relates and it must provide for the implementation of the resolution.
- 10.2 A resolution to cancel shares may only relate to shares held by the Company itself or in respect of which the Company holds the depository receipts.
- 10.3 A resolution of the General Meeting to reduce the Company's issued share capital shall require a majority of at least two thirds of the votes cast if less than half of the issued share capital is represented at the General Meeting.
- 10.4 A reduction of the issued capital of the Company is furthermore subject to the provisions of Sections 2:99 and 2:100 of the Dutch Civil Code.

Article 11. Transfer of Shares.

- 11.1 The transfer of rights a Shareholder holds with regard to Shares included in the Book Entry System must take place in accordance with the provisions of the regulations applicable to the relevant Book Entry System.
- 11.2 The transfer of Shares not included in the Book Entry System requires a deed to that effect and unless the Company itself is a party to the transaction, acknowledgement of the transfer by the

Company. The acknowledgement shall be set out in the deed or shall be made in such other manner as prescribed by law.

- 11.3 A transfer of Shares from the Book Entry System is subject to the restrictions of the provisions of the regulations applicable to the relevant Book Entry System and is further subject to approval of the Board.

Article 12. Usufruct in Shares and Pledging of Shares; Depositary Receipts for Shares.

- 12.1 The provisions of Articles 12.1 and 12.2 apply by analogy to the creation or transfer of a right of usufruct in Shares. Whether the voting rights attached to the Shares on which a right of usufruct is created, are vested in the Shareholder or the usufructuary, is determined in accordance with Section 2:88 of the Dutch Civil Code. Shareholders, with or without voting rights, and the usufructuary with voting rights hold Meeting Rights. An usufructuary without voting rights does not hold Meeting Rights.
- 12.2 The provisions of Articles 12.1 and 12.2 apply by analogy to the pledging of Shares. Shares may also be pledged as an undisclosed pledge: in such case, Section 3:239 of the Dutch Civil Code applies by analogy. No voting rights and/ or Meeting Rights accrue to the pledgee of Shares.
- 12.3 Holders of depositary receipts for Shares are not entitled to Meeting Rights, unless the Company, explicitly granted these rights by a resolution to that effect of the Board.

CHAPTER 4. THE BOARD.

Article 13. Directors.

- 13.1 The Board consists of one or more Executive Directors and one or more Non-Executive Directors. Within the Board the majority of the members of the Board must be Non-Executive Directors.
- 13.2 The exact number of Directors, as well as the number of Executive Directors and Non-Executive Directors, is determined by the Board, taking into account Article 13.1.
- 13.3 The Board must prepare a document which indicates a profile for its size and composition, taking account of the nature and activities of the business. The profile will address (i) the desired expertise and background of the Board members, (ii) the desired diversity within the Board, (iii) the size of the Board, and (iv) the independence of the Non-Executive Directors. The profile will be made generally available and will be posted on the Company's website.
- 13.4 The Board may appoint one of the Executive Directors as Chief Executive Officer. In addition, the Board may grant other titles to Directors.
- 13.5 Only individuals can be Non-Executive Directors.
- 13.6 The Company must have a policy with respect to the remuneration of the Board. This policy is determined by the General Meeting with a majority of more than half of the votes validly cast without any quorum being required; the Board will make a proposal to that end. The Executive Directors shall not participate in the discussion and decision-making process of the Board on this.
- 13.7 The authority to establish remuneration and other terms of service for Executive Directors is vested in the Board. The Executive Directors shall not participate in the discussion and decision-making process of the Board on this.
- 13.8 The authority to establish remuneration for Non-Executive Directors is vested in the General Meeting.

- 13.9 Directors are entitled to an indemnity from the Company and D&O insurance, in accordance with Article 23.

Article 14. Appointment and Removal.

- 14.1 Directors are appointed by the General Meeting. A Director shall be appointed either as an Executive Director or as a Non-Executive Director. Each Director will be appointed for a term of not more than four (4) years. The term of office shall end not later than the closing of the annual General Meeting which is to be held in the fourth calendar year after the year of appointment, unless the director resigns or is removed earlier.
- 14.2 Shareholders and/or other persons holding Meeting Rights who, alone or jointly, represent at least three per cent (3%) of the issued share capital may recommend candidates to be appointed as a Non-Executive Director with respect to one-third of the total number of Non-Executive Directors. The Board will inform Shareholders and other persons holding Meeting Rights via a notice on the Company's website, when and why and in accordance with what profile a vacancy has to be filled in its midst. The Board will consider all candidates proposed by Shareholders when making a selection for one or more persons to be appointed by the General Meeting. In this respect the Board may elect two persons for one and the same vacant seat and allow the General Meeting to decide which person will be appointed.
- 14.3 A proposal to appoint a Director will state the candidate's age and the positions he holds or has held, insofar as these are relevant for the performance of the duties of a Director. The proposal must state the reasons on which it is based.
- 14.4 At the General Meeting of Shareholders only candidates whose names are stated on the agenda of the meeting can be voted on for appointment as Director. If no appointment is made of a candidate nominated by the Board, the Board has the right to nominate a new candidate at a next meeting.
- 14.5 Each Director may be removed by the General Meeting at any time.
- 14.6 Each Director may be suspended by the General Meeting at any time. An Executive Director may also be suspended by the Board. A suspension may be extended one or more times, but may not last longer than three months in aggregate. If, at the end of that period, no decision has been taken on termination of the suspension or on removal, the suspension shall end. A suspension can be ended by the General Meeting at any time.
- 14.7 On re-appointment of a Director the provisions of this Article 14 regarding appointment of a Director apply accordingly.

Article 15. Chairman.

- 15.1 The Board appoints a Non-Executive Director as Chairman of the Board for a term to be determined by the Board.
- 15.2 The Board may appoint one or more other Non-Executive Directors as Vice-Chairman of the Board for a term to be determined by the Board.

Article 16. Duties and Powers, Allocation of Duties.

- 16.1 The Board is entrusted with the management of the Company. In the exercise of their duties, the Directors must be guided by the interests of the Company and the business connected with it. Each Director is responsible for the general course of affairs.
- 16.2 The Executive Directors are charged with the daily management of the business related to the Company.

- 16.3 The Board shall draw up regulations governing the decision making procedure of the Board.
- 16.4 The Non-Executive Directors must supervise the performance of duties by the Executive Directors as well as the general course of affairs of the Company and the business connected with it. They will also be charged with the duties assigned to them pursuant these Articles of Association or by the Board.
- 16.5 The Board may assign duties and powers to individual Directors and/or committees that are composed of two or more Directors. This may also include a delegation of resolution-making power, provided this is laid down in writing. A Director to whom and a committee to which powers of the Board are delegated, must comply with the rules set in relation thereto by the Board.

Article 17. Representation.

- 17.1 The Board is authorised to represent the Company. The Chief Executive Officer and the Chairman are also authorised to represent the Company acting solely.
- 17.2 The Board may appoint officers with general or limited power of representation. Each of these officers may represent the Company subject to the limitations relating to his power. Their titles shall be determined by the Board.

Article 18. Meetings; Decision-making Process.

- 18.1 The Board meets as often as deemed desirable by the Chairman, the Chief Executive Officer or at least two of the Directors, but at least four (4) times each financial year. The meeting is presided by the Chairman, or in his absence a Vice-Chairman, of the Board. Minutes of the proceedings at the meeting must be kept.
- 18.2 Except as provided otherwise in these articles of association Board resolutions are adopted by absolute majority of the votes cast. If there is a tie in voting, the Chairman has a decisive vote.
- 18.3 The Board may designate resolutions which also require the affirmative vote of a majority of the Non-Executive Directors or independent directors. These further resolutions must be clearly specified and laid down in the Company's board regulations.
- 18.4 Resolutions of the Board can be adopted either in or outside a meeting.
- 18.5 Decisions taken at a meeting of the Board shall only be valid if the majority of the Directors is present or represented at the meeting. However, the Board may designate types of resolutions which are subject to a deviating requirement. These types of resolutions and the nature of the deviation must be clearly specified and laid down in the Company's board regulations.
- 18.6 Meetings of the Board may be held by means of an assembly of the Directors in person in a formal meeting or by conference call, video conference or by any other means of communication, provided that all Directors participating in such meeting are able to communicate with each other simultaneously. Participation in a meeting held in any of the above ways shall constitute presence at such meeting.
- 18.7 For adoption of a resolution other than at a meeting, it is required that the proposal is submitted to all Directors, none of them has objected to the relevant manner of adopting resolutions and the required majority of the Directors as determined pursuant to Article 18.5 or the board regulations has voted in favour of the resolution's thus adopted in writing. In the next meeting held after such consultation of Directors, the Chairman of that meeting shall inform about the results of the consultation.
- 18.8 Third parties may rely on a written declaration by the Chairman or a Vice-Chairman of the Board, or by the Company Secretary, concerning resolutions adopted by the Board or a

committee thereof. Where it concerns a resolution adopted by a committee, third parties may also rely on a written declaration by the chairman of such committee.

- 18.9 The Board may establish additional rules regarding its working methods and decision-making process.

Article 19. Conflicts of Interests.

- 19.1 A Director having a conflict of interests as referred to in Article 19.2 or an interest which may have the appearance of such a conflict of interests (both a **(potential) conflict of interests**) must declare the nature and extent of that interest to the other Directors.
- 19.2 A Director may not participate in deliberating or decision-making within the Board, if with respect to the matter concerned he has a direct or indirect personal interest that conflicts with the interests of the Company and the business connected with it. This prohibition does not apply if the conflict of interests exists for all Directors.
- 19.3 A conflict of interests as referred to in Article 19.2 only exists if in the situation at hand the Director must be deemed to be unable to serve the interests of the Company and the business connected with it with the required level of integrity and objectivity. If a transaction is proposed in which apart from the Company also an affiliate of the Company has an interest, then the mere fact that a Director holds any office or other function with the affiliate concerned or another affiliate, whether or not it is remunerated, does not mean that a conflict of interests as referred to in Article 19.2 exists.
- 19.4 The Director who in connection with a (potential) conflict of interests renounces to exercise, or who pursuant to Article 19.2 may not exercise, certain duties and powers will insofar be regarded as a Director who is unable to perform his duties (*belet*).
- 19.5 A (potential) conflict of interests does not affect the authority concerning representation of the Company set forth in Article 17.1.

Article 20. Vacancy or Inability to Act.

- 20.1 If a seat on the Board is vacant (*ontstentenis*) or a Director is unable to perform his duties (*belet*), the remaining Directors or Director will be temporarily entrusted with the management of the Company.
- 20.2 If the seats of one or more Executive Directors are vacant or one or more Executive Directors are unable to perform his duties, the Board may temporarily entrust duties and powers of an Executive Director to another Executive Director (if any is remaining), a Non-Executive Director, former Directors or another person.
- 20.3 If within the space of one week the majority of the Directors cease to hold office, then all members of the Board will cease to hold office automatically and all seats of the Board will be considered vacant, with the proviso that each member of the Board (for the avoidance of doubt, this will include the majority of the Directors that ceased to hold office within the space of one week) will continue to act as a temporary stand-in of his or her vacant seat until a new Board is appointed. The Directors acting as a stand-in will be charged with convening a General Meeting of Shareholders as soon as practically possible for the purpose of appointing a new Board. The term of office as a stand-in of all Directors will expire at the end of the relevant meeting.
- 20.4 When determining to which extent Directors are present or represented, consent to a manner of adopting resolutions, or vote, stand-ins will be counted in and no account will be taken of

vacant board seats for which no stand-in has been designated and Directors who are unable to perform their duties.

Article 21. Company Secretary.

- 21.1 The Board may appoint a Company Secretary and is authorised to replace him at any time.
- 21.2 The Company Secretary holds the duties and powers vested in him pursuant to these Articles of Association or a resolution of the Board.
- 21.3 In absence of the Company Secretary, his duties and powers are exercised by his deputy, if designated by the Board.

Article 22. Approval of Board Resolutions.

- 22.1 The Board requires the approval of the General Meeting for resolutions entailing a significant change in the identity or character of the Company or its business, in any case concerning:
 - (a) the transfer of (nearly) the entire business of the Company to a third party;
 - (b) entering into or terminating a long term cooperation between the Company or a subsidiary (*dochtermaatschappij*) and another legal entity or company or as a fully liable partner in a limited partnership or general partnership, if such cooperation or termination is of fundamental importance for the Company;
 - (c) acquiring or disposing of a participation in the capital of a company if the value of such participation is at least one third of the sum of the assets of the Company according to its balance sheet and explanatory notes or, if the Company prepares a consolidated balance sheet, its consolidated balance sheet and explanatory notes according to the last adopted annual accounts of the Company, by the Company or a subsidiary (*dochtermaatschappij*).
- 22.2 The absence of approvals required pursuant to this Article 22 will not affect the authority of the Board or its members to represent the Company.

Article 23. Indemnity and Insurance.

- 23.1 To the extent permissible by law, the Company will indemnify and hold harmless each Director, both former members and members currently in office (each of them, for the purpose of this Article 23 only, an **Indemnified Person**), against any and all liabilities, claims, judgments, fines and penalties (**Claims**) incurred by the Indemnified Person as a result of any expected, pending or completed action, investigation or other proceeding, whether civil, criminal or administrative (each, a **Legal Action**), of or initiated by any party other than the Company itself or a group company (*groepsmaatschappij*) thereof, in relation to any acts or omissions in or related to his capacity as an Indemnified Person. Claims will include derivative actions of or initiated by the Company or a group company (*groepsmaatschappij*) thereof against the Indemnified Person and (recourse) claims by the Company itself or a group company (*groepsmaatschappij*) thereof for payments of claims by third parties if the Indemnified Person will be held personally liable therefore.
- 23.2 The Indemnified Person will not be indemnified with respect to Claims in so far as they relate to the gaining in fact of personal profits, advantages or remuneration to which he was not legally entitled, or if the Indemnified Person has been adjudged to be liable for wilful misconduct (*opzett*) or intentional recklessness (*benuste roekeloosheid*).

- 23.3 The Company will provide for and bear the cost of adequate insurance covering Claims against sitting and former Directors (**D&O insurance**), unless such insurance cannot be obtained at reasonable terms.
- 23.4 Any expenses (including reasonable attorneys' fees and litigation costs) (collectively, **Expenses**) incurred by the Indemnified Person in connection with any Legal Action will be settled or reimbursed by the Company, but only upon receipt of a written undertaking by that Indemnified Person that he will repay such Expenses if a competent court in an irrevocable judgment has determined that he is not entitled to be indemnified. Expenses will be deemed to include any tax liability which the Indemnified Person may be subject to as a result of his indemnification.
- 23.5 Also in case of a Legal Action against the Indemnified Person by the Company itself or its group companies (*groepsmaatschappijen*), the Company will settle or reimburse to the Indemnified Person his reasonable attorneys' fees and litigation costs, but only upon receipt of a written undertaking by that Indemnified Person that he will repay such fees and costs if a competent court in an irrevocable judgment has resolved the Legal Action in favour of the Company or the relevant group company (*groepsmaatschappij*) rather than the Indemnified Person.
- 23.6 The Indemnified Person may not admit any personal financial liability vis-à-vis third parties, nor enter into any settlement agreement, without the Company's prior written authorisation. The Company and the Indemnified Person will use all reasonable endeavours to cooperate with a view to agreeing on the defence of any Claims, but in the event that the Company and the Indemnified Person fail to reach such agreement, the Indemnified Person will comply with all directions given by the Company in its sole discretion, in order to be entitled to the indemnity contemplated by this Article 23.
- 23.7 The indemnity contemplated by this Article 23 does not apply to the extent Claims and Expenses are reimbursed by insurers.
- 23.8 This Article 23 can be amended without the consent of the Indemnified Persons as such. However, the provisions set forth herein nevertheless continues to apply to Claims and/or Expenses incurred in relation to the acts or omissions by the Indemnified Person during the periods in which this clause was in effect.

CHAPTER 5. ANNUAL ACCOUNTS; PROFITS AND DISTRIBUTIONS.

Article 24. Financial Year and Annual Accounts.

- 24.1 The Company's financial year is the calendar year.
- 24.2 Annually, not later than four months after the end of the financial year, the Board must prepare annual accounts and deposit the same for inspection by the Shareholders and other persons holding Meeting Rights at the Company's office. Within the same period, the Board must also deposit the board report for inspection by the Shareholders and other persons holding Meeting Rights.
- 24.3 The annual accounts must be signed by the Directors. If the signature of one or more of them is missing, this will be stated and reasons for this omission will be given.
- 24.4 The Company must ensure that the annual accounts, the board report and the information to be added by virtue of the law are kept at its office as of the day on which notice of the annual General Meeting of Shareholders is given. Shareholders and other persons holding Meeting Rights may inspect the documents at that place and obtain a copy free of charge.

- 24.5 The annual accounts, the board report and the information to be added by virtue of the law are furthermore subject to the provisions of Book 2, Title 9, of the Dutch Civil Code.
- 24.6 The language of the annual accounts will be English.

Article 25. External Auditor.

- 25.1 The General Meeting of Shareholders will commission an organization in which certified public accountants cooperate, as referred to in Section 2:393 subsection 1 of the Dutch Civil Code (an **External Auditor**) to examine the annual accounts drawn up by the Board in accordance with the provisions of Section 2:393 subsection 3 of the Dutch Civil Code.
- 25.2 The External Auditor is entitled to inspect all of the Company's books and documents and is prohibited from divulging anything shown or communicated to it regarding the Company's affairs except insofar as required to fulfil its mandate. Its fee is chargeable to the Company.
- 25.3 The External Auditor will present a report on its examination to the Board. In this it will address at a minimum its findings concerning the reliability and continuity of the automated data processing system.
- 25.4 The External Auditor will report on the results of its examination, in an auditor's statement, regarding the accuracy of the annual accounts.
- 25.5 The annual accounts cannot be adopted if the General Meeting has not been able to review the auditor's statement from the External Auditor, which statement must have been added to the annual accounts, unless the information to be added to the annual accounts states a legal reason why the statement has not been provided.

Article 26. Adoption of the Annual Accounts and Release from Liability.

- 26.1 The General Meeting will adopt the annual accounts.
- 26.2 At the General Meeting of Shareholders at which it is resolved to adopt the annual accounts, it will be separately proposed that the Directors be released from liability for their respective duties, insofar as the exercise of such duties is reflected in the annual accounts and/or otherwise disclosed to the General Meeting prior to the adoption of the annual accounts.

Article 27. Profits and Distributions.

- 27.1 The Board may decide that the profits realised during a financial year will fully or partially be appropriated to increase and/or form reserves.
- 27.2 The profits remaining after application of Article 27.1 shall be put at the disposal of the General Meeting. The Board shall make a proposal for that purpose. A proposal to pay a dividend shall be dealt with as a separate agenda item at the General Meeting of Shareholders.
- 27.3 Distributions from the Company's distributable reserves are made pursuant to a resolution of the General Meeting at the proposal of the Board.
- 27.4 Provided it appears from an interim statement of assets signed by the Board that the requirement mentioned in Article 27.8 concerning the position of the Company's assets has been fulfilled, the Board may make one or more interim distributions to the holders of Shares.
- 27.5 The Board may decide that a distribution on Shares shall not take place as a cash payment but as a payment in Shares, or decide that holders of Shares shall have the option to receive a distribution as a cash payment and/or as a payment in Shares, out of the profit and/or at the expense of reserves, provided that the Board is designated as the competent body to issue Shares.

- 27.6 The Company's policy on reserves and dividends shall be determined and can be amended by the Board. The adoption and thereafter each amendment of the policy on reserves and dividends shall be discussed and accounted for at the General Meeting of Shareholders under a separate agenda item.
- 27.7 The Company may further have a policy with respect to profit participation for employees which policy will be established by the Board.
- 27.8 Distributions may be made only insofar as the Company's equity exceeds the amount of the paid in and called up part of the issued capital, increased by the reserves which must be kept by virtue of the law or these Articles of Association.

Article 28. Payment of and Entitlement to Distributions.

- 28.1 Dividends and other distributions will be made payable pursuant to a resolution of the Board within four weeks after adoption, unless the Board sets another date for payment.
- 28.2 A claim of a Shareholder for payment of a distribution shall be barred after five years have elapsed after the day of payment.

CHAPTER 6. THE GENERAL MEETING.

Article 29. Annual and Extraordinary General Meetings of Shareholders.

- 29.1 Each year, though not later than in the month of June, a General Meeting of Shareholders will be held.
- 29.2 The agenda of such meeting will be prepared in accordance with the applicable provisions of the Dutch Civil Code and the Dutch Corporate Governance Code.
- 29.3 Other General Meetings of Shareholders will be held whenever the Board deems such to be necessary, without prejudice to the provisions of Sections 2:108a, 2:110, 2:111 and 2:112 of the Dutch Civil Code.
- 29.4 If the Company has instituted a works council pursuant to Dutch statutory provisions, then:
- (a) a proposal to appoint, suspend or remove a Board member;
 - (b) a proposal to determine or modify the remuneration policy referred to in Article 13.6;
- or
- (c) a proposal to approve a resolution as referred to in Article 22.1,
- will not be submitted to the General Meeting until the works council has been given the opportunity to take a position with respect thereto, timely prior to the date notice of the relevant General Meeting of Shareholders is given. The chairperson of the works council, or a member of the works council appointed by him, will be given the opportunity to explain the position of the works council in the General Meeting of Shareholders. The absence of a position of the works council will not affect the validity of the resolution-making in the General Meeting.
- 29.5 For the purpose of Article 29.4, the term **works council** is deemed to also include the works council of the business of a subsidiary (*dochtermaatschappij*), provided the majority of the employees of the Company and its subsidiaries (*dochtermaatschappijen*) are employed within the Netherlands. If there is more than one works council, these councils must exercise their powers jointly. If a central works council has been instituted for the business or businesses involved, the powers of the works council accrue to this central works council. The powers of the works council referred to in Article 29.4 only apply if and insofar as prescribed by Dutch company law.

Article 30. Notice and Agenda of Meetings.

- 30.1 Notice of General Meetings of Shareholders will be given by the Board or its Chairman.
- 30.2 Notice of the meeting must be given with due observance of the statutory notice period.
- 30.3 The notice of the meeting will include in the information as may be required by law.
- 30.4 Further communications which must be made to the General Meeting pursuant to the law or these Articles of Association can be made by including such communications either in the notice, or in a document which is deposited at the Company's office for inspection, provided a reference thereto is made in the notice itself.
- 30.5 Shareholders and/or other persons holding Meeting Rights, who, alone or jointly, meet the requirements set forth in Section 2:114a subsection 2 of the Dutch Civil Code will have the right to request the Board to place items on the agenda of the General Meeting of Shareholders, provided the reasons for the request must be stated therein and the request must be received by the chairman of the Board in writing at least sixty (60) days before the date of the General Meeting of Shareholders.
- 30.6 The notice will be given in the manner stated in Article 36.

Article 31. Venue of Meetings.

General Meetings of Shareholders can be held in Amsterdam or Haarlemmermeer (including Schiphol Airport), at the choice of those who call the meeting.

Article 32. Chairman of the Meeting.

- 32.1 The General Meetings of Shareholders will be presided over by the Chairman of the Board or his replacement. However, the Board may also appoint another chairman to preside over the meeting. The Chairman of the meeting will have all powers necessary to ensure the proper and orderly functioning of the General Meeting of Shareholders.
- 32.2 If the chairmanship of the meeting is not provided for in accordance with Article 32.1, the meeting will itself elect a chairman, provided that so long as such election has not taken place, the chairmanship will be held by a Board member designated for that purpose by the Directors present at the meeting.

Article 33. Minutes.

- 33.1 Minutes will be kept of the proceedings at the General Meeting of Shareholders by, or under supervision of, the Company Secretary, which will be adopted by the Chairman and the Corporate Secretary and will be signed by them as evidence thereof.
- 33.2 However, the Chairman may determine that notarial minutes will be prepared of the proceedings of the meeting. In that case the co-signature of the chairman will be sufficient.

Article 34. Rights at Meetings and Admittance.

- 34.1 Each Shareholder and each other person holding Meeting Rights is authorised to attend, to speak at, and to the extent applicable, to exercise his voting rights in the General Meeting of Shareholders. They may be represented by a proxy holder authorised in writing.
- 34.2 For each General Meeting of Shareholders a statutory record date will be applied, in order to determine in which persons voting rights and Meeting Rights are vested. The record date and the manner in which persons holding Meeting Rights can register and exercise their rights will be set out in the notice convening the meeting.

- 34.3 A person holding Meeting Rights or his proxy will only be admitted to the meeting if he has notified the Company of his intention to attend the meeting in writing at the address and by the date specified in the notice of meeting. The proxy is also required to produce written evidence of his mandate.
- 34.4 The Board is authorised to determine that the Meeting Rights and voting rights can be exercised by using an electronic means of communication. If so decided, it will be required that the each person holding Meeting Rights, or his proxy holder, can be identified through the electronic means of communication, follow the discussions in the meeting and, to the extent applicable, exercise the voting right. The Board may also determine that the electronic means of communication used must allow each person holding Meeting Rights or his proxy holder to participate in the discussions.
- 34.5 The Board may determine further conditions to the use of electronic means of communication as referred to in Article 34.4, provided such conditions are reasonable and necessary for the identification of persons holding Meeting Rights and the reliability and safety of the communication. Such further conditions will be set out in the notice of the meeting. The foregoing does, however, not restrict the authority of the chairman of the meeting to take such action as he deems fit in the interest of the meeting being conducted in an orderly fashion. Any non or malfunctioning of the means of electronic communication used is at the risk of the persons holding Meeting Rights using the same.
- 34.6 The Company Secretary will arrange for the keeping of an attendance list in respect of each General Meeting of Shareholders. The attendance list will contain in respect of each person with voting rights present or represented: his name, the number of votes that can be exercised by him and, if applicable, the name of his representative. The attendance list will furthermore contain the aforementioned information in respect of persons with voting rights who participate in the meeting in accordance with Article 34.4 or which have cast their votes in the manner referred to in Article 35.3. The chairman of the meeting can decide that also the name and other information about other people present will be recorded in the attendance list. The Company is authorised to apply such verification procedures as it reasonably deems necessary to establish the identity of the persons holding Meeting Rights and, where applicable, the identity and authority of representatives.
- 34.7 The Directors will have the right to attend the General Meeting of Shareholders in person and to address the meeting. They will have the right to give advice in the meeting. Also, the external auditor of the Company is authorised to attend and address the General Meetings of Shareholders.
- 34.8 The chairman of the meeting will decide upon the admittance to the meeting of persons other than those aforementioned in this Article 34, without prejudice to the provisions of Article 29.4.

Article 35. Adoption of Resolutions and Voting Power.

- 35.1 Insofar as the law or the Articles of Association do not prescribe otherwise, all decisions by the General Meeting shall be taken by an absolute majority of the votes cast without a quorum being required. If there is a tie in voting, the proposal will thus be rejected.
- 35.2 Each Share confers the right to cast one vote.
- 35.3 The Board may determine that votes cast prior to the General Meeting of Shareholders by electronic means of communication or by mail, are equated with votes cast at the time of the General Meeting. Such votes may not be cast before the record date referred to in Article 34.2.

Without prejudice to the provisions of Article 34 the notice convening the General Meeting of Shareholders must state how Shareholders may exercise their rights prior to the meeting.

- 35.4 Blank and invalid votes will be regarded as not having been cast.
- 35.5 The chairman of the meeting will decide whether and to what extent votes are taken orally, in writing, electronically or by acclamation.
- 35.6 When determining how many votes are cast by Shareholders, how many Shareholders are present or represented, or what portion of the Company's issued capital is represented, no account will be taken of Shares for which no votes can be cast by law.

Article 36. Notices and Announcements.

- 36.1 All notices and announcements for the General Meeting of shareholders, all notifications concerning dividend and other payments and all other communications to shareholders and other persons holding Meeting Rights will be given in accordance with the requirements of law and the requirements of regulation applicable to the Company pursuant to the listing venue(s) of its Shares.
- 36.2 The Company is authorized to give notice of meetings to shareholders and other persons holding Meeting Rights, exclusively by announcement on the website of the Company and/or through other means of electronic public announcement, as the Company may deem fit.

CHAPTER 7. ALTERATION OF THE ARTICLES OF ASSOCIATION AND DISSOLUTION. DISPUTE RESOLUTION.

Article 37. Alteration of Articles of Association and Dissolution.

- 37.1 The General Meeting of Shareholders may pass a resolution to alter the Articles of Association or to dissolve the Company, with an absolute majority of the votes cast, without a quorum being required.
- 37.2 If a proposal to alter the Articles of Association or to dissolve the Company is made to the General Meeting, this shall always be stated in the notice for the General Meeting of shareholders, and if it concerns an alteration of the Articles of Association, a copy of the proposal, containing the proposed alteration verbatim, shall be deposited at the Company's offices for inspection and made available to shareholders and other persons who are entitled to attend free of charge until the end of the meeting.

Article 38. Liquidation.

- 38.1 In the event of the dissolution of the Company following a decision of the General Meeting, the Directors shall be charged with the liquidation of the Company's affairs.
- 38.2 During the liquidation, the provisions of the Articles of Association shall remain in force as far as possible.
- 38.3 The balance remaining after payment of the debts of the dissolved Company must be transferred to the Shareholders in proportion to the aggregate nominal value of the Shares held by each.
- 38.4 In all other respects, the liquidation shall be subject to the provisions of Title 1, Book 2 of the Dutch Civil Code.

Article 39. Dispute resolution.

- 39.1 To the extent permitted by law, the courts of the Netherlands have jurisdiction in all matters relating to the internal organisation of the Company, including disputes between the Company and its Shareholders and Directors as such.
- 39.2 The provisions of this Article 39 with respect to Shareholders and Directors also apply with respect to persons which hold or have held rights towards the Company to acquire Shares, former Shareholders, persons which hold or have held the right to attend the General Meeting of Shareholders other than as a Shareholder, former Directors and other persons holding or having held any position pursuant to an appointment or designation made in accordance with these Articles of Association.

STATUTO
DI
MEDIASET N.V.

Traduzione di cortesia in lingua italiana.

In caso di conflitto tra il testo in lingua olandese e la traduzione in lingua italiana del presente statuto, prevarrà il testo in lingua olandese.

STATUTO:

CAPITOLO 1. DEFINIZIONI.

Articolo 1. Definizioni e Interpretazione.

- 1.1 Nel presente Statuto, i seguenti termini hanno il seguente significato:
- Consiglio di Amministrazione** indica il consiglio di amministrazione della Società.
 - Sistema di Gestione Accentrata** significa qualsiasi sistema di registrazione nel paese in cui le Azioni sono di volta in volta quotate.
 - Società** indica la società la cui organizzazione interna è disciplinata dal presente Statuto.
 - Amministratore** indica un membro del Consiglio di Amministrazione e si riferisce sia a un Amministratore Esecutivo sia a un Amministratore Non Esecutivo.
 - Amministratore Esecutivo** indica un Amministratore nominato quale Amministratore Esecutivo ai sensi dell'Articolo 13.1.
 - Revisore Indipendente** ha il significato di cui all'Articolo 25.1.
 - Assemblea Generale** o **Assemblea Generale degli Azionisti** indica l'organo della Società composto dai soggetti legittimati a votare, in qualità di azionisti o altro, ovvero l'assemblea di tali soggetti (o dei loro rappresentanti) e degli altri soggetti a cui spettano Diritti di Assemblea.
 - Diritti di Assemblea** indica il diritto di essere invitati a partecipare alle Assemblee Generali degli Azionisti e di intervenire in tali assemblee, in qualità di Azionista o di soggetto a cui sono stati attribuiti tali diritti secondo il disposto di cui all'Articolo 12.
 - Amministratore Non Esecutivo** indica un Amministratore nominato come Amministratore Non Esecutivo ai sensi dell'Articolo 13.1.
 - Azione** indica un'azione ordinaria del capitale della Società.
 - Azionista** indica il titolare di una o più Azioni.
- 1.2 Inoltre, i termini non utilizzati al di fuori dell'ambito di applicazione di un particolare Articolo, devono ritenersi definiti nell'Articolo interessato.
- 1.3 Un messaggio **in forma scritta** indica un messaggio inviato tramite lettera, telefax, *e-mail* o altri mezzi di comunicazione elettronica, purché il relativo messaggio o documento sia leggibile e riproducibile, e il termine **scritto** sarà interpretato di conseguenza.
- 1.4 I riferimenti agli **Articoli** sono da intendersi riferiti agli articoli del presente Statuto, salvo che sia espressamente indicato il contrario.
- 1.5 Salvo che il contesto richieda diversamente, i termini e le espressioni contenuti/e e non altrimenti definiti/e nel presente Statuto hanno lo stesso significato ad essi attribuito nel Codice Civile olandese. I riferimenti del presente Statuto alla legge sono riferimenti alle disposizioni della normativa olandese nella versione di volta in volta in vigore.

CAPITOLO 2. NOME, SEDE SOCIALE E OGGETTO SOCIALE.

Articolo 2. Denominazione e Sede Sociale.

- 2.1 La denominazione della Società è:
Mediaset N.V.
- 2.2 La sede sociale della Società è ad Amsterdam, Paesi Bassi.

Articolo 3. Oggetto sociale.

La Società dovrà svolgere le seguenti attività:

- (a) lo svolgimento diretto dell'attività di radiodiffusione di programmi radiofonici e televisivi.
La società potrà anche essere proprietaria di partecipazioni in società esercenti la suddetta attività;
- (b) la produzione, la coproduzione, la produzione esecutiva di films, lungometraggi, cortometraggi, documentari, di telefilms, di spettacoli e trasmissioni in genere destinate ai canali televisivi e radiofonici, di shorts pubblicitari, nonché i riversamenti e le duplicazioni di programmi televisivi e cinematografici ;
- (c) l'acquisto, la vendita, la distribuzione, il noleggio, l'edizione e la commercializzazione in genere di films, telefilms, documentari, programmi cinematografici e televisivi;
- (d) la produzione e realizzazione di colonne sonore di films, telefilms e documentari, ivi compresa l'esecuzione di doppiaggi;
- (e) l'attività di edizioni musicali e discografiche;
- (f) l'esercizio e la gestione di imprese cinematografiche e teatrali;
- (g) l'esercizio della pubblicità murale, editoriale, televisiva e audiovisiva.
La società potrà anche essere proprietaria di partecipazioni in società esercenti la suddetta attività;
- (h) l'attività informativa, culturale e ricreativa con particolare riguardo alla produzione e/o la gestione e/o la commercializzazione e/o la distribuzione di strumenti di informazione e di comunicazione di tipo giornalistico, con esclusione dei quotidiani, quale che sia il modo della loro realizzazione, della loro elaborazione e della loro diffusione, a mezzo dello scritto , della fonia, della riproduzione audiovisiva e della riproduzione televisiva;
- (i) le attività promozionali e di pubbliche relazioni inclusa organizzazione e gestione di corsi, convegni, congressi, seminari, mostre, spettacoli ed ogni altra attività attinente la ricerca e la cultura quali la pubblicazione di studi, monografie, cataloghi, libri, opuscoli e audiovisivi;
- (j) la gestione di complessi immobiliari e industriali relativi all'esercizio cinematografico e alle attività specificate nei capi precedenti da a) ad h);
- (k) l'esercizio dei diritti di sfruttamento economico di opere dell'ingegno con ogni mezzo di diffusione, ivi compresa la commercializzazione di marchi, invenzioni e modelli ornamentali anche relativi alle opere cinematografiche e televisive, il merchandising, la sponsorizzazione;
- (l) la costruzione, l'acquisto, la vendita e la permuta di immobili;
- (m) l'installazione e l'esercizio di sistemi per espletamento e la gestione senza limiti territoriali, di servizi di telecomunicazioni nonché lo svolgimento di tutte le attività connesse, compresa quella di progettazione per conto proprio, realizzazione, gestione e commercializzazione di prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, di teleinformatica e di elettronica, il tutto con esclusione di qualsiasi attività per cui è richiesta l'iscrizione in albi professionali.

Dette attività potranno essere svolte sia direttamente che in associazione con terzi ovvero per conto terzi sia in Italia che all'estero. La società potrà inoltre assumere partecipazioni in altre società ed imprese, con esclusione dell'assunzione di partecipazioni nei confronti del pubblico; potrà effettuare il coordinamento finanziario e tecnico-amministrativo delle società e degli enti nei quali partecipa e rendere agli stessi prestazioni di servizi; potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse al conseguimento dell'oggetto sociale; potrà contrarre mutui e ricorrere a forme di finanziamento di qualunque natura e durata, concedere garanzie mobiliari ed immobiliari, reali o personali, comprese fidejussioni, pegni e ipoteche a garanzia di obbligazioni proprie ovvero di società ed imprese del medesimo gruppo di appartenenza; e potrà esercitare in genere qualsiasi ulteriore attività e compiere ogni altra operazione inerente, connessa o utile al conseguimento dell'oggetto sociale.

Restano comunque esclusi: le attività di raccolta del risparmio del pubblico ai sensi delle leggi vigenti; le attività riservate ai soggetti abilitati all'esercizio nei confronti del pubblico di servizi di investimento finanziario ed alla gestione collettiva del risparmio; l'esercizio nei confronti del pubblico di qualsiasi attività qualificata dalla legge come finanziaria.

CAPITOLO 3. CAPITALE SOCIALE E AZIONI.

Articolo 4. Capitale Autorizzato e Azioni.

- 4.1 Il capitale autorizzato della Società è pari a seicentoquattordici milioni duecentotrentottomila trecentotrentatre euro e ventotto centesimi di euro (euro 614.238.333,28) ed è suddiviso in un miliardo e centottantuno milioni e duecentoventisettemila cinquecentosessantaquattro (1.181.227.564) Azioni, dal valore nominale di cinquantadue centesimi di euro (euro 0,52) ciascuna.
- 4.2 Tutte le Azioni saranno nominative. Non saranno emessi certificati azionari.

Articolo 5. Registro degli Azionisti.

- 5.1 La Società deve tenere un Registro degli Azionisti. Il registro può comprendere diverse parti che possono essere conservate in luoghi diversi e ciascuna parte del registro può essere conservata in più copie e in più di un luogo, in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.
- 5.2 I titolari di Azioni sono obbligati a fornire per iscritto i propri nominativi e indirizzi alla Società ove e quando risulti necessario (a) a seguito di una richiesta del Consiglio di Amministrazione e/o (b) ai sensi dei requisiti di legge e delle normative applicabili alla Società. I nominativi e gli indirizzi e, nella misura applicabile, le altre informazioni di cui all'Articolo 2:85 del Codice Civile olandese, saranno iscritti nel Registro degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione fornirà a chiunque sia iscritto nel registro, su richiesta e a titolo gratuito, un estratto di tale registro in relazione al rispettivo diritto alle Azioni.
- 5.3 Il registro degli azionisti sarà tenuto aggiornato. La sottoscrizione delle iscrizioni e delle annotazioni nel registro degli azionisti sarà effettuata da un Amministratore Esecutivo o dal Segretario della Società.
- 5.4 L'Articolo 2:85 del Codice Civile olandese si applica al registro degli Azionisti.

Articolo 6. Delibera di Emissione; Condizioni di Emissione.

- 6.1 Le Azioni possono essere emesse mediante delibera dell'Assemblea Generale. Tale competenza riguarda tutte le Azioni non emesse del capitale di volta in volta autorizzato della Società, salvo il caso in cui la competenza a emettere Azioni spetti al Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente Articolo 6.2.
- 6.2 Le Azioni possono essere emesse ai sensi di una delibera del Consiglio di Amministrazione, qualora e nella misura in cui lo stesso sia stato delegato in tal senso dall'Assemblea Generale. Tale delega può essere attribuita ogni volta per un periodo massimo di cinque anni e può essere estesa ogni volta per un periodo massimo di cinque anni. La delega deve stabilire il numero di Azioni che potranno essere emesse mediante delibera del Consiglio di Amministrazione.
- 6.3 Salvo che non sia stato stabilito diversamente al momento dell'attribuzione dell'autorizzazione, la delibera dell'Assemblea Generale che designi il Consiglio di Amministrazione, quale organo della Società autorizzato ad emettere Azioni, non può essere revocata.

- 6.4 Le precedenti disposizioni del presente Articolo 6 si applicano *mutatis mutandis* in caso di assegnazione di diritti di sottoscrizione delle Azioni, ma non si applicano all'emissione di Azioni a favore di un soggetto che eserciti un diritto, precedentemente concesso, di sottoscrivere Azioni.
- 6.5 La Società non può sottoscrivere azioni del proprio capitale.
- 6.6 L'emissione di azioni è inoltre soggetta alle disposizioni dell'Articolo 2:96 e 2:96a del Codice Civile olandese.

Articolo 7. Diritti di Opzione.

- 7.1 In caso di emissione di Azioni, ciascun titolare di Azioni disporrà di diritti di opzione proporzionalmente al valore nominale complessivo delle proprie Azioni.
- 7.2 In deroga all'Articolo 7.1, i titolari di Azioni non hanno il diritto d'opzione in caso di emissione di:
 - (a) Azioni emesse a fronte di conferimenti non in denaro; ovvero
 - (b) Azioni emesse a favore dei dipendenti della Società o di una società del gruppo.
- 7.3 Per ciascuna emissione di Azioni, i diritti d'opzione potranno essere limitati o esclusi mediante delibera dell'Assemblea Generale. Tuttavia, laddove l'emissione di Azioni avvenga su delibera del Consiglio di Amministrazione, i diritti di opzione potranno essere limitati o esclusi dalla delibera del Consiglio di Amministrazione, solo nella misura in cui il Consiglio sia stato designato a tal fine dall'Assemblea Generale.
- 7.4 Qualora venga effettuata una proposta all'Assemblea Generale per limitare o escludere i diritti di opzione, le motivazioni e la scelta del prezzo di emissione previsto devono essere previsti per iscritto nella proposta stessa.
- 7.5 Le precedenti disposizioni del presente Articolo 7 si applicano *mutatis mutandis* all'attribuzione di diritti di sottoscrizione di Azioni, ma non si applicano in relazione all'emissione di Azioni a favore di un soggetto che eserciti il diritto, precedentemente acquisito, di sottoscrivere Azioni.

Articolo 8. Pagamento delle Azioni.

- 8.1 Al momento dell'emissione di un'Azione, il suo intero valore nominale dovrà essere versato, nonché l'ammontare del sovrapprezzo se l'Azione è sottoscritta a un prezzo superiore, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Articolo 2:80, paragrafo 2, del Codice Civile olandese.
- 8.2 Le Azioni devono essere liberate in denaro, salvo il caso in cui sia stato concordato il pagamento mediante conferimento in altra forma.
- 8.3 Il pagamento in una valuta diversa dall'euro è consentito solo con il consenso della Società. Quando viene effettuato un simile pagamento, il relativo obbligo è soddisfatto per l'importo in euro per il quale l'importo pagato può essere liberamente scambiato. La data del pagamento determina il tasso di cambio.
- 8.4 Per quanto riguarda l'emissione di Azioni, il Consiglio di Amministrazione può decidere che l'emissione avvenga a carico delle riserve della Società.
- 8.5 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a stipulare atti giuridici relativi a conferimenti non in denaro e gli altri atti giuridici di cui all'Articolo 2:94 del Codice Civile olandese senza la previa approvazione dell'Assemblea Generale.
- 8.6 I pagamenti delle Azioni e i conferimenti non in denaro sono inoltre soggetti alle disposizioni di cui agli Articoli 2:80, 2:80a, 2:80b e 2:94b del Codice Civile olandese.

Articolo 9. Azioni proprie.

- 9.1 L'acquisto da parte della Società di Azioni che non sono state interamente liberate è nulla.
- 9.2 La Società può acquistare soltanto Azioni proprie interamente liberate senza il pagamento di alcun corrispettivo ovvero qualora e nella misura in cui l'Assemblea Generale abbia autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad agire in tal senso e tutti i requisiti di cui all'Articolo 2:98 del Codice Civile olandese siano rispettati.
- 9.3 L'autorizzazione, come riportato nell'Articolo 9.2, resta valida per un periodo non superiore a diciotto mesi. Nel concedere tale autorizzazione, l'Assemblea Generale deve stabilire il numero di Azioni che possono essere acquistate, le modalità di acquisto e i limiti entro cui il prezzo d'acquisto deve essere fissato. L'autorizzazione non è necessaria per l'acquisto da parte della Società di Azioni proprie al fine di trasferirle ai dipendenti della Società o di una società del gruppo in base a un meccanismo applicabile a tali dipendenti, purché tali Azioni siano quotate su un mercato regolamentato.
- 9.4 La Società può acquistare azioni proprie a fronte di un corrispettivo in denaro o di un conferimento in natura. Nel caso in cui il corrispettivo sia effettuato mediante conferimento in natura, il relativo valore, come determinato dal Consiglio di Amministrazione, deve rientrare nei limiti per la definizione del prezzo stabiliti dall'Assemblea Generale di cui all'Articolo 9.3.
- 9.5 Gli Articoli da 9.1 a 9.3 non si applicano alle azioni acquisite dalla Società a titolo di successione universale.
- 9.6 Nel presente Articolo 9, i riferimenti alle azioni includono i certificati di deposito delle azioni.
- 9.7 Non possono essere esercitati diritti di voto all'Assemblea Generale in relazione a qualsiasi Azione detenuta dalla Società o da una sua controllata (*dochtermaatschappij*), o a qualsiasi Azione per cui la Società o una sua controllata (*dochtermaatschappij*) detenga certificati di deposito. Non saranno effettuati pagamenti relativamente alle Azioni proprie della Società.
- 9.8 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a vendere le Azioni proprie della Società o i certificati di deposito delle Azioni.

Articolo 10. Riduzione del Capitale Emesso.

- 10.1 L'Assemblea Generale può deliberare la riduzione del capitale sociale emesso dalla Società mediante l'annullamento di Azioni o la riduzione del valore nominale delle Azioni modificando il presente Statuto. Le Azioni oggetto di tale delibera devono essere ivi specificate e le disposizioni per l'attuazione di tale delibera devono essere ivi adottate.
- 10.2 Una delibera di annullamento delle azioni può riguardare esclusivamente le azioni detenute dalla Società stessa o di cui essa detiene i certificati di deposito.
- 10.3 La delibera dell'Assemblea Generale per la riduzione del capitale sociale emesso della Società richiede una maggioranza di almeno due terzi dei voti espressi, ove sia rappresentato in Assemblea Generale meno della metà del capitale sociale emesso.
- 10.4 La riduzione del capitale emesso della Società è inoltre soggetta alle disposizioni di cui agli Articoli 2:99 e 2:100 del Codice Civile olandese.

Articolo 11. Trasferimento delle Azioni.

- 11.1 Il trasferimento dei diritti che un Azionista detiene in relazione alle Azioni incluse nel Sistema di Gestione Accentrata deve avere luogo in conformità alle disposizioni della normativa applicabile al Sistema di Gestione Accentrata di riferimento.
- 11.2 Il trasferimento di Azioni non registrate nel Sistema di Gestione Accentrata richiede un apposito atto in tal senso e, salvo il caso in cui la Società stessa sia parte di tale atto giuridico, il riconoscimento del trasferimento da parte della Società. Tale riconoscimento deve essere

effettuato nell'atto di trasferimento o deve essere effettuato in altro modo secondo quanto prescritto dalla legge.

- 11.3 Il trasferimento di Azioni dal Sistema di Gestione Accentrata è soggetto alle limitazioni contenute nelle disposizioni della normativa applicabile al relativo Sistema di Gestione Accentrata ed è inoltre soggetto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 12. Usufrutto, Pegno e Certificati di Deposito in relazione alle Azioni.

- 12.1 Le disposizioni di cui agli Articoli 12.1 e 12.2 si applicano in via analogica alla costituzione o alla cessione di un diritto di usufrutto sulle Azioni. Il fatto che i diritti di voto connessi alle Azioni sulle quali viene costituito un diritto di usufrutto siano conferiti all'Azionista o all'usufruttuario è determinato in conformità all'Articolo 2:88 del Codice Civile olandese. Gli Azionisti, con o senza diritto di voto, e l'usufruttuario con diritto di voto, sono titolari di Diritti di Assemblea. L'usufruttuario che non sia titolare di diritti di voto non detiene Diritti di Assemblea.
- 12.2 Le disposizioni di cui agli Articoli 12.1 e 12.2 si applicano in via analogica alla costituzione di un diritto di pegno sulle Azioni. È possibile costituire sulle Azioni un diritto di pegno anche senza spossessamento: in tal caso, l'Articolo 3:239 del Codice Civile olandese si applica in via analogica. Al creditore pignoratorio delle Azioni non spetta alcun diritto di voto e/o Diritto di Assemblea.
- 12.3 I titolari di certificati di deposito delle Azioni non sono titolari di Diritti di Assemblea, salvo che la Società non abbia esplicitamente attribuito tali diritti con una deliberazione del Consiglio di Amministrazione in tal senso.

CAPITOLO 4. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Articolo 13. Amministratori.

- 13.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da uno o più Amministratori Esecutivi e da uno o più Amministratori Non Esecutivi. La maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere costituita da Amministratori Non Esecutivi.
- 13.2 Il numero esatto di Amministratori, nonché il numero di Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, tenendo in considerazione quanto previsto dall'Articolo 13.1.
- 13.3 Il Consiglio di Amministrazione deve predisporre un documento che indichi un profilo (*profile*) per la sua dimensione e composizione, tenendo in considerazione la natura e il *business* della Società. Il profilo riguarderà (i) le competenze e il *background* previsti dei membri del Consiglio di Amministrazione, (ii) la *diversity* prevista all'interno del Consiglio di Amministrazione, (iii) le dimensioni del Consiglio di Amministrazione e (iv) l'indipendenza degli Amministratori Non Esecutivi. Il profilo sarà reso disponibile e sarà pubblicato sul sito *web* della Società.
- 13.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno degli Amministratori Esecutivi come Amministratore Delegato. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può attribuire altre cariche agli Amministratori.
- 13.5 Solo le persone fisiche possono essere Amministratori Non Esecutivi.
- 13.6 La Società deve adottare una politica sulla remunerazione del Consiglio di Amministrazione. Questa politica è stabilita dall'Assemblea Generale con una maggioranza di più della metà dei voti validamente espressi senza che sia richiesto alcun *quorum* costitutivo; il Consiglio di Amministrazione presenterà una proposta a tal fine. Gli Amministratori Esecutivi non partecipano alla discussione e al processo decisionale del Consiglio di Amministrazione a tal proposito.

- 13.7 Il potere per stabilire la remunerazione e le altre condizioni dell'incarico per gli Amministratori Esecutivi è conferita al Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori Esecutivi non partecipano alla discussione e al processo decisionale del Consiglio di Amministrazione a tal proposito.
- 13.8 Il potere per stabilire la remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi spetta all'Assemblea Generale.
- 13.9 Gli Amministratori hanno diritto a un indennizzo da parte della Società e alla Assicurazione D&O, in conformità a quanto previsto dall'Articolo 23.

Articolo 14. Nomina e Revoca.

- 14.1 Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea Generale. Un Amministratore può essere nominato sia come Amministratore Esecutivo sia come Amministratore Non Esecutivo. Ogni Amministratore sarà nominato per un periodo non superiore a quattro (4) anni. Il mandato termina non oltre la chiusura della prima Assemblea Generale annuale che si terrà nel quarto anno successivo a quello di nomina, a meno che l'amministratore non si dimetta o venga rimosso prima.
- 14.2 Gli Azionisti e/o gli altri soggetti titolari di Diritti di Assemblea che, da soli o congiuntamente, rappresentino almeno il tre per cento (3%) del capitale sociale emesso possono proporre candidati alla nomina di un Amministratore Non Esecutivo in misura pari a un terzo del numero totale degli Amministratori Non Esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione informerà gli Azionisti e gli altri soggetti titolari di Diritti di Assemblea mediante avviso sul sito *web* della Società, quando, per quale motivo e in base a quale profilo un posto vacante deve essere occupato al suo interno. Il Consiglio di Amministrazione prenderà in considerazione tutti i candidati proposti dagli Azionisti al momento della selezione di una o più persone da nominare da parte dell'Assemblea Generale degli Azionisti. A questo proposito, il Consiglio di Amministrazione può designare due persone per uno stesso posto vacante e lasciare all'Assemblea Generale degli Azionisti di decidere quale persona sarà nominata.
- 14.3 Nella designazione per la nomina di un Amministratore sarà indicata l'età del candidato e le cariche che ricopre o ha ricoperto, nella misura in cui queste siano rilevanti per l'esercizio della propria funzione di Amministratore. La designazione deve indicare le motivazioni su cui si basa.
- 14.4 All'Assemblea Generale degli Azionisti, solo i candidati i cui nomi sono indicati all'ordine del giorno della riunione possono essere votati per la nomina alla carica di Amministratore. Se un candidato nominato dal Consiglio di Amministrazione non viene nominato, il Consiglio di Amministrazione ha il diritto di nominare un nuovo candidato in una successiva riunione.
- 14.5 Ciascun Amministratore può essere revocato dall'Assemblea Generale in qualsiasi momento.
- 14.6 Ciascun Amministratore può essere sospeso dall'Assemblea Generale in qualsiasi momento. Un Amministratore Esecutivo può altresì essere sospeso dal Consiglio di Amministrazione. Una sospensione può essere estesa una o più volte, ma non può protrarsi complessivamente per più di tre mesi. Qualora, al termine di tale periodo, non sia stata adottata alcuna decisione in merito alla cessazione della sospensione o alla revoca, la sospensione cesserà. La sospensione può essere revocata dall'Assemblea Generale in qualsiasi momento.
- 14.7 Al momento della riconferma di un Amministratore si applicano analogamente le disposizioni del presente Articolo 14 relative alla nomina di un Amministratore.

Articolo 15. Presidente.

- 15.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Non Esecutivo come Presidente per un periodo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso.

- 15.2 Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Non Esecutivi quali Vicepresidenti per un periodo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Articolo 16. Doveri e Poteri, Ripartizione dei Doveri

- 16.1 Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione della Società. Nell'esercizio dei propri doveri, gli Amministratori devono essere guidati dagli interessi della Società e del *business* ad essa connesso. Ciascun Amministratore è responsabile dell'andamento generale del *business*.
- 16.2 Gli Amministratori Esecutivi sono incaricati della gestione quotidiana degli affari relativi alla Società.
- 16.3 Il Consiglio di Amministrazione elabora un regolamento che disciplina la procedura decisionale del Consiglio di Amministrazione.
- 16.4 Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento dei doveri da parte degli Amministratori Esecutivi, nonché sull'andamento generale della gestione della Società e del *business* ad essa connesso. Inoltre, agli Amministratori Non Esecutivi spettano i doveri assegnati loro ai sensi del presente Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.
- 16.5 Il Consiglio di Amministrazione può delegare doveri e poteri a singoli Amministratori e/o a comitati composti da due o più Amministratori. Ciò può includere anche una delega del potere di deliberare, a condizione che ciò sia stabilito per iscritto. L'Amministratore e il comitato, a cui siano delegati poteri del Consiglio di Amministrazione, devono osservare le disposizioni stabilite in proposito dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 17. Rappresentanza.

- 17.1 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a rappresentare la Società. L'Amministratore Delegato e il Presidente sono inoltre autorizzati a rappresentare la Società in via disgiunta.
- 17.2 Il Consiglio di Amministrazione può nominare funzionari con poteri di rappresentanza generali o limitati. Ciascuno di tali funzionari può rappresentare la Società nel rispetto delle limitazioni relative ai propri poteri. Le qualifiche di tali funzionari saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 18. Riunioni; Processo Decisionale.

- 18.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogniqualvolta il Presidente, l'Amministratore Delegato o almeno due Amministratori lo ritengano opportuno, ma almeno quattro (4) volte ogni esercizio sociale. La riunione è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente, del Consiglio di Amministrazione. Deve essere tenuto un verbale degli atti della riunione.
- 18.2 Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi, salvo sia diversamente stabilito dal presente Statuto. In caso di parità di voti, il Presidente ha il voto determinante.
- 18.3 Il Consiglio di Amministrazione può indicare delle deliberazioni che richiedono anche il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori Non Esecutivi o indipendenti. Tali ulteriori deliberazioni devono essere chiaramente stabilite e specificate nel regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società.
- 18.4 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate sia durante che al di fuori di una riunione.
- 18.5 Le decisioni adottate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno valide esclusivamente se presente o rappresentata la maggioranza degli Amministratori. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione potrà indicare tipologie di delibere soggette a requisiti che si

discostino da quanto precede. Tali tipologie di delibere e la natura del loro scostamento devono essere chiaramente stabiliti e specificati nel regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

- 18.6 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute mediante riunione degli Amministratori presenti personalmente ovvero tramite *conference call*, videoconferenza o qualsiasi altro mezzo di comunicazione, a condizione che tutti gli Amministratori partecipanti a tale riunione siano in grado di comunicare tra loro simultaneamente. La partecipazione a una riunione, tenuta in una delle modalità che precedono, sarà ritenuta quale presenza a tale riunione.
- 18.7 Per l'adozione di una delibera con modalità diverse dalla riunione, è necessario che la proposta venga sottoposta a tutti gli Amministratori, che nessuno di essi si sia opposto alla modalità prescelta per l'adozione della delibera e che la maggioranza degli Amministratori, determinata ai sensi dell'Articolo 18.5 o del regolamento del Consiglio di Amministrazione, abbia votato a favore della delibera così adottata per iscritto. Nella riunione successiva a tale consultazione degli Amministratori, il Presidente di tale riunione fornisce informazioni in merito ai risultati della consultazione.
- 18.8 I soggetti terzi possono fare affidamento su una dichiarazione scritta del Presidente o di un Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero del Segretario della Società, riguardo alle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione o da un comitato dello stesso. In caso di delibera adottata da un comitato, i soggetti terzi possono altresì fare affidamento su una dichiarazione scritta del presidente di tale comitato.
- 18.9 Il Consiglio di Amministrazione può stabilire regole aggiuntive riguardo ai suoi metodi di lavoro e al processo decisionale.

Articolo 19. Conflitto di interessi.

- 19.1 Un Amministratore che si trovi in una situazione di conflitto di interessi come indicato nell'Articolo 19.2 o che abbia un interesse che paia possa dare luogo a tale conflitto di interessi (entrambi un **(potenziale) conflitto di interessi**) deve dichiarare la natura e la portata di tale interesse agli altri Amministratori.
- 19.2 Un Amministratore non può partecipare alla delibera o al processo decisionale all'interno del Consiglio di Amministrazione, qualora in relazione alla materia di cui trattasi abbia un interesse personale diretto o indiretto in conflitto con gli interessi della Società e del *business* della stessa. Tale divieto non si applica se il conflitto di interessi riguarda tutti gli Amministratori.
- 19.3 Il conflitto di interessi di cui all'Articolo 19.2 si ravvisa esclusivamente nel caso in cui si ritenga che l'Amministratore non sia in grado di agire nell'interesse della Società e del *business* ad essa collegato con il livello di integrità e obiettività richiesto. Qualora sia proposta un'operazione in cui, oltre alla Società, anche una società affiliata della stessa abbia un interesse, il solo fatto che un Amministratore rivesta una carica o altra funzione nella società affiliata interessata o in altra società affiliata, che sia remunerata o meno, non costituisce un conflitto di interessi di cui all'Articolo 19.2.
- 19.4 L'Amministratore che in relazione ad un (potenziale) conflitto di interessi non eserciti, ovvero che ai sensi dell'Articolo 19.2 non può esercitare, determinati doveri e poteri sarà considerato un Amministratore che non è in grado di svolgere il propri doveri (*belet*).
- 19.5 Un (potenziale) conflitto di interessi non pregiudica il potere di rappresentanza della Società di cui all'Articolo 17.1.

Articolo 20. Seggi Vacanti o Incapacità di Agire.

- 20.1 Se un seggio nel Consiglio di Amministrazione è vacante (*ontstentenis*) o un Amministratore non è in grado di svolgere i propri doveri (*belet*), i restanti Amministratori o Amministratore saranno temporaneamente incaricati della gestione della Società.
- 20.2 Se i seggi di uno o più Amministratori Esecutivi sono vacanti o se uno o più Amministratori Esecutivi non è/sono in grado di svolgere i propri doveri, il Consiglio di Amministrazione può affidare temporaneamente i doveri e i poteri di un Amministratore Esecutivo ad un altro Amministratore Esecutivo (se presente), ad un Amministratore Non Esecutivo, a precedenti Amministratori o ad altra persona.
- 20.3 Nel caso in cui, nell'arco di una settimana, la maggioranza degli Amministratori cessa di essere in carica, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cesseranno automaticamente di essere in carica e tutti i seggi del Consiglio di Amministrazione saranno considerati vacanti, restando inteso che ciascun membro del Consiglio di Amministrazione (a meri fini di chiarezza, questo includerà la maggioranza degli Amministratori che hanno cessato di essere in carica nell'arco di una settimana) continuerà ad agire come sostituto temporaneo del proprio seggio vacante fino alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori che fungono da sostituti saranno incaricati di convocare un'Assemblea Generale degli Azionisti il prima possibile allo scopo di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione. Il mandato di supplenza di tutti gli Amministratori scadrà al termine della relativa assemblea.
- 20.4 Nel determinare in che misura gli Amministratori siano presenti o rappresentati, esprimano il proprio consenso a una modalità di adozione delle delibere o esprimano il proprio voto, le sostituzioni saranno conteggiate e non si terrà conto dei seggi vacanti nel consiglio per cui non è stato designato alcun sostituto e degli Amministratori che non sono in grado di svolgere i propri doveri.

Articolo 21. Segretario della Società.

- 21.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario della Società ed è autorizzato a sostituirlo in qualsiasi momento.
- 21.2 Il Segretario della Società detiene i doveri e i poteri che gli sono conferiti ai sensi del presente Statuto o di una delibera del Consiglio di Amministrazione.
- 21.3 In assenza del Segretario della Società, i suoi doveri e poteri sono esercitati dal suo sostituto, se designato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 22. Approvazione delle Delibere del Consiglio di Amministrazione.

- 22.1 Il Consiglio di Amministrazione richiede l'approvazione dell'Assemblea Generale per le delibere che possano comportare un cambiamento significativo dell'identità o delle caratteristiche della Società o del suo *business*, in ogni caso, in relazione a:
- (a) il trasferimento a terzi di (quasi) tutto il *business* della Società;
 - (b) la sottoscrizione o la risoluzione di accordi di cooperazione a lungo termine tra la Società o una controllata (*dochtermaatschappij*) e un'altra persona giuridica o società ovvero quale socio illimitatamente responsabile di una società in accomandita o di una società di persone, ove tale collaborazione o risoluzione rivesta particolare importanza per la Società;
 - (c) l'acquisto o la disposizione, da parte della Società o di una sua controllata (*dochtermaatschappij*), di una partecipazione nel capitale di una società qualora il suo valore sia almeno pari a un terzo della somma dell'attivo della Società come risultante dall'ultimo

bilancio adottato dalla Società e dalle sue note integrative o, ove la Società rediga un bilancio consolidato, dal suo ultimo bilancio consolidato e dalle sue note integrative.

- 22.2 Le mancate approvazioni richieste ai sensi del presente Articolo 22 non pregiudicheranno il potere di rappresentanza del Consiglio di Amministrazione o dei propri membri.

Articolo 23. Manleva e Assicurazione.

- 23.1 Nella misura consentita dalla legge, la Società manleverà e terrà indenne ciascun Amministratore, attualmente in carica o cessato (ciascuno, ai soli fini del presente Articolo 23, un **Soggetto Indennizzabile**), da ogni e qualsiasi responsabilità, pretesa, pronuncia, sanzione o penale (**Pretese**) subita dal Soggetto Indennizzabile a seguito di qualsiasi azione, indagine o altro procedimento civile, penale o amministrativo previsti, in corso o conclusi (ciascuno, un'**Azione Legale**) di, o promosso da, qualsiasi parte che non sia la Società stessa o da una società del gruppo (*groepsmaatschappij*) della stessa, in relazione a qualsiasi atto od omissione relativi alla sua capacità in quanto Soggetto Indennizzabile. Le Pretese includeranno azioni derivate della, o promosse dalla, Società o da una società del gruppo (*groepsmaatschappij*) della stessa nei confronti del Soggetto Indennizzabile e domande (di regresso) della Società stessa o di una società del gruppo (*groepsmaatschappij*) della stessa per il pagamento di richieste di risarcimento da parte di terzi, ove il Soggetto Indennizzabile sia ritenuto personalmente responsabile per questo.
- 23.2 Il Soggetto Indennizzabile non sarà manlevato in relazione a Pretese che si riferiscano al conseguimento di fatto di profitti personali, vantaggi o remunerazioni cui non aveva legittimamente diritto, ovvero qualora il Soggetto Indennizzabile sia ritenuto responsabile per dolo (*opzet*) o colpa grave (*bewuste roekeloosheid*).
- 23.3 La Società provvederà e sosterrà il costo di una adeguata copertura assicurativa che copra le Pretese nei confronti degli Amministratori attualmente in carica o cessati (**Assicurazione D&O**), a meno che tale assicurazione non possa essere ottenuta a condizioni ragionevoli.
- 23.4 Tutte le spese (ivi incluse le ragionevoli spese legali e processuali) (collettivamente, le **Spese**) sostenute del Soggetto Indennizzabile in relazione a qualsiasi Azione Legale saranno liquidate o rimborsate dalla Società, a condizione che il Soggetto Indennizzabile si impegni per iscritto a restituire tali Spese qualora l'autorità giudiziaria competente statuisca, con sentenza passata in giudicato, che il Soggetto Indennizzabile non sia legittimato ad essere risarcito. Le Spese includeranno qualsiasi responsabilità fiscale cui il Soggetto Indennizzabile potrebbe essere soggetto in conseguenza dell'indennizzo.
- 23.5 Anche nel caso di un'Azione Legale contro il Soggetto Indennizzabile da parte della Società stessa o delle società del gruppo (*groepsmaatschappijen*), la Società liquiderà o rimborserà al Soggetto Indennizzabile le spese legali e processuali ragionevolmente sostenute, a condizione che il Soggetto Indennizzabile si impegni per iscritto a rimborsare tali spese e costi qualora l'autorità giudiziaria competente, con sentenza passata in giudicato, decida l'esito dell'Azione Legale in favore della Società o della società del gruppo interessata (*groepsmaatschappij*) anziché del Soggetto Indennizzabile.
- 23.6 Il Soggetto Indennizzabile non può assumere alcun obbligo personale di carattere finanziario nei confronti di terzi, né stipulare alcun accordo transattivo, senza il previo consenso scritto della Società. La Società e il Soggetto Indennizzabile compiranno ogni ragionevole sforzo per cooperare al fine di concordare una strategia difensiva in relazione a qualsiasi Pretesa, fermo restando che, qualora la Società e il Soggetto Indennizzabile non riescano a raggiungere tale accordo, il Soggetto Indennizzabile si atterrà a tutte le indicazioni fornite dalla Società a propria esclusiva discrezione, al fine di beneficiare del diritto all'indennizzo di cui al presente Articolo 23.

- 23.7 L'indennizzo previsto al presente Articolo 23 non si applica qualora le Pretese e le Spese siano rimborsate da compagnie assicurative.
- 23.8 Il presente Articolo 23 può essere modificato senza il consenso del Soggetto Indennizzabile. Tuttavia, le disposizioni qui previste continueranno ad applicarsi alle Pretese e/o Spese sostenute in relazione ad atti od omissioni da parte del Soggetto Indennizzabile durante i periodi di efficacia del presente Articolo.

CAPITOLO 5. BILANCIO ANNUALE; UTILI E DISTRIBUZIONI.

Articolo 24. Esercizio Finanziario e Bilancio Annuale.

- 24.1 L'esercizio finanziario della Società coincide con l'anno solare.
- 24.2 Annualmente, non oltre quattro mesi dalla conclusione dell'esercizio finanziario, il Consiglio di Amministrazione deve redigere il bilancio annuale e depositarlo presso la sede della Società a disposizione degli Azionisti e degli altri soggetti aventi Diritti di Assemblea. Entro il medesimo termine, il Consiglio di Amministrazione deve depositare altresì la relazione del Consiglio di Amministrazione per consentirne la verifica agli Azionisti e agli altri soggetti aventi Diritti di Assemblea.
- 24.3 Il bilancio annuale deve essere sottoscritto dagli Amministratori. Nel caso in cui manchi la firma di uno o più degli Amministratori, sarà necessario indicare tale circostanza e fornire le motivazioni di tale omissione.
- 24.4 La Società deve garantire che il bilancio annuale, la relazione del Consiglio di Amministrazione e le informazioni aggiuntive ai sensi di legge siano conservati/e presso la sede della Società a partire dalla data di convocazione dell'annuale Assemblea Generale degli Azionisti. Gli Azionisti e gli altri soggetti aventi Diritti di Assemblea possono esaminare i documenti ivi depositati e ottenerne una copia senza costi aggiuntivi.
- 24.5 Il bilancio annuale, la relazione del Consiglio di Amministrazione e le informazioni aggiuntive ai sensi di legge sono inoltre soggetti alle disposizioni del Volume 2, Capitolo 9, del Codice Civile olandese.
- 24.6 La lingua per la redazione del bilancio annuale sarà l'inglese.

Articolo 25. Revisore Indipendente.

- 25.1 L'Assemblea Generale degli Azionisti incaricherà un'organizzazione in cui collaborano dottori commercialisti, come indicato all'Articolo 2:393, paragrafo 1, del Codice Civile olandese (un **Revisore Indipendente**) per la disamina del bilancio annuale redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'Articolo 2:393, paragrafo 3, del Codice Civile olandese.
- 25.2 Il Revisore Indipendente è autorizzato ad esaminare tutti i libri e i documenti della Società e ha il divieto di divulgare qualsiasi informazione in essi mostrata o comunicata allo stesso in relazione all'attività della Società, salvo ove richiesto al fine di adempiere al proprio mandato. La sua remunerazione è a carico della Società.
- 25.3 Il Revisore Indipendente presenterà una relazione al Consiglio di Amministrazione in merito al proprio esame. Tale relazione dovrà quantomeno includere i risultati in merito all'affidabilità e alla continuità del sistema automatizzato di trattamento dei dati.
- 25.4 Il Revisore Indipendente redigerà una relazione in merito ai risultati della propria revisione sull'accuratezza del bilancio annuale.

- 25.5 Il bilancio annuale non può essere approvato se l'Assemblea Generale non ha potuto esaminare la relazione del Revisore Indipendente, che deve essere allegata al bilancio annuale, salvo che le informazioni aggiuntive al bilancio annuale indichino la ragione giuridica di tale omissione.

Articolo 26. Approvazione del Bilancio Annuale e Manleva.

- 26.1 L'Assemblea Generale approva il bilancio annuale.
- 26.2 All'Assemblea Generale degli Azionisti in cui si delibera l'approvazione del bilancio annuale, si proporrà separatamente la manleva degli Amministratori dalle responsabilità derivanti dalle rispettive funzioni, nella misura in cui l'esercizio di tali funzioni sia riflesso nel bilancio annuale e/o venga altrimenti comunicato all'Assemblea Generale prima della sua approvazione.

Articolo 27. Utili e Distribuzioni.

- 27.1 Il Consiglio di Amministrazione può decidere che gli utili realizzati nel corso di un esercizio siano integralmente o parzialmente destinati all'incremento e/o alla costituzione di riserve.
- 27.2 Gli utili rimanenti a seguito dell'applicazione dell'Articolo 27.1 saranno messi a disposizione dell'Assemblea Generale. Il Consiglio di Amministrazione presenterà una proposta in tal senso. La proposta di corrispondere un dividendo sarà trattata come punto separato all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale degli Azionisti.
- 27.3 La distribuzione delle riserve disponibili della Società sarà effettuata con delibera dell'Assemblea Generale su proposta del Consiglio di Amministrazione.
- 27.4 Il Consiglio di Amministrazione può effettuare una o più distribuzioni intermedie ai titolari di Azioni, purché risulti da un rendiconto intermedio delle attività sottoscritto dal Consiglio di Amministrazione che attesti la sussistenza il requisito di cui all'Articolo 27.8 relativo alla situazione patrimoniale della Società.
- 27.5 Il Consiglio di Amministrazione può decidere che una distribuzione in relazione alle Azioni non avvenga mediante pagamento in denaro bensì sotto forma di Azioni, ovvero che i titolari delle Azioni dispongano della facoltà di scegliere di ricevere una distribuzione in denaro e/o sotto forma di Azioni, derivante dall'utile e/o a valere sulle riserve, purché il Consiglio di Amministrazione sia designato come l'organo competente ad emettere Azioni.
- 27.6 La politica della Società in relazione alle riserve e ai dividendi dovrà essere stabilita e può essere modificata dal Consiglio di Amministrazione. L'adozione e ogni successiva modifica alla politica sulle riserve e i dividendi sarà trattata e rendicontata in sede di Assemblea Generale degli Azionisti con un separato punto all'ordine del giorno.
- 27.7 La Società può inoltre adottare una politica, che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, rispetto alla partecipazione agli utili per i dipendenti.
- 27.8 Le distribuzioni possono essere effettuate solo nella misura in cui il patrimonio netto della Società superi l'ammontare della parte versata e liberata del capitale sociale emesso, incrementato delle riserve che devono essere mantenute ai sensi di legge o del presente Statuto.

Articolo 28. Pagamento e Diritto alle Distribuzioni.

- 28.1 I dividendi e le altre distribuzioni saranno corrisposti in base a una delibera del Consiglio di Amministrazione entro quattro settimane dalla relativa approvazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione stabilisca una diversa data per il pagamento.
- 28.2 La pretesa di un Azionista al pagamento di una distribuzione si prescrive dopo che sono trascorsi cinque anni dal giorno del pagamento.

CAPITOLO 6. L'ASSEMBLEA GENERALE

Articolo 29. Assemblea Generale degli Azionisti Annuale e Straordinaria.

- 29.1 Annualmente, al più tardi nel mese di giugno, si terrà l'Assemblea Generale degli Azionisti.
- 29.2 L'ordine del giorno di tale assemblea sarà preparato in conformità con le disposizioni applicabili del codice civile olandese e del Codice di *Corporate Governance* olandese.
- 29.3 Ulteriori Assemblee Generali degli Azionisti si terranno ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario, ferme restando le disposizioni di cui agli Articoli 2:108a, 2:110, 2:111 e 2:112 del Codice Civile olandese.
- 29.4 Nel caso in cui la Società abbia istituito un comitato dei lavoratori ai sensi delle disposizioni di legge olandesi, allora:
- (a) una proposta di nomina, sospensione o revoca di un membro del Consiglio di Amministrazione;
 - (b) una proposta per determinare o modificare la politica di remunerazione di cui all'Articolo 13.6; ovvero
 - (c) una proposta di approvazione di una delibera ai sensi dell'Articolo 22.1,
- non sarà sottoposta all'Assemblea Generale fino a quando il comitato dei lavoratori non abbia avuto l'opportunità di prendere posizione in merito, tempestivamente prima della data dell'avviso di convocazione della relativa Assemblea Generale degli Azionisti. Il presidente del consiglio dei lavoratori, o un membro del consiglio dei lavoratori da questo nominato, avrà la possibilità di illustrare la posizione di tale consiglio all'Assemblea Generale degli Azionisti. L'assenza di una posizione del consiglio dei lavoratori non pregiudicherà la validità della delibera dell'Assemblea Generale.
- 29.5 Ai fini dell'Articolo 29.4, il termine **comitato dei lavoratori** comprende anche il comitato dei lavoratori di una controllata (*dochtermaatschappij*), a condizione che la maggioranza dei lavoratori della Società e delle sue controllate (*dochtermaatschappijen*) siano impiegati nei Paesi Bassi. Se c'è più di un consiglio dei lavoratori, tali consigli devono esercitare i loro poteri congiuntamente. Se è stato istituito un comitato dei lavoratori centrale per l'azienda o le aziende interessate, le competenze del comitato dei lavoratori spettano a questo comitato centrale. Le competenze del comitato dei lavoratori di cui all'Articolo 29.4 si applicano solo nella misura in cui ciò sia previsto dal diritto societario olandese.

Articolo 30. Convocazione e Ordine del Giorno delle Assemblee.

- 30.1 L'Assemblea Generale degli Azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione o dal suo Presidente.
- 30.2 L'avviso di convocazione deve essere fornito con il dovuto rispetto del preavviso previsto dalla legge.
- 30.3 L'avviso della riunione includerà le informazioni richieste ai sensi di legge.
- 30.4 Ulteriori comunicazioni che debbano essere rivolte all'Assemblea Generale ai sensi di legge o del presente Statuto potranno essere effettuate includendole nell'avviso di convocazione, ovvero in un documento depositato presso la sede della Società per la disamina, a condizione che se ne faccia menzione nell'avviso di convocazione stesso.
- 30.5 Gli Azionisti e/o altri soggetti aventi i Diritti di Assemblea i quali, singolarmente o congiuntamente, soddisfano i requisiti di cui all'Articolo 2:114a, paragrafo 2, del Codice Civile olandese avranno il diritto di richiedere al Consiglio di Amministrazione l'inserimento di punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale degli Azionisti, fermo restando che le motivazioni

di tale richiesta devono essere indicate nella stessa e che la richiesta deve essere ricevuta dal presidente del Consiglio di Amministrazione in forma scritta almeno sessanta (60) giorni prima della data dell'Assemblea Generale degli Azionisti.

30.6 L'avviso di convocazione avverrà secondo la modalità prevista dall'Articolo 36.

Articolo 31. Luogo delle Assemblee.

Le Assemblee Generali degli Azionisti si terranno ad Amsterdam o a Haarlemmermeer (incluso l'aeroporto Schiphol), a discrezione di coloro i quali convocano l'assemblea.

Articolo 32. Presidente dell'Assemblea Generale.

32.1 Le Assemblee Generali degli Azionisti saranno presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal suo sostituto. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione può anche nominare un soggetto diverso a presiedere l'assemblea. Il Presidente dell'assemblea avrà tutti i necessari poteri per garantire il corretto e puntuale svolgimento dell'Assemblea Generale degli Azionisti.

32.2 Qualora non venga stabilita la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'Articolo 32.1, l'assemblea stessa provvederà ad eleggere un presidente, a condizione che, sino al momento in cui tale elezione non abbia avuto luogo, la presidenza sarà detenuta da un membro del Consiglio di Amministrazione designato a tal fine dagli Amministratori presenti all'assemblea.

Articolo 33. Verbali.

33.1 I verbali dei lavori dell'Assemblea Generale degli Azionisti saranno conservati dal, o sotto la supervisione del, Segretario della Società, i quali saranno approvati dal Presidente e dal Segretario e saranno sottoscritti a riprova dagli stessi.

33.2 Tuttavia, il Presidente può stabilire che venga redatto un verbale in forma notarile. In tal caso la firma congiunta del Presidente sarà sufficiente.

Articolo 34. Diritti in sede di Assemblee e Ammissione.

34.1 Ciascun Azionista e ogni altro soggetto in possesso di Diritti di Assemblea è autorizzato a presenziare, intervenire e, nella misura consentita, esercitare il proprio diritto di voto in sede di Assemblea Generale degli Azionisti. Tali soggetti possono essere rappresentati da soggetti delegati per iscritto.

34.2 Per ogni Assemblea Generale degli Azionisti verrà fissata una data di riferimento ai sensi di legge (la *record date*), al fine di stabilire quali siano i soggetti legittimati a esprimere il proprio voto e quali siano i soggetti titolari di Diritti di Assemblea. La *record date* e le modalità con cui i soggetti titolari di Diritti di Assemblea possono registrarsi ed esercitare i propri diritti sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

34.3 Un soggetto titolare di Diritti di Assemblea o un suo delegato sarà ammesso all'assemblea soltanto se abbia informato la Società della propria intenzione di partecipare all'assemblea in forma scritta all'indirizzo ed entro la data indicati nell'avviso di convocazione. Il delegato è tenuto altresì a fornire prova scritta del proprio mandato.

34.4 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a stabilire che i Diritti di Assemblea e di voto possano essere esercitati mediante mezzi di comunicazione elettronici. In tal caso, sarà necessario che ciascun titolare di Diritti di Assemblea, o un suo delegato, possa essere identificato mediante mezzi di comunicazione elettronici, possa seguire la discussione in assemblea e, ove applicabile, possa esercitare il proprio diritto di voto. Il Consiglio di Amministrazione può altresì stabilire che

i mezzi di comunicazione elettronica utilizzati debbano consentire a ciascun titolare di Diritti di Assemblea o un suo delegato di prendere parte alle discussioni.

- 34.5 Il Consiglio di Amministrazione può stabilire ulteriori condizioni per l'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici di cui all'Articolo 34.4, purché tali condizioni siano ragionevoli e necessarie per l'identificazione dei soggetti titolari di Diritti di Assemblea e per l'affidabilità e sicurezza della comunicazione. Tali condizioni aggiuntive saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Quanto precede, tuttavia, non limita il potere del presidente dell'assemblea di adottare le misure ritenute più opportune al fine del regolare svolgimento dell'assemblea. I soggetti titolari di Diritti di Assemblea si assumono ogni responsabilità in relazione a qualsiasi mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica utilizzati dagli stessi.
- 34.6 Il Segretario della Società provvederà alla tenuta di un elenco delle presenze in relazione a ciascuna Assemblea Generale degli Azionisti. Con riferimento a ciascun soggetto partecipante o rappresentato avente diritto di voto, l'elenco delle presenze conterrà: il nominativo, il numero di voti esercitabili e, se del caso, il nominativo del proprio rappresentante. Inoltre, l'elenco delle presenze dovrà contenere le informazioni che precedono in relazione ai soggetti aventi diritto di voto che parteciperanno all'assemblea in conformità all'Articolo 34.4 o che abbiano espresso il proprio diritto di voto secondo la modalità di cui all'Articolo 35.3. Il presidente dell'assemblea può decidere che vengano inclusi nell'elenco delle presenze anche i nominativi e altre informazioni inerenti agli altri soggetti presenti. La Società è autorizzata ad applicare talune procedure di verifica ritenute ragionevolmente necessarie ad accertare l'identità dei soggetti titolari di Diritti di Assemblea e, ove applicabile, l'identità e i poteri dei rappresentanti.
- 34.7 Gli Amministratori avranno il diritto di partecipare personalmente all'Assemblea Generale degli Azionisti e di intervenire. Essi avranno il diritto di esprimere il proprio parere nel corso dell'assemblea. Inoltre, il revisore indipendente della Società è autorizzato a partecipare e a parlare alle Assemblee Generali degli Azionisti.
- 34.8 Il presidente dell'assemblea decide in merito all'ammissione all'assemblea di soggetti diversi da quelli previsti al presente Articolo 34, fatte salve le disposizioni di cui all'Articolo 29.4.

Articolo 35. Adozione delle Delibere e Diritti di Voto.

- 35.1 Salvo che la legge o lo Statuto stabiliscano diversamente, tutte le decisioni dell'Assemblea Generale saranno assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi senza che sia richiesto un *quorum*. In caso di parità di voti, la delibera proposta sarà quindi respinta.
- 35.2 Ogni Azione conferisce il diritto di esprimere un voto.
- 35.3 Il Consiglio di Amministrazione può decidere che i voti espressi prima dell'Assemblea Generale degli Azionisti mediante mezzi di comunicazione elettronici o via posta, siano equiparati ai voti espressi durante l'Assemblea Generale. Tali voti non possono essere espressi prima della *record date* di cui all'Articolo 34.2. Ferme restando le disposizioni dell'Articolo 34, l'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti deve indicare le modalità con cui gli Azionisti possono esercitare i propri diritti prima dell'assemblea.
- 35.4 I voti in bianco e quelli non validi saranno ritenuti voti non espressi.
- 35.5 Il presidente dell'assemblea deciderà se e in quale misura i voti possano essere espressi oralmente, per iscritto, elettronicamente o per acclamazione.
- 35.6 Nel determinare quanti voti sono espressi dagli Azionisti, quanti Azionisti siano presenti personalmente o rappresentati, ovvero in quale misura il capitale sociale emesso della Società sia

rappresentato, non verrà tenuto conto delle Azioni per le quali non può essere espresso alcun voto ai sensi di legge.

Articolo 36. Convocazione e Avvisi.

- 36.1 Tutte le convocazioni e gli avvisi per l'Assemblea Generale degli Azionisti, tutte le notifiche riguardanti i dividendi e altri pagamenti, nonché tutte le altre comunicazioni agli Azionisti e agli altri soggetti titolari di Diritti di Assemblea saranno inviate in conformità ai requisiti di legge e ai requisiti regolamentari applicabili alla Società ai sensi della/e sede/i di quotazione delle sue Azioni.
- 36.2 La Società è autorizzata a inviare avviso di convocazione delle riunioni agli Azionisti e gli altri soggetti titolari di Diritti di Assemblea, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito *web* della Società e/o mediante altri mezzi elettronici di pubblicazione, secondo quanto ritenuto dalla stessa più opportuno.

CAPITOLO 7. MODIFICA DELLO STATUTO E SCIOGLIMENTO. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.

Articolo 37. Modifica dello Statuto e Scioglimento.

- 37.1 L'Assemblea Generale degli Azionisti può deliberare una modifica dello Statuto o di scioglimento della Società, a maggioranza assoluta dei voti espressi, senza che sia richiesto un *quorum*.
- 37.2 In caso di proposta all'Assemblea Generale di modificare lo Statuto o di sciogliere la Società, la stessa dovrà sempre essere indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti e, ove si tratti di una modifica allo Statuto, una copia di tale proposta, contenente il testo integrale della modifica, sarà depositata presso la sede della Società per la consultazione e messa a disposizione degli Azionisti e degli altri soggetti legittimati a partecipazione all'Assemblea Generale degli Azionisti gratuitamente sino alla conclusione dell'assemblea.

Articolo 38. Liquidazione.

- 38.1 In caso di scioglimento della Società ai sensi di una decisione dell'Assemblea Generale, gli Amministratori saranno incaricati della liquidazione delle attività della Società.
- 38.2 Durante la liquidazione, le disposizioni del presente Statuto rimangono in vigore, per quanto possibile.
- 38.3 Il saldo rimanente a seguito del pagamento dei debiti della Società dissolta deve essere trasferito agli Azionisti proporzionalmente al valore nominale complessivo delle Azioni detenute da ciascuno.
- 38.4 Per tutti gli altri aspetti, la liquidazione è soggetta alle disposizioni del Capitolo 1, Volume 2 del Codice Civile olandese.

Articolo 39. Risoluzione delle controversie.

- 39.1 Nella misura consentita dalla legge, le corti olandesi hanno la competenza in relazione a tutte le questioni relative all'organizzazione interna della Società, ivi incluse le controversie tra la Società e i suoi Azionisti e Amministratori in quanto tali.
- 39.2 Le disposizioni del presente Articolo 39 riferite agli Azionisti e agli Amministratori, si applicano anche ai soggetti che detengano o abbiano detenuto nei confronti della Società il diritto di acquistare di Azioni, ai precedenti Azionisti, ai soggetti diversi dagli Azionisti che detengano o

abbiano detenuto il diritto di partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti, agli Amministratori cessati e agli altri soggetti che detengano o abbiano detenuto qualsiasi carica in virtù di una nomina o designazione in conformità al presente Statuto.

ALLEGATO B

TABELLA COMPARATIVA

TABELLA COMPARATIVA

La seguente tabella riporta esclusivamente una sintesi di talune particolari disposizioni normative applicabili, che si ritengono rilevanti per gli azionisti di Mediaset. La tabella ha il mero fine di fornire informazioni e non può essere considerata completa o esaustiva.

I termini con iniziale maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nella Relazione.

Pre-Trasferimento	Post-Trasferimento
Modello Governance	
Gli organi societari sono l'assemblea degli azionisti, il consiglio di amministrazione, il comitato esecutivo e il collegio sindacale.	Gli organi societari sono l'assemblea degli azionisti e il consiglio di amministrazione. A seguito del Trasferimento la Società non avrà un collegio sindacale.
Assemblea degli azionisti – Avviso di convocazione	
<p>Ai sensi dello statuto di Mediaset, possono essere convocate assemblee degli azionisti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in prima e seconda convocazione; o, in alternativa • in unica convocazione, qualora il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno. <p>L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione mediante avviso scritto contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e delle materie da trattare da pubblicarsi su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della società almeno trenta giorni prima della data prevista per l'assemblea.</p> <p>Con riguardo all'assemblea ordinaria chiamata a nominare, mediante il meccanismo del voto di lista, i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, l'avviso deve essere pubblicato almeno quaranta giorni prima della data dell'assemblea.</p> <p>Con riguardo all'assemblea straordinaria chiamata a deliberare su una riduzione del capitale sociale ai sensi degli articoli 2446, 2447 e 2448 del Codice Civile, l'avviso di convocazione deve essere pubblicato almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea straordinaria in conformità alle modalità sopra menzionate.</p>	<p>L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione mediante un avviso di convocazione che indica i punti oggetto di discussione, il luogo e l'ora di convocazione, i requisiti e le modalità per la partecipazione.</p> <p>Le assemblee degli azionisti devono essere convocate almeno quarantadue giorni prima della data fissata per l'assemblea.</p> <p>In conformità alle norme di diritto olandese, tutti gli annunci, le convocazioni e le altre comunicazioni agli azionisti e agli altri soggetti legittimati ad intervenire in assemblea devono essere resi pubblici sul sito internet della società.</p>
Assemblea degli azionisti – requisiti di partecipazione	
<p>Al fine di partecipare all'assemblea degli azionisti, i titolari di azioni Mediaset detenute in gestione accentrata presso Monte Titoli sono tenuti a richiedere alle banche o intermediari presso cui essi siano titolari del relativo conto, di trasmettere a Mediaset le certificazioni attestanti il numero di azioni detenute al termine della settima giornata di mercato aperto precedente la data prevista per l'assemblea, senza considerazione alcuna delle variazioni nel possesso azionario che avvenga tra tale <i>record date</i> e la data dell'assemblea.</p> <p>Tale certificazione rilasciata dall'intermediario deve pervenire a Mediaset entro il termine della terza giornata di mercato aperto antecedente la data dell'assemblea degli azionisti. In ogni caso, gli azionisti hanno diritto di</p>	<p>Il diritto di partecipare all'assemblea spetta a coloro che risultino titolari di tale diritto al ventottesimo giorno precedente la data dell'assemblea. Oltre alla <i>record date</i>, l'avviso di convocazione dell'assemblea dovrà, altresì, stabilire le modalità attraverso le quali gli azionisti e gli altri soggetti legittimati a partecipare devono registrarsi ed esercitare i rispettivi diritti.</p> <p>Gli azionisti possono scegliere di farsi rappresentare in assemblea da un rappresentante debitamente autorizzato per iscritto.</p>

<p>partecipare all'assemblea anche qualora la certificazione pervenga a Mediaset successivamente ma entro l'inizio dei lavori assembleari.</p> <p>Ciascun azionista legittimato a partecipare all'assemblea può farsi rappresentare da un altro soggetto. La rappresentanza richiede il conferimento di una procura scritta. La delega può essere conferita solo per una singola assemblea.</p>	
<i>Assemblea degli azionisti – quorum</i>	
<p>Le assemblee ordinarie degli azionisti deliberano sulle seguenti materie: (i) approvazione del bilancio, (ii) distribuzione dei dividendi, (iii) nomina e revoca degli amministratori e dei sindaci, (iv) remunerazione degli amministratori e dei sindaci, (v) responsabilità degli amministratori e dei sindaci, (vi) approvazione del regolamento assembleare (se del caso), (vii) altri argomenti previsti dalla legge. L'assemblea ordinaria degli azionisti è validamente costituita in prima convocazione ove sia rappresentato almeno il 50% del capitale sociale. In seconda o unica convocazione, non è richiesto alcun quorum. In prima convocazione, l'assemblea ordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale (maggioranza assoluta). In seconda o unica convocazione, l'assemblea ordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale rappresentato in assemblea. Nelle deliberazioni relative alla nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale l'elezione avviene mediante il meccanismo del voto di lista.</p> <p>L'assemblea straordinaria degli azionisti delibera sulle modifiche dello statuto della società, ivi inclusi gli aumenti del capitale, il trasferimento della sede sociale all'estero, le modifiche dell'oggetto sociale e tutte le altre materie riservate alla sua competenza dalla legge italiana, quali la liquidazione o lo scioglimento della società, nonché le fusioni e le scissioni. L'assemblea straordinaria degli azionisti è validamente costituita quando sia rappresentato almeno il 50% del capitale sociale, se riunita in prima convocazione, ovvero quando sia rappresentato più di un terzo del capitale sociale, se in seconda convocazione, o, infine, quando sia rappresentato almeno il 20% del capitale sociale se in convocazione successiva o in unica convocazione. In prima convocazione, l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea. In seconda convocazione, o in una convocazione successiva o in unica convocazione, l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea.</p>	<p>La legge olandese non prevede una distinzione tra assemblea ordinaria e straordinaria. Tutte le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti. Tuttavia, nel caso in cui partecipino all'assemblea azionisti rappresentanti meno della metà del capitale sociale emesso, è richiesta la maggioranza dei due terzi dei voti espressi per l'approvazione delle seguenti deliberazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione del capitale sociale; • limitazione o esclusione di diritti di opzione; • autorizzazione del consiglio di amministrazione a limitare o escludere i diritti di opzione degli azionisti; e • approvazione di operazioni di fusione o scissione.
<i>Diritto degli azionisti di convocare l'assemblea</i>	
<p>Gli amministratori devono convocare senza ritardo l'assemblea quando ne è fatta richiesta da tanti soci che rappresentino almeno il 5% del capitale di Mediaset, previa indicazione degli argomenti da trattare e a condizione che la relativa delibera non richieda, a norma di legge, di essere</p>	<p>I soggetti titolari del diritto di voto che detengano, anche congiuntamente, almeno il 10% del capitale sociale possono richiedere per iscritto al consiglio di convocare l'assemblea indicando le materie da trattare.</p> <p>Qualora il consiglio di amministrazione non provveda</p>

<p>assunta su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.</p> <p>Ove il consiglio di amministrazione o, in sua vece, il collegio sindacale non provvedano, l'assemblea può essere convocata dal Tribunale competente qualora il rifiuto di provvedere risulti ingiustificato.</p> <p>Gli azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale di Mediaset possono chiedere l'integrazione delle materie all'ordine del giorno entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea (ovvero entro cinque giorni nel caso in cui l'assemblea sia chiamata ad approvare una riduzione del capitale sociale).</p>	<p>a convocare l'assemblea, gli azionisti richiedenti possono essere autorizzati a convocare un'assemblea dal Tribunale.</p> <p>Gli azionisti che rappresentino almeno il 3% del capitale possono chiedere l'integrazione delle materie all'ordine del giorno.</p>
<p><i>Sollecitazione di deleghe</i></p>	
<p>Ai sensi della legge italiana, Mediaset, uno o più dei suoi azionisti o qualsivoglia altra persona legittimata può effettuare una sollecitazione di deleghe di voto. La sollecitazione di deleghe deve essere effettuata mediante la diffusione di un prospetto e di un modulo di delega; il relativo avviso deve essere pubblicato sul sito internet di Mediaset e comunicato a Consob, Borsa Italiana e Monte Titoli.</p> <p>Le deleghe devono essere datate, firmate e devono riportare le istruzioni di voto. Le istruzioni di voto possono fare riferimento anche solo a taluni argomenti all'ordine del giorno. Le deleghe così conferite possono essere revocate sino all'ultimo giorno antecedente l'assemblea. Le deleghe possono essere conferite solo per singole assemblee già convocate.</p>	<p>La sollecitazione delle deleghe di voto non è disciplinata dal diritto olandese.</p>
<p><i>Diritto di opzione</i></p>	
<p>Ai sensi della legge italiana, il socio di società per azioni è titolare di un diritto di opzione sulla sottoscrizione di nuove azioni emesse a pagamento e di obbligazioni convertibili proporzionalmente alla partecipazione azionaria già detenuta, con le eccezioni di seguito sintetizzate.</p> <p>Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione da liberarsi mediante conferimenti in natura. Il diritto di opzione può essere altresì escluso o limitato quando lo richiede l'interesse della società. In entrambi i casi le ragioni che determinano l'esclusione o la limitazione devono essere adeguatamente illustrate dagli amministratori con apposita relazione.</p> <p>Nelle società con azioni quotate in mercati regolamentati o negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione lo statuto può altresì escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.</p> <p>Infine, il diritto di opzione è escluso se le azioni di nuova emissione sono offerte in sottoscrizione ai dipendenti della società o di società che la controllano o che sono da essa</p>	<p>Ai sensi della legge olandese, gli azionisti hanno un diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione.</p> <p>Tale diritto di opzione può essere limitato o escluso mediante delibera dell'assemblea o del consiglio di amministrazione in forza di apposita delega assembleare ad aumentare il capitale sociale.</p> <p>Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione da liberarsi mediante conferimenti in natura o se le azioni di nuova emissione sono offerte in sottoscrizione ai dipendenti della società.</p>

controllate.	
<i>Diritto di recesso</i>	
<p>Ai sensi della legge italiana, gli azionisti di società per azioni hanno diritto di esercitare il diritto di recesso ogniqualvolta l'assemblea adotti una delibera riguardante, <i>inter alia</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la modifica dell'oggetto sociale della società; • la trasformazione della società; • il trasferimento della sede sociale all'estero; • la revoca dello stato di liquidazione della società; • le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione. <p>Ai sensi della legge italiana, nel caso di azioni quotate in mercati regolamentati gli azionisti che non hanno concorso alla deliberazione che comporta l'esclusione dalla quotazione hanno diritto di recedere dalla società.</p> <p>Il diritto di recesso può essere esercitato per tutte o parte delle azioni detenute dall'azionista legittimato.</p> <p>Al fine di esercitare validamente il proprio diritto di recesso, gli azionisti legittimati devono inviare una comunicazione alla società mediante lettera raccomandata entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera che legittima l'esercizio del recesso.</p> <p>Le azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute dal socio recedente e devono restare depositate presso la sede sociale (o presso il relativo intermediario).</p>	<p>Il diritto olandese non contempla l'istituto del recesso (fatta eccezione per il caso di operazioni di fusione transfrontaliera in cui la società agisca da società incorporata).</p>
<i>Acquisto azioni proprie</i>	
<p>Ai sensi della legge italiana, l'acquisto di azioni proprie è ammesso solo nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio, fermo restando, in ogni caso, che possono essere acquistate esclusivamente azioni interamente liberate.</p> <p>L'acquisto deve essere autorizzato dall'assemblea, la quale ne fissa le modalità, indicando in particolare il numero massimo di azioni da acquistare, la durata, non superiore a 18 mesi, per la quale la autorizzazione è accordata, il corrispettivo minimo e il corrispettivo massimo.</p> <p>Il valore nominale delle azioni proprie acquistabili dalla società e dalle sua controllate non può in ogni caso eccedere complessivamente il 20% del capitale sociale della società stessa.</p>	<p>L'acquisto di azioni proprie interamente liberate dietro corrispettivo è consentito a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il consiglio di amministrazione sia stato a ciò autorizzato dall'assemblea. La suddetta autorizzazione potrà essere rilasciata per un periodo non superiore a diciotto mesi, e dovrà specificare il numero di azioni, la modalità di acquisto e i limiti per la definizione del prezzo di acquisto; • il patrimonio della società, dedotto l'importo necessario per procedere all'acquisto delle azioni, non sia inferiore alla somma del capitale sociale sottoscritto e versato e alle riserve obbligatorie; • il valore nominale delle azioni proprie da acquistare e delle azioni proprie già in possesso della società (o detenute in pegno ovvero detenute da società controllate) non ecceda la metà del valore nominale aggregato del capitale sociale.
<i>Altri diritti degli azionisti di minoranza</i>	
<p>Ai sensi della legge italiana, gli azionisti che rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale di una società con azioni quotate possono promuovere, per conto della</p>	<p>Qualora un amministratore sia responsabile nei confronti della società, ad esempio per violazione dei propri doveri fiduciari, soltanto la società potrà avviare</p>

<p>società, un'azione sociale di responsabilità contro gli amministratori per violazione dei loro doveri nei confronti della società. Qualora tale l'azione sia accolta, il risarcimento dei danni spetta esclusivamente a favore della società. Quanto precede non pregiudica il diritto al risarcimento del danno spettante al singolo socio che è stato direttamente danneggiato da un atto colposo o doloso degli amministratori.</p> <p>Ciascun azionista che rappresenti 1/1000 del capitale sociale (con diritto di voto) di una società con azioni quotate può altresì impugnare le delibere del consiglio di amministrazione entro novanta giorni dalla approvazione ove la relativa delibera possa arrecare pregiudizio ai propri diritti.</p> <p>Ciascun azionista (assente, dissenziente o astenuto) che rappresenti 1/1000 del capitale sociale (con diritto di voto) può impugnare qualsivoglia delibera assembleare che sia contraria alla legge o allo statuto.</p>	<p>un'azione di responsabilità nei suoi confronti. Di conseguenza, un azionista o un gruppo di azionisti può proporre un'azione nei confronti di un amministratore esclusivamente qualora direttamente danneggiati da un atto illecito dell'amministratore.</p> <p>Nel caso in cui il capitale sociale emesso non sia superiore a 22,5 milioni di euro, gli azionisti titolari di azioni rappresentanti il minore tra (i) almeno il 10% del capitale sociale emesso o (ii) Euro 225.000 del valore nominale delle azioni emesse possono avviare un procedimento di controllo giudiziario presso la Camera delle Imprese della Corte di Appello di Amsterdam. In particolare, la Corte può ordinare che sia effettuata un'ispezione qualora gli azionisti richiedenti dimostrino che esistono fondati motivi per dubitare della correttezza della politica gestionale e della conduzione dell'attività della società, in misura tale da integrare gli estremi della <i>mala gestio</i>. Nel caso in cui il capitale sociale emesso sia superiore a 22,5 milioni di euro, tale diritto spetta agli azionisti che, anche congiuntamente, detengono azioni che rappresentano il minore tra (i) 1% del capitale sociale emesso, o (ii) Euro 20 milioni in base al prezzo di chiusura dell'azione alla fine dell'ultima giornata di negoziazione prima del deposito della domanda.</p>
Bilancio	
<p>L'assemblea ordinaria della Società è convocata per l'approvazione del bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.</p>	<p>L'assemblea della Società è convocata per l'approvazione del bilancio entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.</p>
Dividendi	
<p>Possono essere distribuiti dividendi agli azionisti: (i) fino all'importo dell'utile netto risultante dal bilancio annuale debitamente approvato per il precedente esercizio, a condizione, tuttavia, che siano prima dedotti gli utili netti per costituire la riserva legale di capitale sociale (e fino a che tale riserva sia pari al 20% del capitale sociale) e salvo eventuali ulteriori accantonamenti previsti dallo statuto o disposti dall'assemblea; e/o (ii) fino all'importo delle riserve distribuibili di capitale sociale.</p> <p>I dividendi non possono essere distribuiti ove tale distribuzione possa ridurre l'attivo della Società al di sotto dell'importo del capitale sociale integralmente sottoscritto e versato e delle riserve previste ai sensi di legge.</p>	<p>La società può procedere alla distribuzione di utili d'esercizio a beneficio degli azionisti solo nella misura in cui il patrimonio della società sia superiore all'importo del capitale sociale emesso, maggiorato delle riserve che devono essere mantenute ai sensi del diritto olandese e dello statuto.</p>
Consiglio di amministrazione – elezione – revoca – sostituzioni	
<p>La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero variabile da sette a quindici componenti, come determinato dall'assemblea. Attualmente il consiglio di amministrazione di Mediaset è composto da quindici membri.</p> <p>Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, con scadenza il giorno dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio annuale</p>	<p>In seguito al Trasferimento, il consiglio di amministrazione sarà composto da quindici componenti, in linea con quanto attualmente previsto. Successivamente, il numero di amministratori da eleggere (compreso tra un minimo di sette e un massimo di quindici) sarà determinato da parte dell'assemblea, che ne determinerà anche la durata della carica (che non potrà eccedere i quattro esercizi).</p> <p>All'esito del Trasferimento, per l'elezione del consiglio</p>

<p>relativo all'ultimo anno del loro mandato.</p> <p>Ai sensi della legge italiana, il consiglio di amministrazione è eletto tramite un meccanismo di voto di lista.</p> <p>Ai sensi del diritto italiano, poiché il consiglio di amministrazione di Mediaset è composto da più di sette membri, almeno due membri devono essere "indipendenti"; inoltre, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori nominati.</p> <p>Gli amministratori possono essere revocati dal loro incarico in ogni momento con delibera dell'assemblea. Gli amministratori revocati prima della scadenza naturale del loro mandato senza giusta causa hanno diritto al risarcimento dei danni.</p> <p>Nel caso in cui vengano a mancare taluni amministratori, il consiglio a maggioranza (con delibera approvata dal collegio sindacale) provvede a sostituirli, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea. Qualora venga a mancare, per qualsiasi ragione, la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione nominati dall'assemblea degli azionisti, si prevede che cessi l'intero consiglio di amministrazione. I restanti amministratori devono convocare senza indugio l'assemblea degli azionisti per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.</p>	<p>di amministrazione troverà applicazione il sistema maggioritario puro in luogo del voto di lista. Ai sensi del Nuovo Statuto gli azionisti di minoranza potranno proporre candidati per la loro nomina ad amministratori non esecutivi. Il consiglio di amministrazione valuterà tali proposte e la nomina di relativi candidati sarà sottoposta all'assemblea.</p> <p>L'assemblea degli azionisti ha la facoltà di sospendere o rimuovere in qualsiasi momento gli amministratori dall'incarico.</p> <p>Nel caso in cui vengano a mancare uno o più amministratori, il potere di gestione resta in capo al consiglio di amministrazione formato dai restanti amministratori, che potrà nominare uno o più sostituti cui affidare temporaneamente l'incarico.</p> <p>Anche ai sensi del Nuovo Statuto, qualora venga a mancare, per qualsiasi ragione, la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, si prevede che cessi l'intero consiglio di amministrazione e, in tal caso, gli amministratori devono convocare senza indugio l'assemblea degli azionisti per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.</p>
<p>Poteri del consiglio di amministrazione</p>	
<p>Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'assemblea degli azionisti.</p> <p>Per la validità delle riunioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, in caso di parità il presidente ha il <i>casting vote</i>.</p> <p>Ai sensi dello statuto di Mediaset, sono di competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e non possono essere delegate le seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la società ed un azionista che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista), che abbia un valore superiore a Euro 13.000.000,00; • la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico che abbia un valore superiore a Euro 130.000.000,00. <p>Il consiglio di amministrazione può essere delegato dall'assemblea ad aumentare, in una o più <i>tranche</i>, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni. Inoltre, esso è autorizzato, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, a deliberare in merito a:</p>	<p>Il consiglio di amministrazione è incaricato della gestione della società.</p> <p>Per la validità delle riunioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza (anche per rappresentanza) degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, in caso di parità il presidente ha il <i>casting vote</i>.</p> <p>Il consiglio di amministrazione può essere autorizzato dall'assemblea ad aumentare, in una o più <i>tranche</i>, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni.</p> <p>Ai sensi del diritto olandese, le deliberazioni del consiglio di amministrazione che abbiano un impatto rilevante sull'identità o sulla attività della società, possono essere adottate esclusivamente previa approvazione dell'assemblea. Tali deliberazioni includono, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il trasferimento a terzi della (sostanzialmente) intera attività sociale; • la stipula o la risoluzione di accordi di cooperazione di lungo periodo della società o di sue controllate con un'altra persona giuridica o società ovvero quale socio illimitatamente responsabile di una società in accomandita o di una società in nome collettivo, ove tale stipula o risoluzione rivesta particolare importanza per la

<ul style="list-style-type: none"> operazioni di fusione e scissione con società possedute interamente e/o al novanta per cento; costituzione o cancellazione di sedi secondarie; l'indicazione degli amministratori con potere di rappresentanza; riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; adeguamenti dello statuto a disposizioni normative. 	<p>società;</p> <ul style="list-style-type: none"> l'acquisto o la cessione, da parte della società o di una sua controllata, di una partecipazione nel capitale sociale di una società il cui valore sia almeno pari ad un terzo dell'attivo della società, come risultante dall'ultimo bilancio e dalla nota integrativa o, nel caso in cui la società sia tenuta a redigere il bilancio consolidato, dall'ultimo bilancio consolidato e dalla relativa nota integrativa.
<p>Deleghe interne al consiglio di amministrazione e comitati</p>	
<p>Ai sensi dello statuto di Mediaset, il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di legge, le proprie attribuzioni a un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi componenti.</p> <p>Il presidente del consiglio di amministrazione, il vicepresidente e l'amministratore delegato sono membri di diritto del comitato esecutivo, i cui componenti rimangono in carica per lo stesso periodo della durata del loro mandato di amministratori.</p> <p>Oltre al comitato esecutivo, ad oggi, il consiglio di amministrazione di Mediaset ha istituito i seguenti comitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> il comitato controlli e rischi; il comitato per la remunerazione; il comitato <i>governance</i> e nomine; e il comitato amministratori indipendenti per le parti correlate. 	<p>Specifiche funzioni possono essere assegnate a singoli amministratori esecutivi.</p> <p>Si prevede che il consiglio di amministrazione nomini specifici comitati, tra cui, l'“<i>Audit Committee</i>”, il “<i>Nomination and Remuneration Committee</i>”, il “<i>Related Parties Transaction Committee</i>” e l'“<i>Environmental Social and Governance Committee</i>”, i cui componenti saranno nominati in conformità alle applicabili previsioni del Codice di Corporate Governance Olandese.</p>
<p>Capitalizzazione</p>	
<p>Alla data della presente tabella, il capitale sociale di Mediaset è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie, ciascuna con valore nominale di Euro 0,52.</p>	<p>La normativa olandese richiede che la Società abbia un capitale sociale autorizzato, ossia l'importo massimo di capitale di cui l'assemblea è autorizzata a deliberare l'emissione (c.d. “<i>authorised capital</i>”). Successivamente al perfezionamento della Trasferimento, il capitale sociale autorizzato della Società sarà pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in 1.181.227.564 azioni (ciascuna con un valore nominale di Euro 0,52).</p>
<p>Quotazione</p>	
<p>Le azioni Mediaset sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.</p>	<p>A seguito del Trasferimento le azioni Mediaset continueranno, senza soluzione di continuità, a essere quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A., ma con un nuovo codice ISIN.</p>
<p>Comunicazione di partecipazioni significative</p>	
<p>Ciascun soggetto, la cui partecipazione azionaria nel capitale sociale di una società quotata raggiunga o superi, in aumento o in diminuzione, la soglia del 3%, 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% o 90% è tenuto a darne comunicazione sia alla società che alla Consob.</p> <p>La Consob può, per esigenze di tutela degli investitori e del mercato, prevedere, per un limitato periodo di tempo, soglie inferiori al 3% per società ad elevato valore corrente</p>	<p>Ciascun soggetto che, direttamente o indirettamente, acquisisca o disponga di partecipazioni e/o di diritti voto è tenuto a darne immediata comunicazione scritta all'AFM, mediante la trasmissione di un apposito modulo, nel caso in cui – per effetto di tale acquisto o di tale atto di disposizione – la percentuale di partecipazione al capitale sociale e/o dei diritti di voto riferibile a tale persona raggiunga, o superi, ovvero si riduca al di sotto delle seguenti soglie: 3%, 5%, 10%,</p>

<p>di mercato e ad azionariato particolarmente diffuso.</p> <p>Ai fini del calcolo della percentuale di partecipazione al capitale sociale e/o dei diritti di voto, si considerano le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso.</p> <p>Sono, altresì, considerate le azioni in relazione alle quali spetta o è attribuito ad un soggetto il diritto di voto ove ricorra una delle seguenti ipotesi o una combinazione delle medesime: (i) il diritto di voto spetti in qualità di creditore pignoratizio o di usufruttuario; (ii) il diritto di voto spetti in qualità di depositario o intestatario conto terzi, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente; (iii) il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante; (iv) il diritto di voto spetti in base ad un accordo che prevede il trasferimento provvisorio del medesimo a fronte di un corrispettivo.</p>	<p>15%, 20%, 25%, 30%, 40%, 50%, 60%, 75% e 95%.</p> <p>I menzionati obblighi di comunicazione trovano applicazione altresì con riferimento alle partecipazioni e/o ai diritti di voto riferibili ai membri del consiglio di amministrazione.</p> <p>Ai fini del calcolo della percentuale di partecipazione al capitale sociale e/o dei diritti di voto, si considerano, <i>inter alia</i>, (i) le azioni e/o i diritti di voto direttamente riferibili al (o acquisiti o fatti oggetto di atti di disposizione dal) soggetto in questione; (ii) le azioni e/o i diritti di voto direttamente riferibili a (o acquisiti o fatti oggetto di atti di disposizione da) società controllate dal soggetto in questione o da terzi, per conto del soggetto in questione; (iii) i diritti di voto riferibili a (o acquisiti o fatti oggetto di atti di disposizione da) un terzo con il quale il soggetto in questione abbia stipulato un patto di sindacato di voto (in forma orale o scritta); (iv) i diritti di voto acquisiti ai sensi di un accordo che preveda il trasferimento provvisorio di diritti di voto a fronte di un corrispettivo, e (v) le azioni che il soggetto in questione, ovvero ciascuna società controllata o ciascun soggetto terzo di cui sopra, possa acquistare ai sensi di un contratto di opzione ovvero di qualsiasi altro diritto di acquisto.</p> <p>Il mancato adempimento di tali obblighi di comunicazione integra un illecito e può avere come conseguenza l'instaurazione di un procedimento penale. L'AFM può applicare sanzioni amministrative in caso di inadempimento; una deliberazione in tal senso viene resa pubblica. Inoltre, ulteriori sanzioni possono essere comminate dal giudice in sede civile nei confronti di qualsiasi soggetto che non dia comunicazione – ovvero dia comunicazione in modo non corretto – di informazioni che abbia il dovere di comunicare.</p>
<p><i>Offerte pubbliche obbligatorie</i></p>	
<p>Ai sensi del diritto italiano, chiunque (a seguito di acquisizioni o a seguito dell'aumento dei propri diritti di voto) detenga una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale o detenga più del 30% dei diritti di voto deve promuovere un'offerta d'acquisto obbligatoria, rivolta a tutti i possessori di titoli dell'emittente, sulla totalità dei titoli ammessi alle negoziazioni su un mercato regolamentato. Inoltre, il diritto italiano prevede che sia promossa un'offerta d'acquisto obbligatoria nel caso in cui chiunque, a seguito di acquisizioni, risulti detenere una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale e nessun altro azionista abbia una partecipazione superiore a quest'ultima.</p> <p>L'obbligo di promuovere un'offerta d'acquisto obbligatoria non si applica ove un altro azionista (o più azionisti congiuntamente) detenga/no la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.</p>	<p>Ai sensi del diritto olandese, qualsiasi soggetto che, agendo individualmente o di concerto con altri, acquisti, direttamente o indirettamente, una percentuale pari a o superiore al 30% dei diritti di voto di una società quotata in un mercato regolamentato olandese o Europeo, sarà obbligato a promuovere un'offerta pubblica di acquisto su tutte le azioni della società.</p> <p>L'obbligo non si applica a coloro i quali, individualmente o di concerto con altri soggetti, detengano una percentuale pari a o superiore al 30% dei diritti di voto della società prima che le azioni siano ammesse alla quotazione e che continuino a detenere la stessa partecipazione successivamente alla quotazione.</p>

Diritti di Acquisito

Chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al novanta per cento (90%) del capitale emesso di una società italiana quotata ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli ammessi alla negoziazione da chi ne faccia richiesta se non ripristina entro novanta giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

L'offerente che venga a detenere, a seguito di offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento (95%) del capitale emesso di una società italiana quotata ha diritto di acquistare le azioni detenute dagli azionisti di minoranza entro il termine di tre mesi dalla fine del periodo di adesione all'offerta, se ha dichiarato nel documento d'offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto.

L'offerente che venga a detenere, a seguito di offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento (95%) del capitale emesso di una società italiana quotata ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli da chi ne faccia richiesta.

Qualora siano emesse più categorie, l'obbligo sussiste solo per le categorie di titoli per le quali sia stata raggiunta la soglia del 95%.

Un azionista che, in proprio, detenga una quota pari ad almeno il novantacinque per cento (95%) del capitale emesso può instaurare un procedimento avanti al Registro delle Imprese olandese allo scopo di ottenere un provvedimento che gli consenta di acquistare le azioni degli azionisti di minoranza (*squeeze-out*).

L'offerente che venga a detenere, a seguito di offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento (95%) del capitale emesso ovvero ad almeno il novantacinque per cento (95%) dei diritti di voto ha diritto di acquistare le azioni detenute dagli azionisti di minoranza. A tal fine, l'azionista di maggioranza è tenuto a depositare apposita richiesta al Registro delle Imprese olandese entro il termine di tre mesi dalla fine del periodo di adesione all'offerta.

Parallelamente, ciascun azionista di minoranza ha diritto di richiedere al Registro delle Imprese olandese che l'azionista che detenga una quota pari ad almeno il novantacinque per cento (95%) del capitale emesso ovvero ad almeno il novantacinque per cento (95%) dei diritti di voto acquisti le proprie azioni. In tale caso, la relativa domanda deve essere depositata presso il Registro delle Imprese olandese entro il termine di tre mesi dalla fine del periodo di adesione all'offerta.